pane eco; onde ci permettiamo – senza alcuna intenzione di far concorrenza al nostro confratello – di unire i nostri ai suoi consigli

I RAGIONAMENTI.

Sono materie... astratte, è vero, ma possono servire agli usi domestici se disciplinati secondo vuole la logica. I ragionamenti infatti sono di due specie: con e senza sugo. Evitare perciò questi, come perniciosi e attenersi ai primi per condirci la pasta asciutta.

LE CHIAMATE
(Idea travasata)

Si richiamano a scopo di visita militare i riformati di *classi anziane* cominciando dal 73.

Dono omaggio alle chiamate e nego le classi Cancelliamo le classi di leva, come *cancellammo quelle sociali, a scopo di guerra santa* Tutta l'Italia sia una *sola classe*: *Classe italiana*! 1873 o mille avanti Cristo, *chiamiamo tutti*! Viddi *invalidi grigi* di 73 e 74, *trascinarsi* in passo soldatesco e viddi *validi neri* di 69, 70, 71 e 72, *mantener panno borghese e vita privata*

Pigliamo *tutti li validi* e respingiamo *tutti li invalidi* (quelli veri, e accidenti all'imboscati!) L'*età non conta*!. Cerchi uno il nerbo!

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI Direttore p oprietario responsabile
Pio Vanni, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

TON Piazza TREVI

ANCIA. Spumante delle TTORIE ALIANE
GANCIA EXTRA-DRY GANCIA&C° CANELLI

ENOBEL „
Unico e solo prodotto per avere un seno PROTUBERANTE, TURGIDO, PERFETTO, *senza ricorrere a nessun'altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa.* — *TRATTAMENTO scientifico esterno.* — Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque seno, in pochi giorni. Pagamento dopo il risultato
chiarimenti:
TO - Via Chiaia 59 - NAPOLI
ovveditore della Casa Reale di S. A. mael Bey di Tunisi.

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo illustrato 300 Stati. Condizioni favorevoli richiesta corrispondenza e listino prezzi.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosso pacchi.
Giuseppe Girtler Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate – *Riproduzione* finissime L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. – Soc. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 – Firenze. *(Esclusa la zona di guerra).*

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

GOTTA arenti, malattie provenienti dall'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alla Terme Anollinari. Gratis informazioni, consultazioni mediche scrivere al dott. G. Sarotti via Muratte 9, Roma.

CHAUFFEUR patriottismo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 179 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga eccellentissima. Ottimo trattamento. Prezzi modicissimi.

PROCITO di valore comprerebbesi d'occasione. Casella postale 139, Roma

do depura l'organismo
sforo rinvigorisce i nervi
senico irrobustisce il sangue
preziosi elementi combinati insieme con metodo scientifico la « IODOFOSFARSINA COZZOLINO » costituiscono il solo ace a combattere qualunque forma di esaurimento, spossatismo, anemia etc.
in tutte le buone farmacie del Regno a L. 3.93 il flacone; ra completa si spediscono franco di porto inviando vaglia a alla
IA COZZOLINO - Corso Umberto I, n. 391 - NAPOLI

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
AGENZIE in Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera | a NICE e PARIGI per la Francia
Concessionari esclusivi per la vendita di FERNET BRANCA
negli Stati Uniti d'America | nella Repubblica Argentina | nell'Impero del Nord
Ditta: Isler & C. - Zurigo | G. ROSSATI - Chiasso | L. Isler & C. - New York

IL TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

Un numero Cent. 10 Arretrato Cent. 20 [illegible] 4
ABBONAMENTI
Per un anno | In [illegible] 4. 7
Dirigere
TRAVASO – C.C. posta – Scala 31-19-17
96 sig. Guerri Raul via Principe Umberto 943 ROMA
[illegible] 103 - Tel. 10-779
CONTO CORRENTE CON LA POSTA
[illegible] 9 colonne L. 0.50
[illegible] pagina divisa in 6 colonne di corpo 6; nel testo L. 5 al corpo 6.
I manoscritti non si restituiscono

LA SIBERIA: Zar Nicola, i tempi sono cambiati: *Tu lo dimostrerai ai tuoi giudici.* Una volta i re si decapitavano: ora si mandano in esiglio. Meglio: si mandano ad abitar *case di governatori* in Siberia. Resta per te solo il nome del castigo: *la Siberia*! I tempi son cambiati: ma fu non volesti capire. Oggi *te lo fanno comprendere i ribelli vincitori*, dandoti la Siberia, *in nome*, e gli agi della casa del governatore di Tobolsk, *in fatto*. Ma il nome della Siberia ti basti. Ti sia sufficiente questo livido fantasma che *non fa più male*. Tu paghi per un *ordine di cose dilettesse, di cui ori, e volevi essere il responsabile*. E finisca tale ordine nella Siberia, che *fu la sua forza*. Non ti si uccide, ma ti si tortura. Pensa soltanto! I ribelli di oggi son più generosi di te e dei tuoi antenati.
TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVIII | Roma 2 Settembre (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 | N. 914

LA PARTENZA PER LONDRA

Il Compagno incaricato
dal suo P. U. S. in tutta urgenza
col foglietto ben timbrato
se ne va alla Conferenza.

Se ne va col manuale
franco-inglese-belga-russo,
per intender meno male
l'argomento ch'è discusso.

E siccome è un uomo accorto
esibendo le sue carte
dal foglietto al passaporto,
sale in treno e se ne parte.

Se ne parte non badando
se non va in vagon di lus,
ma il permesso dell'Orlando,
ha la tessera del P. U. S.

Poi seduto nel diretto
pensa ai compiti assegnati,
pensa a ciò he gli hanno detto
Claudio Treves e Turati.

La valigia ben ricolma
guarda e il cor gli s'ipocondra;
l'avea fatta per Stoccolma
e l'adopera per Londra!

Porta un recipe segreto
se per caso corron schiaffi,
e con sè come amuleto
ha tre peli del buon Maffi.

Si rilegge i prontuari
fatti pei rappresentanti,
sei discorsi di Morgari,
due colonne dell'*Avanti*.

E riflette: Con l'ingegno
che ci ho io, non c'è questione;
avrei fatto nel Convegno
di Stoccolma un figurone.

Forse avrei negl'intervalli
ben trattati, lì tra i banchi,
i croati in guanti gialli,
i tedeschi in guanti bianchi.

Ed avrei trovato il punto
per l'accordo più efficace,
sì che il fine avrei raggiunto
di dettar la nostra pace.

Pace rossa! avrebbe stretto
tutto il mondo in una branca,
mentre invece Benedetto
tende a far la pace bianca

A Stoccolma era fissato
il congresso universale
dove avremmo insiem gridato:
— Viva l'Internazionale!

Mentre a Londra i socialisti
restan tali nella scorza,
sono internazionalisti
ma intesòfili per forza!

Proporremo una pacetta
sol perchè ci sia respinta,
tisicuccia, stretta stretta,
pace rossa sì, ma stinta!...

Oh perchè non ci han permesso
d'abboccarci coi nemici
che da quanto aveano espresso
d'abbracciarci eran felici?

Già, nel far le cose astruse
forse ognuno si diverte:
per Stoccolma porte chiuse,
e per Londra porte aperte!

Pur vedrem se alcuno ardisce
rinnegar la nostra possa,
e se il mondo preferisca
pace bianca o pace rossa!

E il compagno incaricato
seguitando il crimenlese
il discorso ha preparato
tutto in russo-franco-inglese...:

E non sa, mentre si duole,
ch'anche a Londra il tempo ci perde,
che in Italia ognuno vuole
pace bianca rossa e verde!

L'Interrogatrice-Maxim

Noi non perdiamo mai di vista l'on. Eugenio Chiesa, dal giorno in cui rivelò la sua particolare attività quale mangiatore di generali vivi con tutti gli speroni.

Questa sua attività speciale appare calmata solo a chi non sappia vedere bene dentro alle cose.

Così, il mondo ha lasciato passare inosservato l'ultimo attentato proditorio che il generalofago deputato di Carrara ha compiuto contro un'altro generale, sino ad oggi da lui lasciato indisturbato.

Si tratta del Ministro delle Armi e Munizioni, generale Dallolio, al quale l'on. Chiesa, dopo lungo e feroce appostamento, ha lasciato cadere sul capo, tutte insieme, le bellezze di cinquanta interrogazioni parlamentari.

Come ministro delle Armi e Munizioni, il general Dallolio, al momento del colpo, era naturalmente ben armato e ben munito, chè altrimenti forse non l'avrebbe scampata.

Compiuto il gesto feroce l'on. Chiesa, s'è ritirato... ad attendere le cinquanta risposte.

Dobbiamo sinceramente deplorare questi sistemi. Una volta l'on. Chiesa, adocchiato il generale che gli serviva per lo sfogo delle giornata, lo affrontava in campo aperto, lo sfidava a duello, incrociava l'acciaro ed arrivava al crimine finale della stretta di mano con relativo « si sono riconciliati » per via di una serie di azioni aperte, leali, cui l'avversario era comunque preparato. Ma nel fattaccio odierno noi riscontriamo una raffinatezza di mezzi proditori che è ben altra cosa. Il generale Dallolio sapeva di non aver mai fatto niente di male all'on. Chiesa. Andava dunque tranquillo pei fatti propri, quando – pan! – gli sono arrivate in testa le cinquanta interrogazioni tutte in un blocco, come colpo di artiglieria. Preferivamo l'on. Chiesa quando agiva con.... cavalleria. Ma d'altronde, non abbiamo alcuna speranza di ravvedimento.

Sappiamo che l'on. Chiesa non si fermerà a questo primo passo. Ce l'ha col Ministero, ed ha giurato di seppellirlo, nei suoi singoli membri sotto le interrogazioni. Il gruppo di cinquanta presentate tutte in un colpo al Ministro dall'Olio non è che un campione del metodo. L'on. Chiesa ne sta preparando altri stock di centinaia l'uno, che sono i suoi pezzi di grosso calibro da lui preparati per ogni singolo ministro. Egli stesso definisce questi stock, a seconda del numero delle interrogazioni di ciascuno, come se fossero cannoni.

Ed ha pronti, così, « il 280 » per il ministro di Agricoltura « il 419 » per quello della guerra, fino « al 420 » destinato al ministro dell'Interno.

Egli ora non fabbrica che interrogazioni. Ha impiantato uno stabilimentino con turni d'operai di giorno e di notte e produce ad alta intensità, come nelle fabbriche di proiettili.

Naturalmente, siccome quel che gli preme è il quantitativo e non la qualità, fra le centinaia di migliaia di interrogazioni che prepara per scaraventarle poi con ritmo tambureggiante sul Governo, ce ne sono una quantità messe lì solo per far numero, e che non hanno una grande importanza politica. All'on. Chiesa basta che siano interrogazioni.

Così, ne ha preparate moltissime di questo genere:

— Al ministro della guerra per sapere quanti denti ha in bocca (compresi quelli d'oro).

— Al medesimo, per conoscere il numero di casa sua.

— Al Ministro dell'Agricoltura, perchè voglia dire se ritiene indispensabile di andare all'ufficio in carrozza.

— Al Ministro della Marina per sapere quanti giri fa un'elica.

— Al medesimo per conoscere se si fa la barba da sè e quante volte alla settimana.

— Al medesimo, per sapere se con rasoio solito o con quello di sicurezza.

— Al Ministro delle poste per sapere l'indirizzo di un buon callista.

— Al Ministro Scialoja per sapere ciò che avverrà in Russia.

— Al Ministro dei lavori pubblici per conoscere dove si serve di cravatte.

— Al medesimo per avere un'idea di quante granite prende, d'estate, al giorno.

— Al ministro dell'Interno per sapere se conosce lo scopone col morto.

— Al medesimo perchè voglia dichiarare dove ha passata la villeggiatura.

— Al medesimo per sapere se ritiene utile l'ombrello quando piove.

— Al medesimo, per sapere se lo ritiene utile anche quando minaccia.

Pare che l'on. Boselli, impressionato del fenomeno Chiesa gli abbia mandato parlamentari, incaricati di venire ad un accomodamento, sulla base di un *forfait* di tremila interrogazioni alla settimana, col riposo festivo.

ESSUR ESOC

KARAN, 27. — Le donne ottomane delle regioni soggette alla Russia hanno tenuto un congresso abbastanza rivoluzionario, in ripercussione agli ultimi avvenimenti, nel quale hanno esposto i loro « desiderata » per il futuro.

E' stato votato all'unanimità un ordine del giorno vibratissimo sulla camicia da notte da usarsi d'ora in poi; sull'abolizione del fazzoletto d'invito nelle relazioni fra marito e moglie, e pel licenziamento su due.... piedi degli Eunuchi, colla formula liberale: « Levatevi dai ginocci! »

Questa ultima decisione è molto grave; talchè si prevede che i lavoratori dell'Harem si ribelleranno ed avanzeranno dei diritti.

PIETROGRADO, 27. — Il Ministro dell'Agricoltura del governo provvisorio prevede prossima la riconciliazione dei Pappafiki coi Wapemiki disensienti sull'intervento al defunto congresso di Stoccolma, per il fatto ormai assodato che quest'anno la fava — la quale per solito ha bisogno di acqua e di caldo — è cresciuta benissimo ugualmente.

MOSCA, 26. — Il sentimento, e più che altro il desiderio della Libertà — che in russo suona dolcemente « Sloboda » —, fa passi da gigante presso il popolo e i soldati.

Dopo l'esempio di quei bravi militari che in un lago al sud della Russia distrussero degli sbarramenti eseguiti da alcuni pescatori per esercitare il loro modesto ed utile mestiere, al grido di « Sloboda per i pesci! », tutte le categorie dei cittadini hanno preso la decisione di ....slobodare anche le cose e gli animali meno slobodizzabili, come le pulci, le mosche, gli scarafaggi, ecc. Non c'è che dire: la rivoluzione ingentilisce i costumi!

PIETROGRADO, 28. — Korniloff telegrafa alla « Diokenoja Wremia » — anzi radiotelegrafa, poichè i pali sono stati tutti slobodati dai fili — che le cose al fronte procedono ottimamente e che lo spirito dell'esercito è salito di tre gradi e mezzo, a causa della notizia pervenuta da Arkangelo che colà il sapone ha ribassato di due kopeki al cubo.

ODESSA, 29. — Ieri sera uno « Zemstwos » ha preso a calci nell'Assemblea costituente un membro del « Soviet », in seguito al quale spiacevole incidente i Bekafiki dissidenti hanno deciso di votare compatti pel suffragio universale.

Il governatore democratico della città ha ordinato subito l'arresto in massa di tutti gli elettori favorevoli o contrari alla causa della Rivoluzione, ha proclamato lo stato d'assedio e disposto in modo che le elezioni procedano tranquillamente, collocando in ogni angolo delle vie alcune mitragliatrici addomesticate.

Si aspettano disposizioni speciali del governo centrale per l'accoglienza da fare ai Lettoni che verranno a votare, ma si prevede che il disordine pubblico non verrà turbato.

PIETROGRADO, 29. — Si ha da buona fonte che all'arrivo dei Lettoni tutti potranno dormire sonni tranquilli, salvo che non intervengano all'ultimo momento i terribili Tchimichowsky.

KRONSTADT, 29. — Arrivata qua la notizia del rinvio della conferenza di Stoccolma, il fiume Aa ha straripato, e con esso gli affluenti Ee, Ii, Oo e Uu. Una commissione di maestri elementari della Rospaja settentrionale è stata nominata per rimettere le cose a posto mediante la compilazione di uno speciale « Progrom » scolastico per l'anno veniente.

TOBOLSK, 30. — Il deportato Nicola Romanoff ha preso il numero di matricola 91605 che portava l'attuale Procuratore generale dell'Impero Monarcosocialrepubblicanarchico quando era ad Irkusk. Questa attenzione usata all'ex-autocrate ha fatto arricciare il naso al granduca Jodolitine, il quale ha semplicemente occupato il posto di un ex-mozzo di stalla condannato per stupro ed ora presidente della « Società per la difesa delle Bolscewike pericolanti ».

PIETROGRADO, 31. — E' stato informato l'on. Scialoja che tutto procede colla massima tranquillità. Sono state arrestate appena 309 persone per schiamazzi notturni con lancio di bombe. Stanotte

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

"Ognun qui riconosce a prima" vista il deputato di Castelmaggiore ch'è Genuzio Bentini socialista, ribelle al Capitale ed al... Censore. Ha infatti presentato con premura un'interrogazion sulla censura.

gli orologi della capitale hanno suonato contemporaneamente le 2, le 7 e le 12. Telegrafata la bella notizia all'aborrito Czar, questi ha risposto ringraziando, lieto di aver potuto rimettere il suo remontoir, ma chiedendo un paio di occhiali da presbite perchè non vede l'ora....

LA PENURIA DEL CUOIO.

DE NAVA. C'è grande scarsità di pellami.
TOTONNO. Peccato! Ci si fanno tante cose indispensabili...

La revisione dei riformati

Diamo un elenco di alcuni eminenti riformati i quali, per un riguardo alla loro personalità, hanno passato la nuova visita presso il Consiglio di Leva speciale:

MORGARI ODDINO. — Fu già riformato nelle visite precedenti per un sibilo — o fischio — che all'auscultazione risultò persistergli in cavità molto riposta. Sottoposto ora a rivisita si è constatato che il sibilo è sparito in seguito a deposizione spontanea della causa nonchè dello.... Zar. Ma gli è stata riscontrata un'altra infermità consistente in un visibile rientramento di parti sensibili, altrimenti detto « Stoccolma rientrata ». Impossibile operarlo. Dichiarato rivedibile.... a Filippi.

LUZZATTI GIGIONE. — L'esame sintomatico ha dato come persistente nel soggetto l'autogonfiamento cronico della colonna in corpo dieci, con fuoriuscita di dediche autografe alla base dei ritratti formato gabinetto a causa di intenerimento costituzionale del pericardio. L'esame microscopico ha rivelato molti calcoli finanziari e sovrabbondanza di corpuscoli bianchi nel pappafico. Rimandato a nuova visita con la classe del 1901.

SALANDRA TOTONNO. — Riscontratagli la permanenza di lussazione cronica in seguito a caduta dal potere. Dichiarato assolutamente inabile alle fatiche politiche di guerra e incorporato — per servizi sedentari — nella legione aspiranti al domani. Competono le indennità di consolazione.

ARLOTTA ENRICO. — Riformato per mancanza totale dei portafogio dei ministero e delle attribuzioni (Tabella *A*).

SONNINO SIDNEY. — Riscontratogli un sensibile miglioramento nella paralisi dello scilinguagnolo, che fu causa della primitiva riforma. All'esperimento pratico ha pronunziato distintamente le parole Trento e Trieste Dichiarat... ri...sentibile.

GIOLITTI GIOVANNI. — Stato generale migliorato parecchio. Il soggetto, che fu riformato a causa di ripiegamento galoppante, si è raddrizzato e può camminare quasi... indisturbato. Inabile alle fatiche di guerra, ma abilissimo nelle fatiche di.... pace.

PARPAGNOLI GIUSEPPE. — Persiste la neutralità acuta, che peraltro non limita la funzionalite degli organi.... direttivi del partito. Non idoneo al teatro della guerra. Idoneo al *Teatro Nazionale* con mansioni tenacemente sedentarie.... di fronte alla Marcia Reale.

BISSOLATI LEONIDA. — Dichiarato abile alle fatiche di guerra e assegnato ai servizi mobili di recapito di spade ed altri cimelii tolti al nemico.

VETTORI VITTORIO. — Già riformato per difetto di vista, che gli faceva vedere i ministri degli esteri più grandi del necessario. Il fenomeno pare cronico, ma non tale da impedirgli un servizio di retrovie. Incorporato nei telegrafisti (nostro servizio particolare da Londra).

CHIESA EUGENIO. — Risultato affetto da « interrogatite vasta ed imponente » con secrezione di cinquanta interrogazioni scritte al minuto secondo. Dichiarato rivedibile fino a risposte ottenute.

TURATI FILIPPO. — Il soggetto presenta i soliti fenomeni nervosi di oscillamento, con spiccata forma... arcritica sociale. Messo in osservazione al Celio, ne è risultata... la solita cella milanese.

VATICANI BENEDETTO. — Riformato per tre volte per la statura, è risultato, alla nuova visita, cresciuto nella pubblica opinione di qualche metro. Idoneo ai servizi sedentari su sedia gestatoria, e addetto all'ufficio postale internazionale, reparto lettere molto raccomandate, senza risposta.

Millesimi e miliardi

I PELI.

I peli in genere, sia sofferenti di mal caduto, sia amputati violentemente (tipo on. Maffi) o volutamente, rappresentano una bella economia famigliare e patriottica se si ha cura di conservarli ed impiegarli in sostituzione della lana dei cuscini e dei materassi, la quale può essere devoluta allo Stato pei nostri soldati. Si eviterebbe così anche il pericolo del solido pelo nei sigari.

LA CENERE

Oggi che la legna e il carbone sono rari e cari, e che l'uso del gas per riscaldamento rende quasi nulla la produzione della cenere, è consigliabile raccogliere con cura quella prodotta dalla combustione dei tabacchi da fumo. Ognuno può provvedervi portando seco barattoli a chiusura ermetica, ove deporre volta per volta la cenere del proprio sigaro e della pipa, la quale poi passata per setaccio si usa nel bucato domestico.

I DETRITI DEI LAPIS.

Nessuno ha pensato a fare una statistica del materiale prezioso che viene inutilizzato allorchè si temperа un lapis. Noi abbiamo potuto stabilire, dopo ripetute esperienze pratiche, che coi detriti di 149 lapis comuni se ne potrebbe fabbricare uno della lunghezza di cm. 18, e che quelli risultanti dal consumo di 18.750 lapis copiativi danno precisamente gr. 1750 di materia colorante e kg. 27 di legna da ardere. Sapendosi inoltre che in un giorno si temperano in Italia 500 mila lapis, ognuno può fare il calcolo per vedere quale ricchezza viene sperperata, e adoperarsi a che ciò non avvenga più.

I FRANCOBOLLI.

Ecco un oggetto della massima capacità di rendimento agli scopi dell'economia generale, inquantochè la gomma che esso contiene è molto ricercata ed utilizzata invece dell'amido. Come si può estrarla dal francobollo senza pericolo per ciò ch'esso si stacchi dalla busta su cui è stato applicato? Niente di più facile: lo si lecca una prima volta, avendo cura di immergere subito dopo la lingua in un recipiente d'acqua calda, poi si ripete l'operazione fino a che la gomma è stata tutta asportata; quindi si applica il francobollo con uno spillo e lo si cuce sull'enveloppe.

I francobolli usati, convenientemente grattati e lavati, possono anche servire una seconda volta; e in questo caso c'è anche la probabilità di buscarsi qualche mese di prigione, durante il cui tempo l'economia è più che evidente.

AL TELEFONO.

BENEDETTO. Eccellenza aspetto risposta a parecchie lettere. Che non siano giunte per difetto d'indirizzo?
IL MINISTRO DELLE POSTE. Difatti molti dicono che lo abbia sbagliato.

Il Re in prova

S'intende che parliamo di Re Alessandro di Grecia, il quale da quando fu assunto al trono (un trono ancora in buono stato e che sarebbe stato prematuro mettere addirittura fra gli oggetti di scarto) non ha avuto modo di affermare la propria autorità se non attraverso il vaglio del suo primo Ministro Venizelos.

Come sovrano decorativo, Alessandro non ha nulla da desiderare; ma certo, coi tempi che corrono, col vento di democrazia che tira, egli non può e non deve azzardarsi nemmeno per ischerzo a dire: « Voglio! ». Chè! il Re di Grecia attuale è tal'e quale a quello dell'epoca di Cristoforo Colombo:

« Per esse Re, so Re, nun c'è questione,
Ma mica posso fa quer che me pare I »

Alessandro sta lì, perchè, bontà loro, ce lo tengono, e a lui è consentita qualunque libertà – anche di giuocare al « solitario » – meno quella di disporre della medesima per dettar legge.

Ci mancherebbe altro! Pe far ciò bastano e avanzano i deputati repubblicani Boussios, Cafandiris e Comp., appoggiati larvatamente (quanto basta per salvare le apparenze) dallo stesso Ministro del Re, Venizelos, il quale ha detto ultimamente in piena Camera che ritiene suo dovere di *tentare ancora* « il funzionamento del regime monarchico ».

Così Alessandro sta lì penzolante in soglio, con un piede sullo scalino del medesimo e un altro sulla porta della « vita privata »; e questa precarietà dopo tutto lo diverte, o almeno non lo annoia, anche perchè qualcosa ha sempre da fare, oltre al mangiare, bere, fumare e nettarsi le unghie: e cioè firmare – senza leggerli, i decreti, finchè arriverà quello che lo collocherà definitivamente a riposo.

Purtuttavia è innegabile che la sorte del « Re in prova » non è molto da invidiare. Poniamo il caso che un giorno gli salti il ticchio di voler impugnare lo scettro, così per fare un atto regale qualsiasi, senza grande importanza, cerca, cerca, lo scettro non si trova. Arriva Venizelos e gli dice « Sa. Maestà, lo abbiamo portato dal falegname per vedere se se ne può fare con poca spesa un fascio da Littori »

— Ma, ribatterà Alessadro – io volevo con quel coso uscire a passeggio per far vedere al pubblico che sono un Re!

— Un « Re.... pubblico »? – osserverà con intenzione il Presidente dei Ministri – Non sarebbe il caso invece del femminile?

— Ma – ripicchierà ancora il... Sovrano – io ce l'ho pure, una corona!

— D'accordo, ma la « corona » è austriaca, e – lei m'insegna – non vale più nulla!.

Storiela al pomodoro

DELL'ORTICELO ADACQUATO
FRA LE PARETI DOMESTICHE

Sotto forma di consillio
Si aggradisca del vuom sagio
Propagansia per l'erbagio
Coltivato in casa prò.
Dove provido il massaglio
Con la sua consorte a lato
Può trovarvi il surrogato
Dela piassa del mercà.
Ed infatti è constatato
Che per uso di verdura
Ci son vasi in lor natura
D'una gran praticità.
Chi, nel suero suo recesso
Non possiede una scodela,
Un brocheto o catinela
Da piantarvi il suo prezzè?
Chi si trova, ahi lasso, orbato
Di marmita fuori uso
Dove farci soto il buso
E adibirla ala cipol?
Niun trascuri adunque l'orto
Pei diurni suoi consumi;
Raperonsoli o legumi,
Non ci abata lo sgomèn.

Per la forsa ch'ancor rego
Questo ansiano giovincelo,
Su, piantiamo il ravanelo
Qual vessilo patriò!

Ed al barbaro foresto
che ci crede imersi in duolo,
ostentiamo il cetriolo
Con un pallio di popon!

GIGIONE LUSATI.

Il nuovo "catenaccio„ sui tabacchi

Una cerimonia che s'impone

Dopo aver premiato gli eroi che stanno al fuoco, il governo provvede ad onorare quelli che stanno al... fumo.

IL RINCARO DEL TABACCO DA FIUTO

— Con questo rincaro nessuno fiuterà più.
— Purtroppo invece c'è chi fiuta sempre meglio!

— Ma come, continui a fumare, mentre il governo continua a mettere catenacci?
Non è meglio che in luogo di mandare in fumo tanti soldi, tu corra a goderteli in quel di VARESE dove il PALACE GRAND HOTEL e il GRAND HOTEL CAMPO DI FIORI, stanno compiendo il miracolo di attrarre verso quei luoghi incantevoli tutto il pubblico che vuol pregustare la pace campestre, mentre si prepara quella europea?

— Guardate come corre! E no ha ben donde perchè è un tedesco che ha già provato lo sfondamento del fronte e si sente minacciato le retrovie. Ma del resto non meno velocemente di così dovrebbe correre verso l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, chi per fare opera di saggia provvidenza a beneficio proprio e della famiglia, volesse provvedersi di una polizza annuale con poca spesa e magnifico premio.

Cronaca Urbana

Il Diario della Tadatti

DOMENICA. — *Non ho dormito per niente. Mi sono rigirata tante volte, come se ci avessi vicino qualcuno che mi facesse l'incubo e invece ero sola, sola, con Zaira nella cammera accanto e il senatore dall'altra parte della scala sempre col lume acceso fino a tardi.*

Tuttavia pareva che lo sentissi. Mentre ancora stavo coi capelli sciolti e nemmanco avevo finito di leggere sul Messaggero *la valigia delle corbellerie è venuto su Venanzio il figlio del fattore a portarmi un telegramma che dall'indirizzo ho capito subbito che era di Asdrubbale, perchè lui prima del nome mette sempre* Donna.

Lo fece una volta per scherzo, poi vedendo che ci avevo piacere adesso me lo mette sempre.

Diceva che sarebbe a Roma domani forse fino a martedì mattina e che ci ha l'urgenza di vedermi per quello che so.

Che sarà? Io ne so tante, ma chi lo sa a che cosa intende illudere?

A buon conto non voglio che Gagà mangi la foglia e mi sono presentata da lui facendo gli sciacqui per la radice cariata con la scusa che non m'ha fatto dormire. E lui del resto l'ha bevuta beninsimo.

Domani mattina vado a Roma in incognito: nessuno saprà chi sono sotto il cappellone col velo verde dell'auto. Tutt'al più mi prenderanno per un propagandista incaricato dal ministro Scialoia di mettere in valore la nostra guerra.

Ma che vorrà Asdrubbale? Questa sua intempestività mi conturba. Che Toto mio marito gli abbia chiesto qualche piacere? Ma se glie n'ha già fatti tanti da farlo più che contento! Mio Dio! Mi pare quasi che la radice del dente mi faccia male per davero.

LUNEDI'. — *Viaggio rapido, insignificante. Avevo con me due uomini maturi che parlavano d'affari e che mi hanno chiesto se mi dava noia il fumo. Uno ha acceso un* minghetti, *l'altro un* Trabucos *e io me li sono stati a guardare come se fossero Morgan e Rocchefeller.*

Li ho ritrovati alla Banca dove ho portato i tagliandi del senatore, perchè ci ho l'impiegato che conosco fino dai tempi del Babbuino e che mi dà sempre i biglietti nuovi che adesso sono di gran moda.

Ho fatto finta di non conoscerli, ma ho veduto che incassavano diversi biglietti da mille con la coda dell'occhio. Si vede che vogliono farsi qualche altra fumata.

Asdrubbale stava sulla porta di casa, leggendo sul Messaggero *il solito telegramma che è come l'appendice indispensabile di tutte le nostre azioni militari*: L'on. Bissolati trovasi al fronte a suscitare il vivo entusiasmo delle truppe.

Almeno quando telegrafa Barzilai se la cava con due parole sole e spende meno.

Gli ho preso le mani guardandolo con l'occhi interrogativi come se volessi scendergli in fondo all'anima per squarciargli il velo, ma lui vedendo che c'era il portiere che faceva le pulizie, mi ha trascinato fino al mezzanino prima di dirmi: Glie l'abbiamo fatta.

E ha tirato fori il bracciale turchino con l'arcobaleno che vuol dire indispensabile o insostituibbile a piacere.

Mi sono sentita come un brivido per tutta la persona e appena dentro casa ho sentito che anche lui era molto sollevato. E' stata una vera soddisfazione, perchè mi credevo proprio che non ci avrebbe saputo cavare il ragno dal buco; invece ci

IL GRUPPO DI ER

TRASPORTATO A VAL

...dopo opportune modificazioni consentite dall'au

canale che gli ho dato io, la pratica è stata subito sbrigata e così lui ha telegrafato senz'altro, perchè dice che bisognava bagnarla.

Certo che m'ha fatto stare in pensiero, ma dopo tutto questo numero fori programma mi diverte. Mi pare quasi che Asdrubbale stia diventando meno cafone.....

MARTEDI'. — *Bella serata con luna quasi piena e un fresco di paradiso. Si vedeva tutta Roma perchè ce l'avevo sotto illuminata, come se ci fossero tanti buchi col lume dietro.*

Ogni tanto passava un pipistrello e il cammeriere non veniva mai, Ma in fondo non mi dispiaceva che la cosa andasse in lungo perchè c'era tanta poesia che mi sarei sentita capace di farne due o tre una doppo l'altra e chi sa come mi sarebbero venuto bene, tanto da poterle mettere pure sul Piccolo.

A un certo punto del nostro banchetto antetatete è venuto a mancare il pane, ma per passare il tempo un commendatore che era vicino a noi che ha già un bel posto sotto il Ministro Canepa, ci ha passato una copia del Bollettino dei consumi, che è il genere di prima necessità a cui si è pensato assitutto.

Asdrubbale ha voluto proprio far la cosa completa e mi ha detto che poteva ordinare pure lo sciampagne, basta che fosse nazionale perchè bisogna rinunsiare al superfluo, mentre al fronte si combatte per la più grande Patria.

Io l'ho fatto venire e poi lui facendo finta di guardare l'orario delle ferrovie mi ha fatto scivolare sul piatto una busta con sopra scritto: Alla mia Claretta, *perchè mi ha insegnato la strada.*

Non ho guardato dentro perchè non stava bene lì per lì, ma siamo scesi dal ristorante tutti pieni di sentimento e di proggetti per l'avvenire, un passo doppo l'altro a piedi come due collegiali.

Tornando a casa abbiamo trovato la notizia della vittoria nostra e siccome c'erano già le bandiere a diverse finestre, siamo stati un po' indecisi davanti al tricolore che tengo in cammera di Barberina, finchè di comune accordo abbiamo deciso di metterlo fuori.

Appena Asdrubbale ha preso sonno sono andata a guardare la busta. Non l'aveva neanche leccata e c'erano dentro cinquecento lire.

MERCOLEDI'. *Volevo ripartire stamattina, ma abbiamo fatto tardi e poi è arrivato un telegramma di Toto mio marito col far proseguire, perchè non credeva che fossi a Roma. Veramente sono corsa con la mano alla busta di ieri sera credendola in pericolo, ma quando lui è arrivato ed è entrato nel salotto tutto bagnato di sudore, mi ha dato una guardata in un modo così insolito che ho capito subbito che non aveva bisogno di soldi. Da quello che ho potuto trapelare pare che faccia il propagandista senza avercene l'aria per conto di quelli interventisti che volevano tutto l'Adriatico e il Mediterraneo col Mar Rosso come bona misura e adesso trovano che il vero terno al lotto per l'Italia è il regno Jugoslavo e che il solo amico del paese nostro è il venerando Pasicche.*

Così Toto s'è sistemato benissimo, da principio la cosa pareva un po' difficile, ma poi è andata a finire come dico sempre io: tutto sta di darla a bere bene.

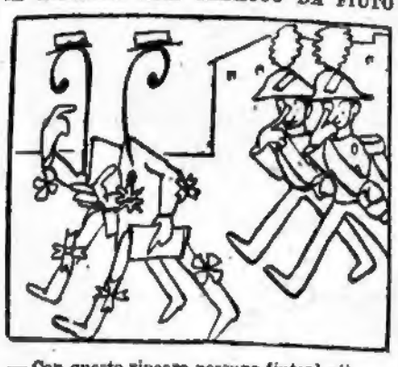
Guarda un po' come fa la Grecia! S'è libberata di tutti l'ospiti incomodi e adesso che hanno sgombrato tutte le vicinanze, al momento di pigliare il fucile, mette fori il libro bianco (forse sarà bianco un pò sporco) per farci sopra la nota delle spese da presentare.

Quelli la sanno lunga! Per questo si chiamano pure l'agropoli.

Ma Toto pigliandomi da una parte, mi ha detto in confidenza che le cose s'ingrossano in un orecchio e che siccome i socialisti vogliono la cammera aperta al più presto, è bene riaprire pure l'appartamento di casa nostra in vista che la pera è matura e i penati devono trovarsi a posto per qualsiasi evegnenza.

E siccome tra i penati c'è pure il senatore

IL RINCARO DEL TABACCO DA FIUTO



— Con questo rincaro nessuno fiuterà più.
— Purtroppo invece c'è chi fiuta sempre meglio!

— Ma come, continui a fumare, mentre il governo continua a mettere ostenzoni?

Non è meglio che in luogo di mandare in fumo tanti soldi, tu corra a goderteli in quel di VARESE dove il PALACE GRAND HOTEL e il GRAND HOTEL CAMPO DI FIORI, stanno compiendo il miracolo di attrarre verso quei luoghi incantevoli tutto il pubblico che vuol pregustare la pace campestre, mentre si prepara quella europea?

— Guardate come corre! E no ha ben donde perchè è un tedesco che ha già provato lo sfondamento del fronte e si sente minacciate le retrovie. Ma del resto non meno velocemente di così dovrebbe correre verso PISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, chi per fare opera di saggia provvidenza a beneficio proprio e della famiglia, volesse provvedersi di una polizza annuale con poca spesa e magnifico premio.

Cronaca Urbana

Il Diario della Tadatti

DOMENICA. — *Non ho dormito per niente. Mi sono rigirata tante volte, come se ci avessi vicino qualcuno che mi facesse l'incubo e invece ero sola, sola, con Zaira nella cammera accanto e il senatore dall'altra parte della scala sempre col lume acceso fino a tardi.*

Tuttavia pareva che lo sentissi. Mentre ancora stavo coi capelli sciolti e nemmanco avevo finito di leggere sul Messaggero *la valigia delle corbellerie è venuto su Venanzio il figlio del fattore a portarmi un telegramma che dall'indirizzo ho capito subbito che era di Asdrubbale, perchè lui prima del nome mette sempre* Donna.

Lo fece una volta per scherzo, poi vedendo che ci avevo piacere adesso me lo mette sempre.

Diceva che sarebbe a Roma domani forse fino a martedì mattina e che ci ha l'urgenza di vedermi per quello che so.

Che sarà! Io ne so tante, ma chi lo sa a che cosa intende illudere?

A buon conto non voglio che Gagà mangi la foglia e mi sono presentata da lui facendo gli sciacqui per la radice cariata con la scusa che non m'ha fatto dormire, E lui del resto l'ha àvvuta benissimo.

Domani mattina vado a Roma in incognito: nessuno saprà chi sono sotto il cappellone col velo verde dell'auto. Tutt'al più mi prenderanno per un propagandista incaricato dal ministro Scialoia di mettere in valore la nostra guerra.

Ma che vorrà Asdrubbale? Questa sua intempestività mi conturba. Che Toto mio marito gli abbia chiesto qualche piacere? Ma se glie n'ha già fatti tanti da farlo più che contento? Mio Dio! Mi pare quasi che la radice del dente mi faccia male per davero.

LUNEDI'. — *Viaggio rapido, insignificante. Avevo con me due uomini maturi che parlavano d'affari e che mi hanno chiesto se mi dava noia il fumo. Uno ha acceso un* minghetti, *l'altro un* Trabucos *e io me li sono stati a guardare come se fossero Morgan e Rocchefeller.*

Li ho ritrovati alla Banca dove ho portato i tagliandi del senatore, perchè ci ho l'impiegato che conosco fino dai tempi del Babbuino e che mi dà sempre i biglietti nuovi che adesso sono di gran moda.

Ho fatto finta di non conoscerli, ma ho veduto che incassavano diversi biglietti da mille con la coda dell'occhio. Si vede che vogliono farsi qualche altra fumata.

Asdrubbale stava sulla porta di casa, leggendo sul Messaggero *il solito telegramma che è come l'appendice indispensabile di tutte le nostre azioni militari*: L'on. Bissolati trovasi al fronte a suscitare il vivo entusiasmo delle truppe.

Almeno quando telegrafa Barzilai se lo cava con due parole sole e spende meno.

Gli ho preso le mani guardandolo con l'occhi interrogativi come se volessi scendergli in fondo all'anima per squarciargli il velo, ma lui vedendo che c'era il portiere che faceva le pulizie, mi ha trascinato fino al mezzanino prima di dirmi: Glie l'abbiamo fatta.

E ha tirato fori il bracciale turchino con l'arcobaleno che vuol dire indispensabile o insostituibbile a piacere.

Mi sono sentita come un brivido per tutta la persona e appena dentro casa ho sentito che anche lui era molto sollevato. E' stata una vera soddisfazione, perchè mi credevo proprio che non avrebbe saputo cavare il ragno dal buco; invece co-

IL GRUPPO DI ERCOLE E LICA
TRASPORTATO A VALLE GIULIA...

...dopo opportune modificazioni consentite dall'autore dichiarato... *risedibile* anche lui.

canute che gli ho dato io, la pratica è stata subito sbrigata e così lui ha telegrafato senz'altro, perchè dice che bisognava bagnarla.

Certo che m'ha fatto stare in penziero, ma dopo tutto questo numero fori programma mi diverte. Mi pare quasi che Asdrubbale stia diventando meno cafone.....

MARTEDI'. — *Bella serata con luna quasi piena e un fresco di paradiso. Si vedeva tutta Roma perchè ce l'avevo sotto illuminata, come se ci fossero tanti buchi col lume dietro.*

Ogni tanto passava un pipistrello e il cammeriere non veniva mai, Ma in fondo non mi dispiaceva che la cosa andasse in lungo perchè c'era tanta poesia che mi sarei sentita capace di farne due o tre una doppo l'altra e chi sa come mi sarebbero venute bene, tanto da poterle mettere pure sul Piccolo.

A un certo punto del nostro banchetto antetatete è venuto a mancare il pane, ma per passare il tempo un commendatore che era vicino a noi che ha già un bel posto sotto il Ministro Canepa, ci ha passato una copia del Bollettino dei consumi, che è il genere di prima necessità a cui ci è pensato enzitutto.

Asdrubbale ha voluto proprio far la cosa completa e mi ha detto che poteva ordinare pure lo sciampagne, basta che fosse nazzionale perchè bisogna rinunziare al superfluo, mentre al fronte si combatte per la più grande Patria.

Io l'ho fatto venire e poi lui facendo finta di guardare l'orario delle ferrovie mi ha fatto scivolare sul piatto una busta con sopra scritto: Alla mia Claretta, *perchè mi ha insegnato la strada.*

Non ho guardato dentro perchè non stava bene lì per lì, ma siamo sessi dal ristorante tutti pieni di sentimento e di proggetti per l'avvenire. un passo doppo l'altro a piedi come due collegiali.

Tornando a casa abbiamo trovato la notizia della vittoria nostra e siccome c'erano già le bandiere a diverse finestre, siamo stati un po' indecisi davanti al tricolore che tengo in cammera di Barberina, finchè di comune accordo abbiamo deciso di metterlo fuori.

Appena Asdrubbale ha preso sonno sono andata a guardare la busta. Non l'aveva neanche leccata e c'erano dentro cinquecento lire.

MERCOLEDI'. *Volevo ripartire stamattina, ma abbiamo fatto tardi e poi è arrivato un telegramma di Toto mio marito col far proseguire, perchè non credeva che fossi a Roma. Veramente sono corsa con la mano alla busta di ieri sera credendola in pericolo, ma quando lui è arrivato ed è entrato nel salotto tutto bagnato di sudore, mi ha dato una guardata in un modo così insolito che ho capito subbito che non aveva bisogno di soldi. Da quello che ho potuto trapelare pare che faccia il propagandista senza avercene l'aria, per conto di quelli interventisti che volevano tutto l'Adriatico e il Mediterraneo col Mar Rosso come bona misura e adesso trovano che il vero terno al lotto per l'Italia è il regno Jugoslavo e che il solo amico del paese nostro è il venerando Pasicche.*

Così Toto s'è sistemato benissimo, da principio la cosa pareva un po' difficile, ma poi è andata a finire come dico sempre io: tutto sta di darla a bere bene.

Guarda un po' come fa la Grecia? S'è libberata di tutti l'ospiti incomodi e adesso che hanno sgombrato tutte le vicinanze, al momento di pigliare il fucile, mette fori il libro bianco (forse sarà bianco un pò sporco) per farci sopra la nota delle spese da presentare.

Quelli la sanno lunga! Per questo si chiamano pure l'agropoli.

Ma Toto pigliandomi da una parte, mi ha detto in confidenza che le cose s'ingrossano in un orecchio e che siccome i socialisti vogliono la camera aperta al più presto, è bene riaprire pure l'appartamento di casa nostra in vista che la pera è matura e i penati devono trovarsi a posto per qualsiasi evegnenza.

E siccome tra i penati c'è pure il senatore benichè conti per mezzo soltanto domani gli esporrò la situazione e vedremo se – come al solito – vorrà girargli intorno senza pigliare uno slancio difinitivo.

*Certo è che pure lui mi va diventando un poco sovversivo, da quando ha lasciato l'*Avanti *per leggere il* Corriere della Sera.

VENERDI'. *Sono arrivata a Roccabecca proprio a ora di pranso perchè c'era il dinservizio che fa tanto male a tutti quelli che viaggiano gratise. A tavola ho fatto scoppiare la bomba con l'affare di Toto, che mi reclamava sul posto e al quale avevo promesso che saressimo ritornate tutt'e tre incolumi alle basi. Il senatore in* camera caritatis *l'ha masticata un po' male poi ha finito per piegarsi come sempre e domani mattina torniamo a Roma.*

Pure Barberina è contentissima; si vede che qui ci ha qualcuno che glie la tira.

Il tramonto di stasera è pieno di languori: ci farei sopra un sonetto, ma devo farmi la valigia perchè se mi ci faccio mettere le mani dall'altri, finisce che le scarpe vanno al posto del cappello e le culotte *si confondono coi fazzoletti da naso.*

SABBATO. *Un cuggino di Zaira che non sa far niente e gli premeva assai perchè ci ha la lingua lunga, è entrato al Lente dei Consumi come capo della divisione Faginoli con l'occhio riformista e fare coi trepuntini.*

E' un bell'appoggio che ci permette di non vedere tanto nero davanti a noi.

Asdrubbale è ripartito lasciandomi un altra busta sotto la scimmia che si regge la pancia di porcellana sul commò, Quant'è fino... ma lo deve a me. Un anno fa non sapeva neanche da che parte si cominciasse.

C. T.

LA GIOIA DELLA VITTORIA

Si vede diffusa su tutti i volti dei buoni italiani i quali apprendono poi addirittura raggianti quando escono dal CINEMA OLIMPIA dopo aver ammirato le proiezioni animate e palpitanti della nostra guerra vittoriosa, insieme ad altri numeri del programma che formano pel miglior pubblico della capitale una attrattiva irresistibile e travolgente.

SCOPERTA ARCHEOLOGICA

Sulla via Tiburtina è stata scoperta come i lettori sanno una antica villa romana e la scoperta conferma una volta di più la superiorità dei nostri antichi in fatto di edilizia, di arte e di igiene, quantunque essi non avessero la fortuna di cui godono i contemporanei di poterci curare infallibilmente il fegato, lo stomaco e gli intestini alle BR. e NUOVE TERME DI MONTECATINI, dove il *Tamerice* e la *Tamerici* compiono guarigioni miracolose.

IL GRANO NON MANCHERA' PIU'

Speriamo che gli inconvenienti sondati scrivanno di esperienza. Tutte le cose del resto vanno provate, perchè l'esperienza è la maestra della vita.

Infatti chi ha provato una volta a fare la cura di SALSOMAGGIORE prendendo stanza al GRAND HOTEL DES THERMES, non lascia passare un anno senza ritornarvi.

E' inutile ricordare che il mese di settembre è per Salsomaggiore quello di più brillante vitalità, tant'è vero che il sav. Tommaso Meriti fatica non poco per accogliere le domande che finiscono al *Grand Hotel des Thermes*.

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

PARIGI, 28. — La voce che la Germania intenda formare dell'Alsazia e Lorena un Ducato è per lo meno... fuori corso. Forse si intenderà farne un... « Napoleone.»

ROMA, 29. — Alla statua di S. Gregorio Narianzeno, rifatta dopo che cadde dall'alto della Basilica Lateranense quando avvenne il terremoto della Marsica, è stata in questi giorni applicata la nuova testa. Ciò ha fatto dire a qualche giornale clericale, che al giorno d'oggi solo la Chiesa è capace di mettere la testa a posto ai Santi e ai... Regnanti.

ZURIGO, 31. — Non è da disprezzarsi la voce messa in giro in questi ambienti diplomatici, circa il rincaro del tabacco da fiuto in Italia, cioè che un tale fenomeno sia dipeso dalla presenza nella Svizzera del naso fenomenale di Re Ferdinando di Bulgaria, il quale ne avrebbe, asprandolo, sagionato la rarefazione.

La luna pallida con dolce incanto,
Luce bianchissima manda ai mortal
Che però candida non è mai quanto
La LUCE ELETTRICA MUNICIPAL (1).

(1) L'Azienda Elettrica Municipale: congegni impianti a domicilio a prezzi modicissimi.

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
Rappresentanza generale e deposito per Roma e Centro
Ditta ERCOLE PROVASOLI - Milano, Via G. Alberto, 33
In Roma: Castelnuovo P. S. Bresciano Gerosolimano 30

TEATRI DI ROMA

AL QUIRINO, da stasera, Alfredo Sainati e la sua Bella iniziano un corso di recite con o senza spargimento di sangue, ma tutte – è facile prevederlo – con accompagnamento a grande applauso. Noi salutiamo con lola il ritorno del *grand guignol*, salutiamo con... pupazzetto la partenza della Compagnia Tempesti, avvenuta ieri. E' inutile dire che colei che profiliamo è nè più nè meno che la signora Lederchi.

Un rifugio, non tanto di Dario Niccodemi, quanto di tutti coloro che oltre a sentir caldo, sentono anche l'amore dell'arte, è stasimente il MORGANA, dove il bravo Giorda, direttore e primo attore della Compagnia d'Amora, si china dieci volte per sera - alla ribalta – per raccogliere i più calorosi battimani. Mauro all'orizzonte,

AL NAZIONALE quel buffone di *Rigoletto* si è deciso a fare sul serio con sommo diletto del pubblico, che trova lo spettacolo degnissimo e porge volentieri l'orecchio anche a *Compare Turiddu*, sfidandone i morsi a buono-

ALL'ADRIANO *le Consolatrici* fanno del loro meglio per lenire il dolore della signora Colari che come attesta il profilo che pubblichiamo, ha la fisonomia più afflitta di un'anima in pena. E sì che il brillante della Compagnia è l'irresistibile Onorato, produttore ogni sera di tanto riso, quanto ne danno in un mese le risaie del Vercellese. A proposito: perchè il Commissariato dei consumi non requisisce il precisone comico?

PIATTI DI GUERRA

LA BISTECCA A RIPETIZIONE

Un chirurgo tedesco, impressionato per la progressiva diminuzione del bestiame bovino da macello, ha risolto pare con buoni risultati applicandole all'alimentazione, il problema della ricostituzione dei tessuti, già largamente applicato in chirurgia.

Il chirurgo in parola tentò di tagliare secondo le regole dell'arte, senza cioè intaccare nè grossi vasi nè tendini, una fetta di carne dalla coscia (culaccio) di un bue giovane e ben nutrito, spalmando subito la sezione sanguinante con uno strato di ambrina colloide, che ha le proprietà di far rinascere in poco più di una settimana il tessuto mancante, evitando la necrosi ed affrettando la granulazione del connettivo.

L'esperimento riuscì alla perfezione. In capo a 8 giorni la carne mancante (circa 2/3 di chilo gramma) era ricostituita, ed il bove pronto ad un successivo prelevamento.

Calcolando che in un anno l'operazione possa ripetersi per 50 volte sono circa 33 chili di carne che il bove fornisce, senza contare che nel frattempo, l'animale si è fatto adulto aumentando di oltre un quintale, vantaggio enorme che permette di mangiar carne di animali senza ammazzarli, e permettendo loro di raggiungere il perfetto sviluppo con grande inestimabile vantaggio della disponibilità carnea.

Se il sistema, come non v'ha dubbio, attecchisce e si estende agli altri animali da macello, la Germania può sfidare impunemente la crisi della carne, e attendere con fiducia la fine della guerra.

(CENSURA)

IL CAPRONI
(Idea travasata)

L'Italiano con lettera majuscola – *Mitte di Fronte* – si pigli quei chilometri di suolo, del quale l'Austria dichiara che non cederà un palmo. Li sueì cannoni s'inoltrano nel basso, mentre nell'alto vigila il Caproni e impedisce al *nemico di spiarci con mezzo aerio constatile.*

Dico Caproni e sottintendo *aquila*, dappochè sostituisce l'antico *volatile* romano e soprasta le nostre armi.

Dico Caproni e sottintendo *spirito santo* avendoci egli *alla cima* del *Monte Santo* avviati!

Dopo l'*ultima proposta* di Pace, l'Italia non poteva che a *santo* cose volgersi e così, piede pioppando in tal santa cima, cannoni, caproni, baionette e vessilli, donando consequio alla proposta e alla sua relativa santità.

TITO LIVIO GIAMMETTINI

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanni, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

PROFUMI BERTELLI

Ultime Creazioni: EVA, IDYLLE, ORIGANO, ANASSIMA, VIOLETTE, CELESTE
Creme, Cipria, Saponi, Estratti, Lozioni, Brillantine, Cosmetici, Dentifrici
ROMA, NAPOLI, PALERMO, CATANIA, TORINO, MILANO, FIRENZE, GENOVA, BOLOGNA
FILIALI
Corrispondenza alla SEDE CENTRALE MILANO

Mottarone
VETTA - Lago Maggiore
IL MERAVIGLIOSO SOGGIORNO DI MODA
TRANQUILLO - SICURO
PRIMAVERA - ESTATE - AUTUNNO
CLIMA MITE
Ferrovia elettrica Stresa-Mottarone
In esercizio fino al 30 Settembre
Cure d'aria - Luce - Sole
Boschi - Passeggiate - Tennis
G. U. GUGLIELMINA

Malattie specifiche
PAGEOL URETRITI, PROSTATITI, BLENORRAGIE, CISTITI
GYRALDOSE CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE
VAMIANINE MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE
Stabilimenti CHATELAIN, Via Cimbri, Milano

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA, CORSO UMBERTO 208-212

CEROTTO BERTELLI
contro DOLORI di RENI e PETTO e REUMATISMI in genere
A. BERTELLI & C. - Milano

BIANCHERIA per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON Piazza TREVI

La grande sensazione del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD dell'Accademia di Medicina di Parigi iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più sottile, il più piacevole al consumatore dei ferruginosi

Si vende a L. 1 la boccetta idone bastante per un mese. Premiato Stabilimento chimico Farmaceutico Dott. Dottor MALESCI - Borgo SS. Apostoli, 16 - FIRENZE.

L' arte di innamorare

ANNA STEPHENSON

LIBRO PREZIOSO PER LE DONNE

(Traduzione di MATILDE SEROI)

Questo libro americano, ideale e prezioso, è stato definito il vade-mecum di tutti gli innamorati. In esso si apprende l'arte di suggestionare e avvincere i cuori, anche i più ribelli. Ogni pagina racchiude un ammaestramento: una dolcezza infinita. Scritto in forma piana e alla portata di tutti, infonde nelle lettrici un vero godimento che rapisce i sensi e l'anima. Gli americani giustamente lo hanno definito: *Una musica melodiosa del cuore umano*. Diamo qui il sommario dei capitoli, i cui soli titoli risvegliano alla lettura

SOMMARIO:

1. Ben merita la donna...
2. Per essere bella e piacere....
3. Sua Altezza l'Amore.
4. Il primo strale di Cupido
5. Come nasce il piccolo Dio...
6. La donna è nata per amare.
7. L'arte di incatenare.
8. Pregare un cuore ribelle
9. Fatture d'amore.
10. Per essere amate.
11. Il poema degli occhi.
12. Virtù femminili.
13. Il pudore.
14. Perchè la donna ama i fiori.
15. La moda è regina.
16. Angeli di carità.
17. La prima lettera.
18. Una pagina di romanzo.
19. Il collegio.
20. Le amiche di collegio.
21. Il primo bacio.
22. L'ultimo bacio.
23. Fidanzamento.
24. Il segreto della fidanz...
25. I giorni più lieti
26. Prima del matrimonio
27. Vigilia di nozze
28. Quel che le ragazze dovrebbero sapere
29. Sogni d'oro
30. Presso le porte della felicità
31. Sui gradini del tempio
32. La scalata all'Olimpo...
33. Talamo nuziale
34. La mattina dopo
35. Dio me lo ha dato e guai a chi me lo tocca!
36. Ama le tue amiche ma...
37. L'aspide dell'invidia
38. In guardia
39. Se lui vi tradisce?
40. Povero cuore non battere!
41. Gelosia sì, ma fingi
42. La buona moglie fa il buon marito
43. Sposa amorosa e fedele.
44. Il poema della maternità.
45. Storia di una madre.
46. Catena di rose
47. L'arte di allevare i figli.
48. Educazione ideale
49. Sulla via dell'amore
50. Rammentati che tu porti il suo nome
51. Lettera d'una moglie saimda
52. Tutte le donne sono angeli, s'....
53. Come una donna di età matura può innamorare un giovane
54. Come una donna può innamorare un uomo ricco.
55. Come una brutta può innamorare un bel giovane.
56. Come farsi nuovamente amare da un uomo che non vuole più saperne.
57. Come si può far ritornare all'amore una persona lontana
58. La vittoria sarà sempre tua!...
59. Apoteosi dell'anima

Quale donna non vorrà acquistare un sì meraviglioso libro che si legge tutto d'un fiato? Se la donna ama conoscere e vuole incatenare l'uomo non potrà rinunziare a questa insuperabile « Arte d'innamorare ».

Richieste con cart. vaglia di L. 3 - alla Libreria Evelsior - Casella Postale 1018 - Milano.

Amati, desiderati

ALLA FOLLIA SI DIVENTA SUBITO USANDO IL MERAVIGLIOSO PROFUMO « TUBEROSA APPOLLINEA » ultima creazione della scienza parigina. Bastano sul cuore gocce per dare a chi ci avvicina la più violenta sensazione di desiderio irresistibile. Eleganza aristocratica di gran moda. Inviando vaglia di L. 5,50 al PREMIATO ISTITUTO KALIOS - VIA AMBROSIANA 22 T. - MILANO, si riceverà franco di porto e in modo riservato, un elegante flacone del meraviglioso Profumo.

PERCHÈ TINGERVI I CAPELLI?

Se avete pochi capelli grigi, non avete bisogno di ricorrere ai soliti tinture, spesso dannose e sempre nocive, basta applicarvi al mattino una piccolissima quantità di « EBANIA ». Fa scomparire e ritarda la canizie, rende i capelli corvini, neri e morbidi anche se scoloriti e resi rossastri da tinture. — Un vaso si riceve franco di porto in modo riservato inviando vaglia di L. 4,50 all'ISTITUTO KALIOS F. D. - VIA AMBROSIANA 22 T. — MILANO, *GRATIS istruzioni latine.*

100 mila dozzine

Colli ricamati per camicetta

a Lira Una ciascuno

Centomila dozzine di colli bianchi ricamati per camicette da signora si mettono in vendita a titolo di reclame a solo L. 1 ciascuno – Franco di porto – 12 per rivenditori L. 9,60.

Questi colli si vendono comunemente a L. 2.50 L. 3 ciascuno. Dirigere la richiesta allo **Novità Nazionali – Via S. Nicolao 2 T – Milano.**

PRESERVATIVI

Spediscono con segretezza - Sei pezzi assortiti - con Catalogo articoli igiene intima - Vaglia L. 3.50 Istituto S. A. L. V. E. – Casella Postale GRECO MILANESE

DIABETE

guarigioni documentate senza REGIME SEVERO in numerosi casi con

ANTIDIABETICO MAYOR

Cura completa di 4 6 di 1/2 lit. cisun L. 20 nel Regno. Conferenze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, TORINO

DITTA PIETRO RUFFINI

Via Ghibellina 106 - FIRENZE

In ROMA trovasi in vendita alla Farmacia Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nazionale 69

La bellezza

Unico e solo prodotto che cura le forme estetiche della pelle e del viso, toglie le rughe e floscezze delle guance. Efficace contro pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrice butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico, brutto diventa quasi per incanto bellissimo acquistando un colore roseo fresco, lucido, bello. Schiarimenti chiedonsi alla

Ditta A. PARLATO

NAPOLI - Via Chiaia N. 59 - NAPOLI

PAGAMENTO DOPO LA GUARIGIONE.

Jodo depura l'organismo
Fosforo rinvigorisce i nervi
Arsenico irrobustisce il sangue

Questi tre preziosi elementi combinati insieme con metodo scientifico speciale nella « IODOFOSFARSINA GOZZOLINO » costituiscono il solo rimedio capace a combattere qualunque forma di esaurimento, sposs... tezza, linfatismo, anemia etc.

Si vende in tutte le buone farmacie del Regno a L. 3,00 il flacone; 6 flaconi cura completa si spediscono franco di porto inviando vaglia in Lire 15,60 alla

FARMACIA GOZZOLINO - Corso Umberto I, n. 391 - NAPOLI

PILLOLE ROBUR

Chinofosfo-stricno-arsenico-ferruginose

contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3,50 la scatola (compreso bollo) Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6,60 (compr. bollo). Deposito esclusivo alle farmacie. Rivolgersi RODOLFO ROSSI, Chim. Farm. VITERBO Deposito A. MANCONI e C. — ROMA

LA GUERRA EUROPEA

non deve distogliervi completamente dalle interessanti letture: OLIMPO D'AMORE di Adolfo Lovatti: I TRE AMORI O STATO D'ASSEDIO - Alla conquista di un avvenire - Stratagemmi d'amore - LA SCHIAVA DELLA VOLUTTA' - La fine del vizio - DUELLI SU DUELLI - Il tesoro del Politico - La moglie - L'amico - Corteggiatore fatale, ecc. Volume L. 1.75 raccomandato (Estero L. 2.20) (*Segretume*) PIACERI DELL'AMORE: norme d'igiene sessuale e cura antivenerea (Dott. Brennan) L. 3.25. LA PROSTITUZIONE: delle cortigiane greche e romane sino ai dì nostri; volume L. 1.75. GUIDA DEC'I AMANTI: arte di farsi capri L. 1.50. LIBRO DEI SOGNI, illustrato: per giuocare al Lotto L. 2. LA POLTRONA DEL DIAVOLO, illustrato L. 2.50. LA DONNA TERRIBILE - LA SECONDA VERGINITA' DELLA ZINGARA: 2 volumi L. 2.50. LE UNDICI NOTTI DI GIOVANNA L. 1.45. RACI MALEDETTI L. 1.60. Miniera d'oro: segreto vinsito Lotto L. 1.70. MARINO, L'ADONE pag. 523 L. 4.75 - Mille ricette per stare allegri, pag. 272 L. 2.50 - Libro allegro L. 2.45 - Cartoline artistiche nudi maschili, 6 platino L. 1.90 - *Gratis* catalogo libri segreti. Indirizzare ordini e vaglia alla CASA EDITRICE CONCORDIA, via S. Vito 33, MILANO (Anno 41.).

FRANCOBOLLI

GRATIS Catalogo la serie di circa 300 Stati. Condizioni richieste insuperabili. Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.

Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI

Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone colte. — 12 grandi fotografie L. 12 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 8 anticipate - 6 fotoscomparti finissimi L. 10 cad. Non si spedisce contro assegno. - Sig. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze. (*Refuso la mesa di guerra*).

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola (anche in franco bolli)

GOTTA, artriti, nevriti, nevralgie provocate dall'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alla Terme Apollinari. Gratis informazioni e consultazioni mediche. Scrivere al dott. C. Sarrotti, via Merulte 9, Roma.

CHAFFEUR pratichissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 9 p. p. Ottimo consiglio cambiarsi. Ottimo trattamento. Prezzi moderatissimi.

PICCHIO da salotto comprovvebbesi d'occasione. Casella postale 139. Roma

Amerino Acqua minerale naturale antica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gastrici, calcoli del rene e del fegato. Acquaspartel (Umbria)

CAMERA (agenzia) buon, molto prossima stazione Termini cercasi. Offerte Casella Postale 139.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima iscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 30 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere: G. T. Casella Postale 139. - Roma.

EVIDENZA! La Spiendorina, distrugge le forfore; fa crescere subito capelli - Il Tacon guarisce le malattie dello stomaco, intestinali - Il Lizio fa miracoli per bambini gracili, scrofolosi, linfatici - L'Anemar guarisce rapidamente casi disperati emorroidali - Il Prolibestor contribuisce a generare figli forti, sani, robusti - La Dentina conserva sempre i denti senza carie - Le Pillole infernali fanno temere - L'Antiparassita sana tutte le malattie della pelle - Anticoncezionali innocui per uno intero. Scrivere Gluciopli Società Evoluzione Medi.

MASSAGGIO dei capelli antidoppiatura. Unica e potente cura contro la *Forfora*, e la caduta dei capelli, ne aumenta il volume, li rende morbidi lucidi. Vaso per tutta la vita L. 2,95 anticipate invio raccomandato e franco. - F. ZAMPINI, Gabinetto Ortopedia, ai Tomaselli Genova, Piazza G. Martinez 6

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO

CAPITALE L. 150.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Fondo Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo Riserva straordin. L. 28.500.000.—

DIREZIONE CENTRALE **MILANO**

LONDRA, Agenzie Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Livorno, Lecco, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Sede di Roma - Via del Plebiscito, N. 112 (Palazzo Doria).

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA (Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini).
(Agenzia N. 2. - Via Veneto, 74 (Angolo via Lodovisi)
(Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1917

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in Cassa e fondi p. lat. E.	L. 113.223.697,05	Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2.500)	L. 146.000.000.—
Cassa Centrale e Valute	» 3.434.012,39	Fondo di riserva ordinario	» 31.200.000.—
Portafoglio: Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 934.888.282,75	Fondo di riserva straordinario	» 28.500.000.—
Effetti all'incasso	» 22.875.706,67	Fondo Previdenza pel personale	» 18.001.736,37
Riporti	» 75.654.586,72	Dividendi in corso ed arretrati	» 1.938.040.—
Effetti pubblici di proprietà	» 55.399.954,28	Depos. in Conto Corr. e Buoni fruttif.	» 397.647.909,26
Titoli di proprietà del Fondo di Prev. pel personale	» 14.233.809.—	Accettazioni commerciali	» 80.097.429,11
Anticipazioni sopra effetti pubblici	» 6.850.217,84	Assegni in circolazione	» 48.822.619,72
Corrispondenti - Saldi debitori	» 845.453.999,20	Effetti per l'incasso	» 38.630.989,01
Partecipazioni diverse	» 17.218.285,44	Corrispondenti - Saldi creditori	» 1.197.084.272,82
Partecipazioni in imprese Bancarie	» 14.213.672,65	Depositanti	» 63.983.966,97
Beni stabili	» 19.229.321,69	Creditori per Avalli	» 100.781.440,88
Mobilio ed impianti diversi	» 1.—	Depositanti) a garanzia operazioni	» 76.366.594.—
Debitori diversi	» 23.084.203,98	di) a cauzione servizio	» 4.066.722.—
Debitori per Avalli	» 100.781.440,88	Titoli) a libero custodia	» 1.490.394.436.—
Titoli) a garanzia operazioni	» 76.366.594.—	Avanzo Utili Esercizio 1916	» 787.672,86
di) a cauzione servizio	» 4.066.722.—	Utili lordi dell'Esercizio corrente	» 16.774.637,06
de positi liberi e custodia	» 1.490.394.434.—		
Spese d'Amm. e Tasse esercizi corr.	» 9.440.426,32		
	L. 3.493.687.454,55		L. 3.493.687.454,55

La Direzione
A. GHISALBERTI - G. HOEPLITZ

I Sindaci
Rag. A. OLIVIERI - Prof. Rag. G. ROTA
Rag. G. SACCHI — Prof. Rag. D. VENEGONI

Il Contabile
A. COMELLI

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI

E VISTE DEBOLI

Usate OIDEU, Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse ottuagenario.

UN LIBRO GRATIS A TUTTI

Scrivere: V LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth

AGENZIE con stabilimenti propri | a CHIASSO per la Svizzera | a NICE - PARIGI per la Francia e Algeri

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA

nell'America del Nord (Stati Uniti, Isole Ecc. - Genova) | nella Malesia (G. FOSSATI - Chiasso) | nell'Estremo del Nord (L. Gatti & C. - Pre-Tori)

Secolo II - Anno XVIII — Roma

LA CANE

Genti d'Italia ch'abitate i monti,
i piani, i lidi, i laghi, i mari, i fiumi,
nel fare ogni mattina i nostri conti
lodiamo il Commissario dei consumi
che nei consumi così cauto è stato
da lasciare il paese consumato.

Egli prevede, vede e poi provvede,
studia e ristudia tanto che si snerva,
cede, concede, dopo un po' recede,
ci osserva, ci conserva, ci riserva,
pensa, ripensa, ponza e nei comuni
mentr'egli pensa, noi restiam digiuni!

Innaffia il campo perchè dia buon frutto,
e inzuccherа lo zucchero di stato,
chiude lo strutto onde non sia distrutto,
ammansa il mango e se lo tien serbato,
sorveglia il riso e lo sorveglia tanto
che spesso pare riso e invece è pianto....

Di viveri ce n'è, ragion per cui
l'ottimo Commissario saggiamente
per darli a noi li requisisce lui;
e come se tal fatto fosse niente
mette gli uccelli in cielo, i pesci in mare
perchè ogni cittadin possa mangiare!

Se trova qualche cosa che si sgretola
ci pensa lui! Che pondo egli ha su l'omero!
Cura la barba della barbabietola,
gonfia le zucche, amplifica il cocomero,
e perchè non si sciupino sui tavoli,
raduna intorno a sè parecchi cavoli....

Scarseggia il pane? un buon provvedimento
l'abolisce del tutto, e buonasera!
Volete un uovo? Ma, ne avrete cento,
purchè aspettiate l'altra primavera....
E per la pasta-asciutta in qualche dì
non c'è la pasta, ma l'asciutto sì!.....

Dalla lattuga al sicomoro

Due erano fino ad oggi le teorie principali intorno all'argomento delle terre irredente. Una, quella che vorrebbe risolvere la questione secondo le « aspirazioni » dei popoli; l'altra quella più pratica che tende a risolverla mediante la « pressione » delle artiglierie. Ora, nel bel mezzo del problema, che come si vede è diventato una specie di pompa... aspirante e premente, viene fuori la terza teoria, che chiameremo botanica. L'ha scoperta un professore tedesco dell'Università di Berlino, il quale però, ha insegnato anche a Vienna: e quindi di irredentismo se ne intende. Questo professore Peck (che sia anche inventore dei famosi prosciutti omonimi? I tedeschi sono capaci di tutto) ha pubblicato un libro nel quale, dopo aver detto delle lunghe passeggiate fatte sulle Alpi Austriache, proclama che, geograficamente parlando, la natura ha già stabilito i confini fra Italia e Austria. Secondo il professore Peck l'Italia arriva fin dove allignano l'olivo e il limone: dove cominciano i pini e le conifere si tratta di Media Europa, cioè Germania. E quindi, l'Italia, anzichè invadere la Montagna, disturbando non solo gli eserciti di Carlo Ultimo Quarto, ma eziandio le conifere, dovrebbe cedere subito tutte le Alpi alla Mittel-Europa e ritirarsi sul Po, dove ci sono gli ulivi e i limoni.

L'alta autorità scientifica del professore tedesco e sopra tutto la grande serietà della sua scoperta non possono passare senza un commento del Travaso, che intanto comincia subito col nominare il professore in parola travasatore onorario, con-

ferendogli l'ordine dell'ordine smarino.

Venendo alla prima scoperta. guerra, la volta ti sarebbe fatto do a cio dalla ve ci sono fosse di olligna un occhi diventass denza al varsi tut sce la fa la Germ venuta.

Ma or di persu nello sp dare a c cocuzzell selli, all fessore t oramai, zoologia (Società or sono Dunqu

TON Piazza TREVI

do depura l'organismo
sforo rinvigorisce i nervi
senico irrobustisce il sangue

preziosi elementi combinati insieme con metodo scientifico a « IODOFOSFARSINA GOZZOLINO » costituiscono il solo ace a combattere qualunque forma di esaurimento, sposs ismo, anemia etc.

n tutte le buone farmacie del Regno a L. 3,90 il flacone; a completa si spediscono franco di porto inviando vaglia in lla

A GOZZOLINO - Corso Umberto I, n. 391 - NAPOLI

QUERRA EUROPEA
ieri completamente dalle interessanti let- 'AMORE di Adolfo Lovatti: I TRE AMORI SEDIO - Alla conquista di un avvenire: more - LA SCHIAVA DELLA VOLUTTA' io - DUELLI SU DUELLI - Il tesoro del dio - L'amico - Coraggiofatale, ecc. Volume dato (Estero L. 2.50) (Supplemento) PIACERI norme d'igiene comunale e cura anti venerea L. 3.25. LA PROSTITUZIONE: dalle costi- romane sino ai di nostri; volume L. 1.75. AMANTI: arte di farsi sposi L. 1.95. LI- VI, illustrato: per giuocare al Lotto L. 2. DEL DIAVOLO, illustrato L. 2.50. LA IBILE e LA SECONDA VERGINITA' A: 2 volumi L. 2.95. LE UNDICI NOTTI L. 1.45. BACI MALEDETTI L. 1.60. Miniviaggio Lotto L. 1.70 MARINO; L'ADONE - Mille ricette per stare allegri, pag. 272 egro L. 2.45 - Cartoline artistiche nudi ma- 1.90 - Gratis catalogo libri segreti. Indiriz- lla alla CASA EDITRICE CONCORDIA, ILANO (Anno 61.).

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo in serie di oltre 300 Stati. Condizioni richieste concorrenza eccezionale.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone colte. — 12 grandi fotografie L. 12 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 3 anticipate - 6 stereoscopi finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. - Sig. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze. (Refuse la zona di guerra).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

GOTTA, artriti, anemie provenienti dal sole e mare guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alle Terme Apolinari. Gratis informazioni consultazioni mediche scrivere al dott. C. Secretti, via Morette 9, Roma.

CHAFFEUR pratichissimo ventidueenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga eccellentissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

PECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione. Casella postale 139, Roma.

Amerino Acqua minerale naturale amerina conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gastrici, calcoli del rene e della vescica. Acquasparta (Umbria)

CAMERA (apparecchi buoni, molto prossima stazione Termini circuit Ottorio Gabella Portese 139.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima iscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 30 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere: G. T. Casella Postale 139. - Roma.

EVIDENZA! La Spiniderina, distrugge la forfora; fa crescere subito capelli - Il Tanca guarisce le malattie dello stomaco, intestinali - Il Lizio fa miracoli per bambini gracili, scrofolosi, linfatici - L'Anoxano guarisce rapidamente ogni disperati emorroidali - Il Purificator contribuisce a granora figli forti, sani, robusti - La Dentina conserva sempre i denti senza carie - Le Pillole infernali infallibili fanno tossire - L'Antiparassita sana tutte le malattie della pelle - Antifecondativi innocui per uso esterno ed interno. Scrivere Gluciogli Società Evoluzione Medi.

MASSAGGIO disoppilante. Unica e potente cura contro la Forfora, e la caduta dei capelli, ne aumenta il volume. Il rimedio morbidezza lucentezza. Vale per tutta la vita L. 2,95 anticipate invio raccomandato e franco. - F. ZAMPINI, Gabinetto Ortopedico di Massaggio Genova, Piazza G. Martinez 6

GANCIA. Spumante
TORIE ALIANE
GANCIA EXTRA-DRY GANCIA & C° CANELLI

OLE ROBUR
trino-arsenico-ferruginoso
ia, Nevrastenia, Indebolimenti
resso L. 2,30 la scatola (compreso bollo)
- Cura completa 2 scatole franche nel (compreso bollo). Sconto consibile ai farmacisti. OLFO ROSSI, Chim. Farm. VITERBO
A. MANZONI e C. — ROMA

ALTRE SPECIALITA DELLA DITTA:
Gran Liquore Giallo. Vermouth
" MILANO "
AGENZIE a CHIASSO a NICE e PARIGI
per la Svizzera per l'estero
colonnari esclusivi per la vendita de IERMINET BRANCA
America del Nord | nella Svizzera | nell'America del Nord
G. FOSSATI - Chiasso | L. Galli & C. - New-York

il TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

Uffici del giornale:
Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via Tomacelli 183 - Tel. 10-479

Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.80 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

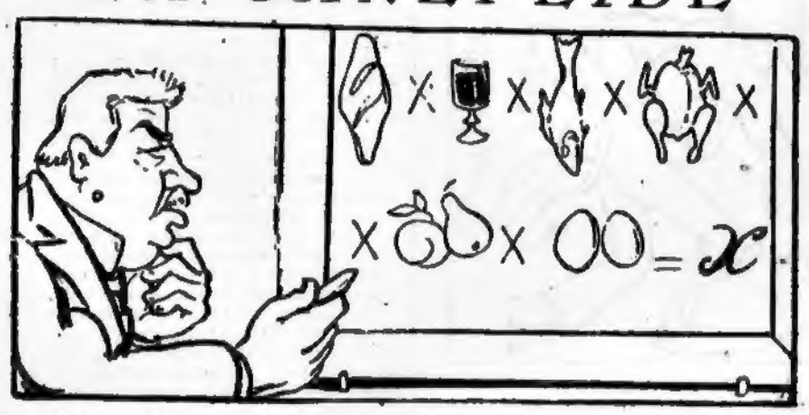
CONTO CORRENTE CON

TRAVASO — C.C. posta - Roma
95 Interno
sig. Guerri Raul
via Principe Umberto 283
ROMA

CENSURA

Secolo II - Anno XVIII Roma 9 Settembre (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 N. 915

LA CANEPEIDE



Genti d'Italia ch'abitate i monti,
i piani, i lidi, i laghi, i mari, i fiumi,
nel fare ogni mattina i nostri conti
lodiamo il Commissario dei consumi
che nei consumi così cauto è stato
da lasciare il paese consumato.

Egli prevede, vede e poi provvede,
studia e ristudia tanto che si snerva,
cede, concede, dopo un po' recede,
ci osserva, ci conserva, ci riserva,
pensa, ripensa, ponza e nei comuni
mentr'egli pensa, noi restiam digiuni!

Innaffia il campo perchè dia buon frutto,
e inzuccherà lo zucchero di stato,
chiude lo strutto onde non sia distrutto,
ammansa il manzo e se lo tien serbato,
sorveglia il riso e lo sorveglia tanto
che spesso pare riso e invece è pianto....

Di viveri ce n'è, ragion per cui
l'ottimo Commissario saggiamente
per darli a noi li requisisce lui;
e come se tal fatto fosse niente
mette gli uccelli in cielo, i pesci in mare
perchè ogni cittadin possa mangiare!

Se trova qualche cosa che si sgretola
ci pensa lui! Che pondo egli ha su l'omero!
Cura la barba della barbabietola,
gonfia le zucche, amplifica il cocomero,
e perchè non si sciupino sui tavoli,
raduna intorno a sè parecchi cavoli....

Scarseggia il pane? un buon provvedimento
l'abolisce del tutto, e buonasera!
Volete un uovo? Ma, ne avrete cento,
purchè aspettiate l'altra primavera....
E per la pasta-asciutta in qualche dì
non c'è la pasta, ma l'asciutto sì!.....

Basta che metta mano il Commissario
perchè le cose vadano a dovere.
Se i prezzi escono fuor dall'ordinario,
rapidamente s'applica il calmiere,
e allor ciò che si vuole, per incanto,
costa di colpo.... quattro volte tanto!

Che bella cosa, in epoca sì trista,
avere un Commissario dei consumi!
Ei sia lodato ognor quando si acquiste
un etto di salami o di salumi,
e sieno lodi alle trovate sue
comprando un pollo, un pesce o un po' di bue!

Lodi eleviamo a lui sino alla noia,
lodi del *Messaggero* e del *Corriere*.....
Non è arrivato il grano? Toh, che gioia!
Non c'è patate? oh guarda, che piacere!
Ma per le lodi ad un così grand'Essere,
finora - grazie a Dio - non ci son tessere!

Certo che l'astinenza è un bell'aiuto
per evitar le gastriche e le spese!
Se Batocki a Berlino è decresciuto
di venti chili in poco più d'un mese,
noi vorremmo sapere il peso netto
del nostro venerato batockietto!

Oh, certo è dimagrato, ma d'intorno
più d'un addetto alla burocrazia
ingrassa, com'è logico, ogni giorno
per l'efficacia dell'economia,
elevando il morale dov'è basso
e dimostrando che non manca il grasso!

Lodiamo dunque tutto, a gran galoppo!
Nascono senza spine oggi le rose....
E se qualcun sente vuotarsi troppo
la pancia, il portafoglio ed altre cose,
stia zitto! Spia! Venduto! Fuori i lumi!
Evviva il Commissario dei consumi!

Dalla lattuga al sicomoro

Due erano fino ad oggi le teorie principali intorno all'argomento delle terre irredente. Una, quella che vorrebbe risolvere la questione secondo le « aspirazioni » dei popoli; l'altra quella più pratica che tende a risolverla mediante la « pressione » delle artiglierie. Ora, nel bel mezzo del problema, che come si vede è diventato una specie di pompa... aspirante e premente, viene fuori la terza teoria, che chiameremo botanica. L'ha scoperta un professore tedesco dell'Università di Berlino, il quale però, ha insegnato anche a Vienna: e quindi di irredentismo se ne intende. Questo professore Peck (che sia anche inventore dei famosi prosciutti omonimi? I tedeschi sono capaci di tutto) ha pubblicato un libro nel quale, dopo aver detto delle lunghe passeggiate fatte sulle Alpi Austriache, proclama che, geograficamente parlando, la natura ha già stabilito i confini fra Italia e Austria. Secondo il professore Peck l'Italia arriva fin dove alligna l'olivo e il limone: dove cominciano i pini e le conifere si tratta di Media Europa, cioè Germania. E quindi, l'Italia, anzichè invadere la Montagna, disturbando non solo gli eserciti di Carlo Ultimo Quarto, ma eziandio le conifere, dovrebbe cedere subito tutte le Alpi alla Mittel-Europa e ritirarsi sul Po, dove ci sono gli ulivi e i limoni.

L'alta autorità scientifica del professore tedesco e sopra tutto la grande serietà della sua scoperta non possono passare senza un commento del Travaso, che intanto comincia subito col nominare il professore in parola travasatore onorario, conferendogli eziandio l'alta decorazione travasatoria dell'ordine supremo di Tito Livio con foglia di rosmarino e crachat (in faccia) di brillanti.

Venendo al sodo della questione, non possiamo prima di tutto non riconoscere la genialità della scoperta. Se questa fosse venuta fuori prima della guerra, forse la guerra non si sarebbe fatta. Una volta trovato l'accordo botanico universale, si sarebbe fatta un'equa ripartizione dell'Europa, dando a ciascuna nazione dei confini ben delimitati dalla vegetazione, stabilendo per esempio che dove ci sono patate, le quali ebbero origine in America, fosse dichiarato territorio degli Stati Uniti, dove alligna la canapa fosse installata l'Austria, per un occhio di riguardo alla corda, dove c'è il fagiuolo diventasse territorio russo per analogia con la tendenza ai moti intestini, e via dicendo, fino a trovarsi tutti d'accordo nel consentire che là dove cresce la fava dovesse sedere la maestà dominatrice della Germania: e così, forse, la guerra non sarebbe venuta.

Ma oramai la guerra c'è, e pare un po' difficile di persuadere gli eserciti operanti di aver riguardo nello sparar cannonate, se i proiettili possono andare a cascare in un bosco di abeti o in un campo di cocuzzelle, se possono, esplodendo, far danno ai piselli, alle melanciane o ai pomodori. Anche il professore tedesco deve essersi accorto che il cannone, oramai, nonchè la botanica non rispetta nemmeno la zoologia: prova ne sia, in Germania, la Kadaver.... (Società per l'utilizzazione dei cadaveri) che mesi or sono fece alquanto parlare di sè.

Dunque, non ci resta che considerare la scoperta nella sua essenza, ed in quanto possa aprire nuovi orizzonti all'avvenire dei popoli. Perchè limitarsi alla botanica, nello stabilire i confini della patria?

Una volta data la stura a questo nuovo orientamento, altri professori verranno a stabilire altri notevoli principi etnografici.

La nazionalità, se può esser data dalle piante che crescono sulla terra, a maggior ragione può esser definita, per esempio da ciò che i popoli mangiano. Se si stabilisse - sempre a mo' d'esempio - che è l'Italia dovunque si mangino maccheroni ed è l'Austria solo là dove si mangia il sego, ecco che scopriremmo che l'Italia è grande quanto il mondo, mentre l'Austria è limitata a... pochi stomachi forti. Tornando al Professore Peck e alla sua Italia che comincia con l'ulivo e finisce col limone, vogliamo fargli notare un particolare botanico che gli è sfuggito. Ed è che nei riguardi dell'Italia e dell'Austria la sua teoria a base di piante non può reggere, inquantochè proprio in Italia si va manifestando un fenomeno botanico di una importanza colossale. Se il professore facesse attenzione, si accorgerebbe che ci sono piante, in Italia, che tendono a spostarsi rapidamente e progressivamente dai nostri antichi confini, oltre.... Isonzo ed oltre Carso. E sono le piante... dei piedi dei nostri soldati. Se il professore Peck non le conosce ne vada a vedere la fotografia sul posteriore dei suoi antichi allievi di Vienna.

Quadro d'avanzamento

Le nobili fatiche dell'on. Barzilai, che è continuamente presente fra le truppe, per tener desto fra loro lo spirito combattivo, hanno avuto un giusto premio. L'altro giorno, dopo avere parlato a un reggimento di bersaglieri in zona di operazioni, egli si è sentito nominare, per acclamazione, « bersagliere onorario ». Per ora l'hanno nominato bersagliere semplice ma se — come non c'è ragione di dubitare — continuerà a portarsi benepo faranno, pare, perfino caporale.

La carriera dell'illustre deputato di Trastevere è, così, tutta una ascesa trionfale; da giornalista a deputato repubblicano; da deputato repubblicano a ministro del re; da ministro a... bersagliere onorario. E' una corsa folle ai più alti fastigi politici e militari. E, ora che è bersagliere, chi sa come correrà anche di più. Presto presto ci aspettiamo di sentir nominare l'on. Barzilai recluta onoraria della classe 99.

Ma non ha mica messo superbia per questo. L'abbiamo incontrato ieri sul portone del *Giornale d'Italia* di cui è corrispondente telegrafico... onorario come il bersagliere, e ci ha stretto la mano con la solita affabilità, come se fosse sempre il consueto Barzilai di qualche giorno fa, quando ancora non aveva avuto la nomina a bersagliere. Certo, l'abbiamo trovato più serio, più marziale, più bersagliieresco in tutto il portamento, ma modesto come prima.

Qualcosa, nel linguaggio, ci ha fatto notare il cambiamento.

Parlando di politica ha usato espressioni prima insolite in lui, come « carica a fondo » - « baionetta in canna » - « con quelle penne » - « balzo verso destra » - eccetera, ma, dobbiamo dichiararlo a onor del vero, per quanto bersagliere, l'on. Barzilai non ci ha neanche lontanamente accennato alla corsa.... al portafoglio. Forse perchè, tutto sommato, e per vecchia esperienza, preferisce lo zaino, che pesa di più, ma — sembra un paradosso — fa curvare meno la schiena.

Naturalmente, nel mondo parlamentare la nomina di Barzilai a bersagliere, se ha fatto piacere ai più, i quali vedono di buon occhio questa ricompensa al merito reale dell'uomo illustre e del simpatico amico, ha tuttavia destato qualche gelosia.

L'onorevole Chiesa, che bombarda il governo con le sue interrogazioni tambureggianti, non disdegnerebbe di esser proclamato « il vero bombardiere di sinistra »; così come un noto deputato del centro, celebre alla Camera per certe sue esplorazioni digito-nasali, vorrebbe la nomina a « zappatore onorario », e anzi ci calcola sopra; l'On. Salandra aspirerebbe al grado onorifico di « minatore scelto »; l'On. Di Bugnano aspetta un diploma dal genio, sezione cinematografica...

Se ai dovesse far l'elenco delle aspirazioni che ha destato la nomina dell'on. Barzilai a bersagliere, ci sarebbe da preoccupare seriamente il generale Cadorna, e Dio ci liberi dal volerlo preoccupare — ora — di qualunque cosa.

Quella che non ci sappiamo esimere dal perorare è l'aspirazione del nostro più grande amico Gigione Luzzatti, il quale si contenterebbe di una nomina a guardia di finanza onoraria. E ci pare che la meriterebbe. Ci pensi il Governo.

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

TEMA

Narrate di un vostro amico che nei momenti più brutti, se ci fosse stato lui, avrebbe saputo cavarsela con grande onore per sè e per la Patria, ma che sul più bello gli veniva a mancare qualcosa sotto. Suoi proponimenti per l'avvenire.

SVOLGIMENTO

Eleuterio era un raro amico soprannominato in greco Veniziece, ossia in italiano Vienghibene, il quale era pieno anche di belle idee, ragione per cui chi lo portava alle stelle e chi viceversa, ma lui che avrebbe voluto darsela per l'Intesa, non gli riusciva e continuava a fare il privato per conto suo, legandoselo al dito per poi spifferarla in pubblico al momento propizio, come difatti gli venne fatto.

Oh, quante belle cose, gli mulinavano a Venizelino per la mente! Lui fino da quando ci aveva l'età della ragione e nessuno ci pensava nemmeno pel parmigiano, conosceva a menadito la storia greca del suo paese e la sapeva maneggiare, illustrare e tirare a lucido a quegli Dei, onde si era fatto nel suo studiolo un bel programma di guerra coi soldatini in mezzo al libro dell'Odissea e dell'Eneide, dove col pennino azzeccava sempre a botta sicura la pagina precisa ed eroica dove c'era l'ar-

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Mentre tanti leoni stanno al fronte, un LEONE sta pure in Parlamento, che balzò da Palata come il vento a prender posto sul Citoreo Monte. Ma come fiera non è troppo fiera questo Leone che non ha.... criniera.

tigliere che spara il pezzo e il genio che fa le finte manovre o l'Euzone che entra di galoppo dentro la Germania.

Fu così che lui un bel giorno disse: Toh, già, mi è venuto l'uzzolo di prendere i Dardanelli con un sol colpo di mano, prima uno poi l'altro, e attaccandoli insieme a due a due, far cadere Costantinopoli, Stambul e Pera!

Ma avvenne che questa non essendo matura gli sfuggì, cosicchè gli restò sullo stomaco, e allora propose il colpo di Stato per far colpo sui suoi cari concittadini. Non l'avesse mai detto! Gli invidiosi gli misero il bastone fra le ruote e il Re che governava allora gli disse di piantarla.

Ma male glie ne incolse di non dar retta al bravo Venizelos se le cose andarono a rotoli perchè se lasciavano fare a lui sarebbe andato difilato a Sofia e di lì su su fino al quartiere generale del nemico dove avrebbe fatto man bassa su tutti gli Imperi Centrali fino ad arrivare a dire al signor Guglielmo: Fammi il piacere, lo sai chi sono io? Ebbene levati l'elmo e falla finita coi tuoi scherzi da scemunzato che se no ti faccio diventare una pizza!

Invece chi faceva lo gnorri da una parte e chi giuocava a scaricabarile dall'altra, per cui Venizelo se l'ebbe a male e disse: L'hai voluta e ben ti sta!

Orà accadde che come ogni bel gioco dura poco, i suoi concittadini vedendo tanto disordine Doricoionico capirono che senza di lui non si poteva più scrivere l'altra pagina di storia Greca antica, e lo nominarono loro capo, onde da allora in poi le cose vanno a gonfie mele e per poco che la sua maestra signora Intesa non lo fermi, chi sa dove arriva colle sue idee e i progetti avvenire, che potrebbero anche essere la Repubblica Greca universale, con lui per capo solo, o meglio Solone come nei tempi della Mitologia.

PIERINO BENPENSANTI.

Pasquinata saporita

MARFORIO.

— Il governo sul sal non mette tassa
E sui giornali a dirlo s'è affrettato.

PASQUINO.

— C'è bisogno di batter la grancassa,
Se tutto quanto è già così... salato!

LE LICENZE AGRICOLE AI MILITARI

TOTONNO. Se fossi militare domanderei subito una licenza agricola come coltivatore...

Piedigrotta 1917

Le canzoni di quest'anno sono quasi tutte intonate – forse perchè pensate e scritte sotto l'influenza della « Nota » del 1° agosto – sul tema della pace, con o senza annessioni, indennità ed altri accidenti in chiave.

La produzione – con evidente compiacimento dell'on. Canepa – è piuttosto abbondante e la tessera della canzonetta o il calmiere sulla romanza non verranno applicati. I « consumatori » del genere, saranno così anch'essi soddisfatti!

Ecco intanto alcune note – niente affatto pontificie, ma molto melodiche – riguardanti la festa di Piedigrotta di quest'anno:

La « Casa Editrice Pacini » emette parecchie cantilene quasi sullo stesso motivo, molto andante, di cui sopra, fra cui degna di menzione è quella che ha per ritornello:

Note ed encicliche
So' nu' ricamo 'e chiacchiere
Parole co lusingano,
Promesse e niente chiù!

a cui risponde l'altra, per tenore sbagliato, sempre al medesimo indirizzo:

Stai lontano 'a chistu core
E a te volo d'o penziero
Ma da te niente ce spero
Ca niscciuno nun ne vo' sapè!

Fa *pendant* alle lamentele su citate, la canzonetta caratteristica per Guglielmone solo, sull'aria della VERDUN....MARELLA, intitolata giustamente: M'ABBRUSCIA! E come!

Sullo stesso tema c'è anche: SPINGOLE FRANCESE canzone « a dispetto » pungentissima, quasi.... offensiva.

Altra toccante melodia è quella dedicata a « Totonno » e rivolta in una notte di fin d'estate a CHIARASTELLA, o BONA STELLA che dir si voglia e che termina da un pezzo appassionatamente in « minore »: *Tu perchè m'è abbandunato?*

Vengono poi molte romanze per tutte le voci più o meno in capitolo, in dialetto partenopeo e in lingua italiana, ma tradotte *ad hoc* dal nostro « Mascherino » per uso degli artisti interessati.

Tali sono: CHE CALZE VUO'? sconcetto a soggetto russo rivoluzionario; la chiara invocazione:

Uocchie ch'arraggiunate
Senza parlà!

dedicata da un Bergamino alla dama del suo cuore e del suo Giornale; una gentile CHITARRELLA per Gigione in « Mi maggiore » che verrà pubblicata dal TRAVASO, e un espressivo invito rivolto alla bella e misteriosa flotta Austriaca a cui noto ritornello:

Vieni sul mar
Sentirai le nespole
Del marinar!

Concluderemo questa rapida rivista piedi nonchè grottesca, citando la romanza della bella russa che marcia all'ombra della « Sua bandiera » e che comincia:

M'hanno detto che Beppa va soldata
E che s'è messa il « kaki » di nascosto...

pubblicata con successo fotografico in un Corriere feriale; e la « ramanzina » in tempo..... di finirla:

Cosa c'era in quel fior di mercato?
Il tesoro d'un gran gioiellier?
Per tre scudi un popone ho comprato
Il cui olezzo non turba il pensier!
Se a un negozio di scarpe tu vai
Ti ci vuol lo stipendio d'un Re;
Ci provveda il governo, chè ormai
Vado scalzo o le faccio da me!

Canzoneta volatile

SULA LEGE CHE IMPEDISSIE LO SPARO

Di decreto assai propisaio
Qui vi canta il Vate austero
Che l'ucel solèva invero
Dala sua gram'esisten.

Dove il provido governo
Di pietade ha fato ogeto
Il miserino uceleto
Gorgheziante fra i ceapù,

E proibito ha il pravo acquisto
Dei fucili per la cacia
Onde niun più foco facia
Contro il merlo e il passerò.

Vale, o gran legislatore
Per il ben che tu procuri
A quei nidi mal scemi
Faceidati dal Nembro!

Tu non solo ala dopieta
O schisseto ben l'oporti,
Ma esiandio le manissioni
Meti al bardo dal comer.

Mestier fia ch'or dela rete
Insidiosa e dela panie
Cessi affin la crudia smania
L'augeleto disturbar.

Vadan piombo e balistite
A vantagio del gueriero
Per distrugere davero
Perilliosa selvagin,

E sia dato a tuti quanti,
Vechi e giovani uceiini,
Senza polvere e palini
D'esar baldi la testin!

GIGIONE LUSATI.

Ricompense al valore

CONCESSE DI MOTU PROPRIO DAL « TRAVASO »

LEONCAVALLO RUGGERO. — *Per quanto maestro di musica e pur dotato di temperamento bellicoso, seppe eroicamente difendersi dalla tentazione di cimentarsi a guadagnare una medaglia d'argento, col dirigere una sinfonia in zona di guerra, e si mantenne saldamente nella sua posizione di Montecatini, fra le esplosioni circostanti e continue. Magnifico esempio di come l'eroismo italico sia uno per tutti, siano essi napolitani o toscanini.*

COTUGNO RAFFAELE. — *Dopo avere studiata profondamente la difficile e pericolosa posizione... del matrimonio indissolubile, vi si slanciò all'assalto, trascinandovi con impeto sempre rinnovato numerose colonne del* Messaggero *e giungendo ad investire direttamente l'obbiettivo, difeso da Sacchi tutt'altro che a terra, al fatidico grido di: « vogliamo la legge del divorzio! ». Magnifico esempio di tenacia e di instancabilità, anche se i suoi assalti lasciano il coniugato che trovano.*

TORRE ANDREA. — *Comandante della legione giornalistica, ed incaricato di conquistare l'accesso del camminamento di Corridorio Verde, precluso da forti difese regolamentari, fu instancabile nei reiterati assalti, che lo condussero alla vittoria, completata dalla conquista della più alta Quota della Tribuna della Stampa, riportando come trofeo un pelo di scopettone presidenziale.*

Movimento di Prefetti.

Il calzaturificio di Stato

Una delle prerogative e – diremo anche – delle benemerenze della guerra, è quella di mettere in valore, di elevare ad altezze finora sconosciute uomini e cose. Ciò sta accadendo per esempio alle scarpe che, abituate a stare terra terra e a logorarsi a furia di strisciare umilmente sui selciati e sui pavimenti, ora si veggono innalzate di grado nella considerazione degli uomini venendo a costituire, dietro proposta dell'on. De Nava, quasi un Ministero appositamente, un importante Ufficio, divisione o sezione dell'« Industria »

Le « scarpe di Stato » ormai sono entrate a piedi pari nella burocrazia e non ne usciranno tanto facilmente essendo stato tutto disposto in... forma stabile per il retto funzionamento del dicastero ad esse riservato.

Sappiamo infatti che l'Ufficio Scarpe perchècammini speditamente sarà suddiviso in tante sezioni per quanti sono i tipi. Su quello da uomo, allacciato abbottonato, sopraintenderà un funzionario con mansioni di fiducia e perciò anch'egli abbottonatissimo; viceversa per i tipi da donna, alti o bassi una capacizione la quale curerà anche il tipo per adolescenti e i sandali per bambini.

Diviso così il lavoro in due grandi branche, avremo le sotto-divisione, i reparti e gli archivi, che si occuperanno esclusivamente delle suole, dei tacchi, dei lacci, ecc.

In tal modo il cittadino « meno abbiente » che voglia acquistare uno o più paia di scarpe di Stato, dovrà gerarchicamente rivolgersi anzitutto al pezzo — o alla pezza — più importante dell'ufficio mediante domanda in carta libera, e passare quindi — avuto parere favorevole dietro informazioni sollecitate dal Sindaco circa la « meno abbienza » — al « Segretariato delle Misure » per le medesime

Fatto ciò non ci sarà che attendere l'evasione completa della pratica « con benevola sollecitudine » e infine recarsi, munito di ricevuta, dall'ufficiale d'ordine addetto al « reparto consegna » (sala II, divisione IV, rivolgersi all'usciere).

Intanto la pratica medesima sarà passata per le varie mani dei molteplici impiegati (tutti in « pianta stabile » ossia con suole senza cartone) i quali avranno ripassato i relativi *sulla osta* per la qualità della pelle — di 1°, 2° e 3° anzianità — per lo « stacco » della tomaia che viene consegnata brevi manu e collazionata dal competente « Gabinetto di verifica » e finalmente per i lacci e i bottoni e il grado di lucido sufficiente al decoro del petente e a quello dell'amministrazione competente.

E' notevole la disposizione riguardante il personale da assumersi per l'ufficio governativo delle calzature di Stato, il quale personale dovrà essere composto di tutta gente seria, per impedire che per contagio, ridano anche le scarpe.

Gli stipendi saranno discreti, [ma non tanto e ciò è stato stabilito perchè coloro i quali desidereranno venire in possesso di un paio di stivali con molti « chiodi » sappiano a chi rivolgersi direttamente per competenza, senza bisogno del solito « tramite ».

— La padrona mi ha dato ordine di spazzare a ripetizione perchè la casa sia ben degna di accogliere gli ospiti che attende e che sono persone di riguardo e di buon gusto, giacchè frequentano gli spettacoli a rotazione di varietà e cinematografo che si succedono con successo entusiastico al SALONE MARGHERITA in via Due Macelli

— Ecco, io non capisco che idea ti sia venuta di venir qui, mentre stavamo così bene al GRAND HOTEL CAMPO DI FIORI di VARESE. Facciamo una cosa riprendiamo i nostri bagagli e torniamocene lassù in quel sublime e tranquillo soggiorno, fermo undici, caso mai, al PALACE GRAND HOTEL, che è pur esso un albergo inappellabile.

LA CONSUMILITARIZZAZIONE

L'on. Canepa ha avuto un'altra pensata *monstre*, ma perfettamente intonata all'attualità, nominando alcuni « Commissari provinciali » che nella vasta amministrazione annonaria rappresenteranno quello che nell'esercito mobilitato sono gli ufficiali di collegamento.

Precipitatici ad assumere informazioni presso le persone più competenti, abbiamo saputo effettivamente che i nuovi ufficiali dell'Annona (detti anche « Cannonieri » o « Cannonari ») disporranno ciascuno dei loro reparti militarizzati per eseguire gli ordini che verranno loro impartiti dal Comando, sotto la responsabilità di un Generale dei Consumi.

Saranno così che metteranno i prezzi sulla piazza... forte, comunicandoli direttamente o in via gerarchica ai diversi comandanti di settore addetti al vettovagliamento delle masse operanti dei consumatori che si recheranno in plotone o in ordine sparso alla distribuzione del rancio giornaliero.

Onde saranno stabiliti: posti di guardia per le paste alimentari, brigate specialisti pel riso, distaccamenti adibiti alla libera uscita delle frutta, squadre volanti per l'arresto di rigore di alcuni generi o per la consegna... a domicilio di quelli che tenteranno di « saltare la barra ».

Avremo ancora un corpo scelto di rincalzo che sarà distinto dagli altri da tre filetti di baccalà sulla giubba e un pomo d'oro sul keppy.

La più rigorosa disciplina sarà osservata fra i militi addetti al servizio Consumi a saranno perciò, vietati i cetrioli fuori ordinanza; come pure sarà fatto obbligo ai soldati, prima di uscire dal deposito viveri, di sfilare in... patata davanti all'ufficiale disguardia.

E' inoltre allo studio la formazione di un corpo di volontari tiratori scelti da adibirsi al magazzeni fagiuoli coll'occhio esercitato per la produzione del gas asfissiante.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

All'on. P. S. Camera dei deputati – per piacere.

Peppino mio!

Veramente guardandomi dentro di me mi sono accorta d'averla fatta un po' sporchetta e ti scrivo subbito per chiederti scusa. Che avresi detto quando ritornando a Pizzicone dal giro pel collegio la padrona del « Belvedere del Panaro » ti ha fatto capire che mi era squagliata? Scommetto che lì per lì avrai creduto a uno scherzo ma poi ti saranno prese le buschere e ti dè raggione. Ma credi che io ero venuta coll'intenzione di stare con te un paio di mesi e se poi ho labbrioleggiato all'improvviso è stato quasi senza volerlo perchè mentre tu mi stai fantasticando mi ha scritto Zaira che gli stara male quella che gli passa per madre e m'è toccato a raggiungerla. Anzi è stata tanta la premura che non mi sono nemmeno ricordata che m'avevi lasciato i soldi per l'albergo e adesso m'è rivenuto in mente che c'era da pagare la camera e la pensione. Ma lavando questo, la biancheria, l'affitto dei somari e qualche altro schiocchezza, t'avranno detto che ho pensato a tutto io.

Intanto adesso non posso più raggiungerti per via di certi affari che mi si vanno ingrossando ogni giorno di più e non so come spicciarmeli. C'è per esempio il fratello d'Andrubbale che faceva l'imbalsamatore d'uccelli che è rimasto a spasso e non ci ha niente da fare tutto il giorno perchè è richiamato e trattenuto al Commissariato dei Consumi. Capirai è un giova-

netto pieno d'amor proprio e a stare in ozzio gli secca: ci vorrebbe un'occupazione.... Se almeno gli dessero una medaglia d'argento al valore ci proverebbe una certa sodisfazione e ss ne accorgerebbe meno - tanto più che suona discretamente l'ottavino. Tu che conosci tutti i pezzi grossi dell'arte perchè non gli trovi un postarello di apprendista? Per lui imparare a fare una statua o una novella gl'importa poco, l'interessante è che si muova, come i prefetti, perchè se no gli s'ingranchiscono i muscoli.

Vedi di occuparlene. Te l'ho voluto avvertire se no al ritorno avresti cominciato a dire come Venizelos che sè te ne eri occupato tu me lo facevi fare pure papa. Al ritorno, invece mi dovrai dire tante altre cose e te ne deve dire tante altre io che nemmeno te l'immoggini. Appena ti vedrò ti voglio abbracciare e baciare sull'osso del collo.

Ieri sera non ho fatto che pensare a te. Sola, sola, nell'angoletto del salottino, accovacciata sulla dormeuse *ho ripensato al mio passato, ho guardato il mio presente e ho provato a immaginare l'avvenire. E allora ho chiuso l'occhi e tra la veglia e il sonno ho vedulo a te grande grande, più grande dell'on. Sonnino visto da Vittorio Vettori, colla feluca da Ministro e la camicia alla Robbespierro.*

O mi sbaglio come l'on. Scialoja quando interpreta il pensiero russo, o tu terrai un posto nella mia vita futura più grande di quello non l'hai tenuto finora. Ah! se si realizzasse il mio vecchio sogno di costruire un menage *con te, che sei così fino di gusti e così nobbile di sentimenti. Ci metteressimo su una casetta con tutto il confortable e tutti i lussi moderni, come quell'alberghi che ha requisito il Governo per metterci a scrivere a macchina gl'impiegati dell'Enti nuovi e passeressimo tutta la vita* tete a tete!

Tu mi leggeresti i resoconti delle sedute parlamentari alle quali pigli parte senza dire una parola perchè sei sonniniano, e io ti declamerei i meglio versi miei o ogni tanto ti farei qualche poesia nova su due piedi. Qualcheduna, magari, ce la faremmo insieme, perchè hai voglia a dire di no, ma la musa ti piace pure a te che su di me ci hai per giunta la superiorità di essere padrone della lingua con disinvoltura perchè ciai avuto la balia toscana. Sullo sportello della finestra di camera mia c'è ancora scritto di tuo pugno quel sonetto di sedici versi purgato che facessimo a quattro mano e che forse non ti ricordi più. Te lo trascrivo perchè cià un sapore così eroico che se te lo sei scordato vale la pena che te lo rimpari. Certo se ci fo la mente locale anche adesso mi ci sento sotto la mano tua, perchè io sono meno lezziosa, più moderna e più verista.

Sfumature

Oh donne, oh donne non mi dite vile!
Era d'estate, tramontava il giorno
e fino a me, col vento, dal cortile
salìa un odor di pomodori al forno.

Ero giovane allora e le mie brame
di gloria soverchiava l'appetito:...
Quell'odorino mi metteva fame,
quell'odorino d'aglio abbrustolito.

Claretta m'aspettava per le otto;
glie l'avevo promesso in giuramento,
ma quel profumo che veniva di sotto
mi dava al cuore un senso di sgomento.

Così più che l'amor potè la fame.
Alle otto suonò l'avvemmaria....
Oh donne, oh donne non mi dite infame:
scordai l'amore e corsi all'osteria.

A proposito. Ringrazia Iddio che non ti tiro una stoccata perchè mi assicurano che l'uomo politico che sa vinto a Fiuggi più di ventimila lire sei proprio te, ma io non ci credo e mi rassegnerò se mai a tirartela un'altra volta, tanto più che ti ho molto occupato a organizzare il piano di battaglia per buttar giù Orlando perchè ci ha il fronte interno con la faringite a Vallombrosa.

Il tai ragione, quello è un uomo che se la fa troppo da sè e fanno bene alcuni veri patriotti a spianar la strada a qualche amico di Salandra se non proprio a lui, che non ci ha ancora la pera matura.

Il paese sente l'anostalgia di uomini che ci abbiano l'occhio lungo col polso fermo e ha dato carta bianca ai soliti assidui delle sale Taglioni di preparare il terreno e tu ci dovresti andare a prendere la parola, perchè ti può giovare assai dalla parte del Centro dove tutti dicono che si maturano cose grosse.

Tu come ti trovi col Corriere della Sera? *Una volta non lo leggevi perchè ti pareva malva cotta, ma adesso che è diventato così.... eccitante spero che ne farai uso. Sarebbe ora, se no è inutile che ti metti a fare il massimalista.*

Quando ripenso a quei tempi mi ci viene le pelle d'oca dalla commozione..... fino alle unghie lustrate. Se tu sapessi, Peppino mio, quanto ti voglio bene! Ma adesso mi tocca a lasciarti perchè per pranzo ci ho le sarde panate all'americana e ho paura che Barberina me le faccia abbruciare.

Ti bacio con tanta enfasi.

tua CLARA.

LE RIVELAZIONI DI GERARD

L'ex-Ambasciatore americano a Berlino continua nelle sue rivelazioni. L'ultima non meno impressionante delle altre è questa, che l'Imperatore Guglielmo mentre ancora durava la neutralità italiana aveva concepito il progetto di recarsi per una settimana al GRAND HOTEL DES THERMES di SALSOMAGGIORE, pieno anche quest'anno e specialmente ora di un pubblico magnifico ed entusiasta dei conforti che vi si godono

UN DISPIACERE DELLO CZAR

Il deposto Piccolo Padre di tutte le Russie, anche di quella attuale che è così divertente, soffre di dolori articolari e in questi giorni ha dato frequentemente in smanie perchè il suo fornito esilio gli impedisce di recarsi all'ALBERGO DELLE TERME di CIVITAVECCHIA, dove in breve tempo, avrebbe fatto una cura termale portentosa, in un delizioso soggiorno, in mezzo alle più attraenti comodità.

I Russi plaudono ai successi italiani

(Dai giornali)

Ma sarebbe assai meglio se impiegassero le mani altrimenti.....

Il « RA

E' stato un *raid* magni
percorso Torino e Roma
arrivando tra noi hanno p
dallo stolcorio della loc
MUNICIPALE, che del
la richiede.

TEATR

Ba-ta-clan Ecco l
suno finora si ha
conserva lo stesso si
nel capire quale sia
giudicare dalla folla.
e applaudire una a lo
dere che *Ba-ta-clan*

ge le più guntose no
Qualcuno credeva
chiamato allo armi
Grasso è stato rifor
AL NAZIONALE
nito dall'amore, can
voce deliziosa.
La *Cavalleria* è sta
piedata, ma Compar
riddu corre egual
la cavallina.
AL SALONE M
GHERITA giunge
di Piedigrotta sulle
....Pasquariello che
dimostra il vicino
pazzetto) più anni
saso più si fa minor
ALL'ADRIANO,
da su tutta la fi
scopo di *pochades*.
AL MORGANA
novità: *Le signori*
cinematografo e *I*
chessa del Bal Tabarin

Un trombo

Riceviamo da T
Giorni or sono i
to il suonatore am
tro, imputato di
no tedesco.
Al dibattito han
riti, diversi illustri
sciuto all'unanimi
responsabilità del
grave processo co
ragione che l'inno
britannico.
Venne telegrafa
Bonar Law per a
costoro si affretta
stero dentro un a
legalizzato l'inno
Avendo a tal
avanzato sospetto
presentante della
pertato e manito
resto. Frattanto
goiatri e profes
verifica, mediante
tiva, e melodica d
sultata idonea, co
all'avvocato difen
Infatti egli non
ringa ai risultati d
sull'autore dell'in
verso la storia m
nidell'identità de
una vibrata

infine recarsi, munito di ricevuta, dall'ufficiale ordine addetto al « reparto consegna » (sala II, visione IV, rivolgersi all'usciere).

Intanto la pratica medesima sarà passata per varie mani dei molteplici impiegati (tutti in pianta stabile » ossia con suole senza cartone) quali avranno ripassato i relativi *nulla osta* per qualità della pelle — di 1°, 2° e 3° anzianità — r lo « stacco » della tomaia che viene consegnata *cevi mano* e collazionata dal competente « Gabitto di verifica » e finalmente per i lacci e i botni e il grado di lucido sufficiente al decoro del tente e a quello dell'amministrazione competente. E' notevole la disposizione riguardante il personale da assumersi per l'ufficio governativo delle lzature di Stato, il quale personale dovrà essere mposto di tutta gente seria, per impedire che r contagio, ridano anche le scarpe.

Gli stipendi saranno discreti, ma non tanto ciò è stato stabilito perchè coloro i quali desideranno venire in possesso di un paio di stivali n molti « chiodi » sappiano a chi rivolgersi direttamente per competenza, senza bisogno del solito ramite ».

LA CONSUMILITARIZZAZIONE

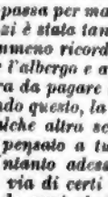
L'on. Canepa ha avuto un'altra pensata *mostre*, a perfettamente intonata all'attualità, nominando alcuni « Commissari provinciali » che nella va amministrazione annonaria rappresenteranno ello che nell'esercito mobilitato sono gli ufli di collegamento.

Precipitatici ad assumere informazioni presso le rsone più competenti, abbiamo saputo effettivamente che i nuovi ufficiali dell'Annona (detti anche « Cannonieri » o « Cannonari ») disporranno ascuno dei loro reparti militarizzati per eseguire ordini che verranno loro impartiti dal Comando, tto la responsabilità di un Generale dei Consumi. Saranno così che metteranno i prezzi sulla piaz... forte, comunicandoli direttamente o in via rarchica ai diversi comandanti di settore addetti al vettovagliamento delle masse operanti dei naumatori che si recheranno in plotone o in orine sparso alla distribuzione del rancio giornaliero. Onde saranno stabiliti: posti di guardia per paste alimentari, brigate specialisti pel riso, taccamenti adibiti alla libera uscita delle frutta, adre volanti per l'arresto di rigore di alcuni ieri o per la consegna... a domicilio di quelli che nteranno di « saltare la barra ».

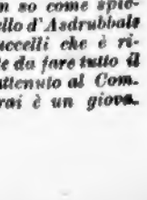
Avremo ancora un corpo scelto di rincalzo che à distinto dagli altri da tre filetti di baccalà sulgiubba e un pomo d'oro sul keppy.

La più rigorosa disciplina sarà osservata fra i iti addetti al servizio Consumi a saranno perciò, tati i cetrioli fuori ordinanza; come pure sarà o obbligo ai soldati, prima di uscire dal depo viveri, di sfilare in... patata davanti all'uffile disguardia.

E' inoltre allo studio la formazione di un corpo volontari tiratori scelti da adibirsi al magazzeni nuoli coll'occhio esercitato per la produzione dei assinanti.



— La padrona mi ha dato ordine di spazzare a ripetizione perchè la casa sia ben degna di accogliere gli ospiti che attende e che sono persone di riguardo e di buon gusto, giacchè frequentano gli spettacoli a rotazione di varietà e cinematografo che si succedono con successo entusiastico al SALONE MARGHERITA in via Due Macelli



Ecco, io non capisco che idea ti sia ta di venir qui, mentre stavamo così al GRAND HOTEL CAMPO DI RI di VARESE. Facciamo una cosa niamo i nostri bagagli e torniene lassù in quel sublime e tranquillo orno, fermamente, caso mai, al PALAGRAND HOTEL, che è pur esso un go inaffondabile.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

All'on. P. S. Camera dei deputati – per ere.

Peppino mio!

Veramente guardandomi dentro di me mi sono accorta d' averla fatta un po' sporchetta e ti scrivo subbito per chiederti scusa. Che avrai detto quando ritornando a Pizzicone dal giro pel collegio; la padrona del « Belvedere del Panaro » ti ha fatto capire che mi ero squagliata? Scommetto che lì per lì avrai creduto a una erzo ma poi ti saranno prese le buschere e ti reggione. Ma credi che io ero venuta coll'inzione di stare con te un paio di mesi e se poi labbrioleggiato all'improvviso è stato quasza volerlo perchè mentre tu mi stai fantasticando ha scritto Zaira che gli stava male quella che passa per madre e m'è toccato a raggiungerla zi è stata tanta la premura che non mi sono nmeno ricordata che m'avevi lasciato i soldi l'albergo e adesso m'è rivenuto in mente che a da pagare la camera e la pensione. Ma lo ndo questo, la biancheria, l'affitto dei somari e lche altra schiocchezza, t'avranno detto che pensato a tutto io.

nianto adesso non posso più raggiungerti via di certi affari che mi si vanno ingrosdo ogni giorno di più e non so come spiormeli. C'è per esempio il fratello d'Asdrubbale faceva l'imbalsamatore d'uccelli che è rito a spasso e non ci ha niente da fare tutto il rno perchè è richiamato e trattenuto al Comsariato dei Consumi. Capirai è un giova-

motto pieno d'amor proprio e a stare in ozio gli secca: ci vorrebbe un'occupazione.... Se almeno gli dassero una medaglia d'argento al valore ci proverebbe una certa soddisfazione e se ne accorgerebbe meno - tanto più che suona discretamente l'ottavino. Tu che conosci tutti i pezzi grossi dell'arte perchè non gli trovi un postarello di apprendista? Per lui imparare a fare una statua o una novella gl'importa poco, l'interessante è che si muova, come i prefetti, perchè se no gli s'ingranchiscono i muscoli.

Vedi di occupartene. Te l'ho voluto avvertire se no al ritorno avresti cominciato a dire come Venizelos che sè te ne eri occupato tu me lo facevi fare pure papa. Al ritorno, invece mi dovrai dire tante altre cose e te ne devo dire tante altre io che nemmeno te l'immaggini. Appena ti vedrò ti voglio abbracciare e baciare sull'osso del collo.

Ieri sera non ho fatto che pensare a te. Sola, sola, nell'angoletto del salottino, accovacciata sulla dormeuse ho ripensato al mio passato, ho guardato il mio presente e ho provato a immaggginare l'avvenire. E allora ho chiuso l'occhi e tra la veglia e il sonno ho veduto a te grande grande, più grande dell'on. Sonnino visto da Vittorio Vettori, colla feluca da Ministro e la camicia alla Robbespierre.

O mi sbaglio come l'on. Scialoja quando interpreta il pensiero russo, o tu terrai un posto nella mia vita futura più grande di quello non l'hai tenuto finora. Ah! se si realizzasse il mio vecchio sogno di costruire un menaggo con te, che sei così fino di gusti e così nobbile di sentimenti. Ci metteressimo su una casetta con tutto il confortable e tutti i lussi moderni, come quell'alberghi che ha requisito il Governo per metterci a scrivere a macchina gl'impiegati dell'Enti nuovi e passeressimo tutta la vita tete a tete!

Tu mi leggerasti i resoconti delle sedute parlamentari alle quali pigli parte senza dire una parola perchè sei sonniviano, e io ti declamerei i meglio versi miei e ogni tanto ti farei qualche poesia nova su due piedi. Qualcheduna, magari, ce la faremmo insieme, perchè hai voglia a dire di no, ma la musa ti piace pure a te che su di me ci hai per giunta la superiorità di essere padrone della lingua con disinvoltura perchè ci avuto la balia toscana. Sullo sportello della finestra di camera mia c'è ancora scritto di tuo pugno quel sonetto di sedici versi purgato che facessimo a quattro mano e che forse non ti ricordi più. Te lo trascrivo perchè ciò un sapore così arcaico che se te lo sei scordato vale la pena che te lo rimpari. Certo se ci fo la mente locale anche adesso mi ci sento sotto la mano tua, perchè io sono meno lezziosa, più moderna e più verista.

Sfumature

Oh donne, oh donne non mi dite vile!
Era d'estate, tramontava il giorno
e fino a me, col vento, dal cortile
salìa un odor di pomodori al forno.

Ero giovane allora e le mie brame
di gloria sovrechiava l'appetito:...
Quell'odorino mi metteva fame,
quell'odorino d'aglio abbrustolito.

Claretta m'aspettava per le otto:
glie l'avevo promesso in giuramento,
ma quel profumo che veniva di sotto
mi dava al cuore un senso di sgomento.

Così più che l'amor potè la fame.
Alle otto suonò l'avvemmaria....
Oh donne, oh donne non mi dite infame:
scordai l'amore e corsi all'osteria.

A proposito. Ringrazia Iddio che non ti tiro una stoccata perchè mi assicurano che l'uomo politico che sa vinto a Fiuggi più di ventimila lire sei proprio te, ma io non ci credo e mi rassegnerò se mai a tirartela un'altra volta, tanto più che ti ho molto occupato a organizzare il piano di battaglia per buttar giù Orlando perchè ci ha il fronte interno con la faringite a Vallombrosa.

Hai ragione, quello è un uomo che se la fa troppo da sè e fanno bene alcuni veri patriotti a spianar la strada a qualche amico di Salandra se non proprio a lui, che non ci ha ancora la pera matura.

Il paese sente l'anostalgia di uomini che ci abbiano l'occhio lungo col polso fermo e ha dato carta bianca ai soliti assidui delle sale Taglioni di preparare il terreno e tu ci dovresti andare a prendere la parola, perchè ti può giovare assai dalla parte del Centro dove tutti dicono che si maturano cose grosse.

Tu come ti trovi col Corriere della Sera? *Una volta non lo leggevi perchè ti pareva malva cotta, ma adesso che è diventato così.... eccitante spero che ne farai uso. Sarebbe ora, se no è inutile che ti metti a fare il massimalista.*

Quando ripenso a quei tempi mi ci viene la pelle d'oca dalla commozione..... fino alle unghie lustrate. Se tu sapessi, Peppino mio, quanto ti voglio bene! Ma adesso mi tocca a lasciarti perchè per pranzo ci ho le sarde panate all'americana e ho paura che Barberina me le faccia abbruciare.

Ti bacio con tanta enfasi.

tua CLARA.

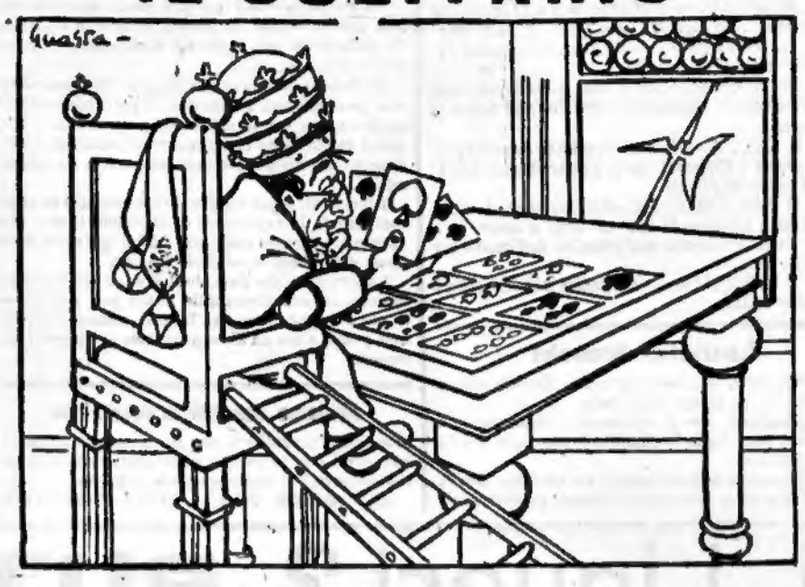
LE RIVELAZIONI DI GERARD

L'ex-Ambasciatore americano a Berlino continua nelle sue rivelazioni. L'ultima non meno importante delle altre è questa, che l'Imperatore Guglielmo mentre ancora durava la neutralità italiana aveva concepito il progetto di recarsi per una settimana al GRAND HOTEL DES THERMES di SALSOMAGGIORE. piano anche quest'anno e specialmente ora di un pubblico magnifico ed entusiasta dei comforts che vi si godono

CON DISPIACERE DELLO CZAR

Il deputato Paccio Padre di tutte le Russie, anche di quella attuale che è così divertente, soffre di dolori articolari e in questi giorni ha dato frequentemente in ismanie perchè il suo fornito esilio gli impedisce di recarsi all'ALBERGO DELLE TERME di CIVITAVECCHIA, dove in breve tempo, avrebbe fatto una cura termale portentosa, in un delizioso soggiorno, in mezzo alle più attraenti comodità.

IL SOLITARIO



— Curioso! Non vengono che risposte a picche!

IL « RAID » DEL DIRIGIBILE

E' stato un raid magnifico quello compiuto tutto d'un volo sul percorso Torino e Roma da uno dei nostri dirigibili e gli areonauti arrivando tra noi hanno potuto ammirare dall'alto la città incendata dallo splendore della luce prodotta dall'AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE, che del resto la conduce a domicilio di chiunque la richieda.

TEATRI DI ROMA

Ba-ta-clan! ecco la parole fatidica che (e forse nessuno finora ci ha badato) anche letta alla rovescia conserva lo stesso significato: *Clan-ta-bà!* Il difficile sta nel capire quale sia questo significato immutabile. A giudicare dalla folla che gremisce il riaperto COSTANZI e applaudisce nuova a Ida Rubido, si sarebbe tentati a credere che *Ba-ta-clan* voglia dire « immenso successo ».

A sua volta l'immenso successo della cosa che ha sempre arriso a Sella Borace Stainati ed al suo insuperabile sposo, che attualmente fanno cose da savi al QUIRINO. Ecco il vero genuino profilo del signor Durot.

ALL'ARGENTINA un attore Grasso, ma non tanto quanto si potrebbe credere, giacchè è Grasso figlio e non Grasso padre, frigge le più gustose novità al calore degli applausi.

Qualcuno credeva che il valente artista fosse stato chiamato alle armi: siamo in grado di avvertire che Grasso è stato riformato per.... obesità.

AL NAZIONALE il vecchio Don Pasquale, ringiovanito dall'amore, canta con voce deliziosa.

La *Cavalleria* è stata appiedata, ma Compare *Turiddu* corre egualmente la cavallina.

AL SALONE MARGHERITA giunge l'eco di Piedigrotta sulle ali di ....Pasquariello che (e lo dimostra il vicino pupazzetto) più anni passano più si fa minorenne.

ALL'ADRIANO, Podda su tutta la linea a scopo di *pochades*.

AL MORGANA due novità: *La signorina del cinematografo* e *La duchessa del Bal Tabarin*.

Un trombone pseudo-germanofilo

Riceviamo da Torino:

Giorni or sono il Pretore di Alessandria ha assolto il suonatore ambulante di trombone Calera Pietro, imputato di aver suonato pubblicamente l'inno tedesco.

Al dibattito hanno assistito, anche in qualità di periti, diversi illustri musicisti, i quali hanno riconosciuto all'unanimità l'innocenza del suonatore e l'irresponsabilità del suo istrumento-coinvolto nel grave processo come complice necessario – per la ragione che l'inno tedesco è il medesimo di quello britannico.

Venne telegrafato d'ufficio a Lloyd George e a Bonar Law per aver informazioni in proposito, e costoro si affrettarono a fischiare al Pubblico Ministero dentro un apparecchio telefonico debitamente legalizzato l'inno inglese.

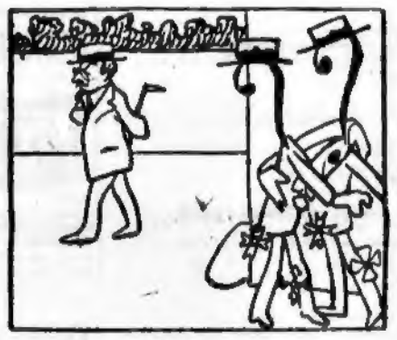
Avendo a tal punto l'avvocato militare Fiorè avanzato sospetto di incompetenza musicale nel rappresentante della legge, l'orecchio di questi venne repertato e munito di sigilli insieme agli altri corpi di reato. Frattanto un collegio di medici otorinolaringoiatri e professori d'orchestra procedette alla verifica, mediante pianoforte, della capacità auditiva, e melodica del magistrato, la quale essendo risultata idonea, con otto decimi, diede causa vinta all'avvocato difensore del Calera.

Infatti egli non ebbe che a intonare la propria arringa ai risultati delle perizie, fare una dissertazione sull'autore dell'inno incriminato, rinvangare attraverso la storia musicale dei due paesi rivali le origini dell'identità delle note fatidiche e concludere con una vibrata filippica contro l'imprevidenza, patriottica delle sfere diplomatiche inglese e tedesca, chiedendo per esse la condanna al pagamento delle spese e al risarcimento dei danni sofferti dal suonatore di trombone, liquidabili in L. 13,20 pari a 3 giornate di onesto lavoro, perdute durante la detenzione, più la riparazione in sede separata delle avarie riportate dall'istrumento del suo cliente durante il periodo della detenzione.

Il Pretore difatti accolse la tesi del difensore rimandando assolto il Calera ma togliendo al rimborso dei danni i 20 centesimi per il risparmio di fiato da lui realizzato.

Sembra peraltro che l'avvocato fiscale, dietro protesta degli avventori di diversi locali pubblici intenda ricorrere in appello per far condannare alla... Calera in vita il disgraziato trombone ambulante.

IL NUOVO COMMISSARIO PEL 1911



— Si chiama Lasignoli.

— Per associazione di idee fa pensare alla... gabbia!

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

CARDIFF, 4. — Il Comitato regionale dell'Unione nazionale dei lavoratori, riunito a congresso per deliberare negativamente sull'invio di rappresentanti alla conferenza pacifista di Londra l.. protestato contro l'opinione espressa dal proprio segretario, il quale disse che nulla ci sarebbe di male stringendo la mano ai tedeschi. Fu proposta seduta stante una variante a tale opinione, nel senso che la mano si doveva intendere stretta... intorno al collo dei medesimi.

ZURIGO, 5. Circola la voce in Germania che, non ritenendosi sufficiente per la limitazione sul consumo del tabacco la tessera pei fumatori, verrà applicato a ciascun individuo un tassametro speciale con motore a scoppio... di dinamite per coloro che oltrepassassero un dato numero di boccate di fumo durante le 24 ore.

MILANO, 6. — Il Ministro generale Dall'Olio ha volato sulla città in aeroplano; e tutto, naturalmente, è andato liscio.

La colonna agricola

Come è noto, quest'anno la produzione granaria è stata inferiore alla media ed al consumo dell'anno, per raggiungere cioè il raccolto 1913, vi è una lacuna di circa due quinti. Non c'è da allarmarsi perchè questa lacuna si può colmare in parte con l'importazione dall'America o ve il raccolto per fortuna è eccezionalmente abbondante, in parte con la aggiunta nella panificazione di altri cereali, come riso e granone, o patate. Il pane non mancherà quindi in nessun modo; ma per averne in abbondanza noi ci permettiamo di suggerire al Ministro Canepa un metodo straordinario, anzi soprannaturale, ma infallibile.

Tutti sanno che i fachiri indiani sono dotati della facoltà miracolosa di far germogliare in pochi minuti da un seme la pianta completa, con fiori e frutta.

In altri termini, un fachiro può da un chicco di frumento piantato in un vaso far crescere in 10–15 minuti una spiga con una ottantina di chicchi.

Se invece di seminare un chicco se semina 100 sono 8000 chicchi che si possono ottenere in un quarto d'ora.

VEDI QUARTA PAGINA

Mottarone
VETTA - Lago Maggiore
IL MERAVIGLIOSO SOGGIORNO DI MODA
TRANQUILLO - SICURO
PRIMAVERA - ESTATE - AUTUNNO
CLIMA MITE
Ferrovia elettrica Stresa-Mottarone
in esercizio fino al 30 Settembre
Cure d'aria - Luce - Sole
Boschi - Passeggiate - Tennis
G. U. GUGLIELMINA

Malattie specifiche
PAGEOL URETRITI, PROSTATITI BLENORRAGIA, CISTITI
Scatola grande fco L. 11.75; Mezza scatola L. 7.75.
GYRALDOSE CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE Il migliore preventivo
La Scatola L. 6.50 fco.
VAMIANINE MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE
Il flacone fco 11.75
Stabilimento CHATELAIN, 20, Via Castel Morrone, MILANO
Forte spedizione di Letteratura per ogni Specialità.

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDIOSO NEGOZIO in ROMA
CORSO UMBERTO 288-292

BIANCHERIA
per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

Si tratterebbe quindi di mandare a quel paese meraviglioso che è l'India il Ministro Canepa, con l'incarico di scritturare quanti più fachiri germinatori sia possibile portarli in Italia, distribuirli in varie regioni o in qualche enorme latifondo incolto quali non mancano nell'Agro Romano, in Sicilia o in Sardegna e adibirli alla coltura intensiva del grano.

Anche contentandosi di un raccolto ogni 24 ore, tanto per dare il tempo di falciare e raccogliere la messe, si potrebbe molto facilmente ottenere i 20 milioni di quintali che su per giù mancano per *saldare* il raccolto 1917 con quello 1918, senza ricorrere all'importazione che i sulori tedeschi potrebbero ridurre e senza tener impedite navi pef il trasporto.

L'esperimento si potrebbe estendere anche alle patate, ai legumi, alle piante da frutta risolvendo in modo definitivo e senza esodo di oro all'estero il problema degli approvvigionamenti.

Speriamo che l'on. Canepa non faccia l'indiano, alla nostra proposta, e intanto se fra i funzionari del suo dicastero ci fosse qualche *medium* di professione, il che non è improbabile, gli faccia fare un esperimento con una semente qualunque.

Per conto nostro, non cesseremo di incitarlo dicendogli:

— E piàntala!

PICCOLA POSTA AGRARIA

O. R. LECCO. — *Vorrebbe fare un innesto sul quel ramo.... del lago di Como? Eh... ci vuol altro!*

M. D. RAVENNA. — *Se manca la crusca ingrassi i maiali coi grissini.*

D. M. NORCIA.— *Se i suoi porci dimagrano a vista d'occhio, somministri loro l'olio di fegato di merluzzo.*

O. S. LUCCA. — *Il concime umano è raddoppiato di prezzo? Ringrazi Iddio, perchè il costo dei viveri è invece triplicato.*

G. G. ROVIGO. — *Per addolcire il caffè, metta nella tazza un paio di api ed agiti a lungo fino che il miele contenuto nell'intestino dell'insetto sia disciolto bene.*

M. D. COSENZA. — *La radice più indigesta è la radice cubica.*

Latticini freschi

Avrete letto con meraviglia nel *Travaso* che è in vista un censimento delle balie.

Aggiungiamo che il censimento abbraccia (e i censitori pure) tutte le donne lattanti o per meglio dire allattanti.

Il Commissario pei Consumi ha rilevato che la quasi totalità di esse, dopo un breve periodo di allattamento si fanno cessare la secrezione del latte.

In tempi normali ciò può essere tollerato, ma non già in tempo di guerra, quando la scarsezza di animali da latte toglie all'alimentazione un elemento così essenziale.

E' dunque imminente un Decreto Luogotenenziale che proroga fino a 2 anni dopo il parto la secrezione lattifera, che per il primo anno spetta alla prole; per il 2° allo Stato che requisirà il materiale direttamente per mezzo del personale e con strumenti adatti.

I fornitori, o per meglio dire le fornitrici saranno compensate in ragione di 80 centesimi il litro che verranno pagati mensilmente il 27 di ogni mese dalle Casse dello Stato su capitolo apposito.

La fornitrice che durante il 2° anno per qualsiasi ragione ad essa imputabile anche per negligenza o poca avvedutezza, si facesse mancare il latte, sarà punita a norma di legge insieme ai complici necessari.

Abbiamo sospesa la spedizione

ai seguenti rivenditori che non avendo regolato i loro conti con la nostra amministrazione si sono resi colpevoli di appropriazione indebita:

ALY SALEH, *Cairo* – RASPA VINCENZO, *Catania* – BORRO NICOLO', *Cagliari* – TONOZZI NATALE, *Carrara*.

IL SAPONE
(Idea travasata)

Esistendo il sapone, vien di ragione naturale quel *cavoliceri* sopra di esso che si pioppa in qualsivoglia o non si voglia cosa.

Poco di tal cavo premerà alla *bestia bipide* (uomo) dappoichè in lordume visse e *in lordume proseguirà a vivere*. Necessaria sarebbe una *levata* di capo generale, con applicaria saponacea a scopo di *rinfresco* e di *polittume*. In ragione capoversa, non trovasi *coiffeur adatto* per applicar simile bisogna.

Non esistono che dei *polliti*, e sono al *fronte*! Però essi *non occorrono di sapone altrui*, sapendolo produrre per *proprio* uso e anche *per coloro che al fronte non sono*. Ma questi ultimi, come dissi, ne *fan condimento*!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

I più fini Liquori? BUTON Piazza TREVI

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima con Sede in MILANO
CAPITALE L. 150.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Fondo Riserva Ordinario L. 31.200.000 Fondo Riserva straordin. L. 28.500.000.—
DIREZIONE CENTRALE **MILANO**

Agenzia, Attivate Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Sede di Roma - *Via del Plebiscito, N.* 112 (Palazzo Doria).

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %
Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con tre giorni, termine maggiore con 5 giorni.
Conti correnti vincolati 2 3/4 %
Prelevamenti: L. 2000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, termine maggiore con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 %
Prelevamenti: L. 2000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, termine maggiore con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 %
Prelevamenti: L. 1000 a vista, termine maggiore con 10 giorni di preavviso.
Libretti di deposito vincolati ad un anno 3 ¼ % e due anni e più 3 ½ % - interessi pagabili semestralmente.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ¾ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 3/4 - Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Prestito a vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed aperture di credito liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
PER LA CUSTODIA DI TITOLI ED OGGETTI PREZIOSI
in locali sorvegliati costruiti secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.
SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Buste, Casse e Pacchi suggellati custoditi in apposito locale sorvegliato, condizioni convenienti.
Buste, Casse e Pacchi suggellati custoditi in apposito locale sorvegliato, vendesi in vendita.

PERCHÈ TINGERVI I CAPELLI?

Se avete pochi capelli grigi non avete bisogno di ricorrere ad una tintura, spesso dannosa e sempre nociva, basta applicarvi al mattino una piccolissima quantità di « ERA-NIL ». Fa scomparire e ritarda la canizie, rende i capelli soffici, ne ricrea morbidi anche se sofferti e resi rossastri da tintura. — Un vaso si riceve franco di porto in modo riservato inviando vaglia di L. 4.55 all'INSTITUTO KALIOS E. D. – VIA AMBROSIANA, 22 T. — MILANO, *GRATIS Internazionale Italiana.*

Amati, desiderati

ALLA FOLLIA SI DIVENTA SUBITO USANDO IL MERAVIGLIOSO PROFUMO « TUBEROSA APPOLLINEA » ultima creazione della scienza parigina. Bastano alcune gocce per dare a chi vi avvicina la più violenta sensazione di desiderio irresistibile. Pregiata aristocratica e di gran moda. Inviando vaglia di L. 6,50 - al PREMIATO ISTITUTO KALIOS - VIA AMBROSIANA 22 T - MILANO, si riceverà franco di porto e in modo riservato, un elegante flacone del meraviglioso Profumo.

L'arte di innamorare
ANNA STEPHENSON
LIBRO PREZIOSO PER LE DONNE
Traduzione di MATILDE SEROI

Questo libro americano, ideale e prezioso, è stato definito il vade-mecum di tutti gli innamorati, in esso si apprende l'arte di suggestionare e avvincere i cuori, anche i più ribelli. Ogni pagina racchiude un ammaestramento o una dolcezza infinita. Scritto in forma piana e alla portata di tutti, infonde nelle lettrici un vero godimento che ripiena i sensi e dei capitoli, i cui agli titoli invogliano alla lettura

SOMMARIO:

1. Sua maestà la donna.
2. Per essere bella e piacente.
3. Sua Altezza l'Amore.
4. Il primo strale di Cupido
5. Come nacque il piccolo Dio...
6. La donna è nata per amare.
7. L'arte di incatenare.
8. Piegare un cuore ribelle.
9. Fatture d'amore.
10. Per essere amate.
11. Il poema degli occhi.
12. Virtù femminili.
13. Il pudore.
14. Perchè la donna ama i fiori.
15. La moda è regina.
16. Angeli di carità.
17. La prima lettera.
18. Una pagina di romanzo.
19. Il collegio.
20. Le amiche di collegio.
21. Il primo bacio.
22. L'ultimo bacio.
23. Fidanzamento.
24. Il segreto della fidanza
25. I giorni più lieti
26. Prima del matrimonio
27. Vigilia di nozze
28. Quel che le ragazze dovrebbero sapere
29. Sogni d'oro
30. Presso le porte della felicità
31. Sui gradini del tempio
32. La scalata all'Olimpo.
33. Talamo nuziale
34. La mattina dopo
35. Dio me lo ha dato e guai a chi me lo tocca!
36. Ama le tue amiche ma...
37. L'aspide dell'invidia
38. In guardia
39. Se lui vi tradisce?
40. Povero cuore non battere!
41. Gelosa sì, ma fingi
42. La buona moglie fa il buon marito
43. Sposa amorosa e fedele.
44. Il poema della maternità.
45. Storia di una madre.
46. Catena di rose
47. L'arte di allevare i figli.
48. Educazione ideale
49. Sulla via dell'onore
50. Rammentati che tu porti il suo nome
51. Lettera d'una moglie suicida
52. Tutte le donne sono angeli, se....
53. Come una donna di età matura può innamorare un giovane
54. Come una donna può innamorare un uomo ricco.
55. Come una brutta può innamorare un bel giovane.
56. Come farsi nuovamente amare da un uomo che non vuole più sapervi.
57. Come si può far ritornare all'amore una persona lontana
58. La vittoria arrà sempre tua!...
59. Apoteosi dell'anima.

Quale donna non vorrà acquistare un sì meraviglioso libro che si legge tutto d'un fiato? Se la donna ama conoscersi e vuole incatenare l'uomo non potrà rinunziare a questa incomparabile « Arte d'innamorare ».
Richiedete con cart. vaglia di L. 3 – alla Libreria Eclelor - Casella Postale 1018 - Milano.

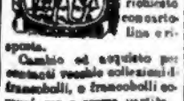
Jodo depura l'organismo
Fosforo rinvigorisce i nervi
Arsenico irrobustisce il sangue

Questi tre preziosi elementi combinati insieme con metodo scientifico speciale nella « IODOFOSFARSINA COZZOLINO » costituiscono il solo rimedio capace a combattere qualunque forma di esaurimento, spossatezza, linfatismo, anemia etc.

Si vende in tutte le buone farmacie del Regno a L. 3,90 il flacone; 4 flaconi cura completa si spediscono franco di porto inviando vaglia in Lire 15,00 alla

FARMACIA COZZOLINO - Corso Umberto I, n. 391 - NAPOLI

FRANCOBOLLI



GRATIS Catalogo in seriedi-tre 300 Stati Con premio se richiesto concorsi-line e rispetta.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, e francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI

Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori a persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline *speciali* L. 8 anticipate. — 6 *Stereoscopi* finissimi L. 10 ant. Non si spediscono contro assegno. – Sig. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 – Firenze. (*Estimo la cosa di nuovo*).

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

GOTTA, artriti, malattie provenienti dall'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alle Terme Apollinari. Gratis informazioni, consultazioni mediche Scrivere al dott. C. Sazzetti, via Merulana 9, Roma.

CHAFFEUR praticissimo ventiduenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Ilmella 8 p. p. Camere ammobiliate, confortevoli. Ottimo trattamento. Prezzi moderatissimi.

PECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione. Casella postale 139. Roma

CAMERA ingrossi tabacco, molto prossima stazione Termini cercasi. Offerte Casella Postale 139.

DISPONIBILI per mutui fondiari, prima ipoteca: L. 132 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 80 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. – Scrivere: G. T. Casella Postale 139. – Roma.

" SENOBEL "

Unico e solo prodotto per avere un seno PROTUBERANTE, TURGIDO, PERFETTO, *senza ricorrere a nessun'altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa.* — *TRATTAMENTO scientifico esterno.* — Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque seno, in pochi giorni. Pagamento dopo il risultato

Chiedere schiarimenti:

A. PARLATO - Via Chiaia 59 - NAPOLI
(Italia) — Provveditore della Casa Reale di S. A. il Principe Ismael Bey di Tunisi.

PILLOLE ROBUR

Chinofosfo-stricno-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, indebolimenti in generale: Prezzo L. 3.20 la scatola (compreso bollo) — Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6,60 (compr. bollo). Venduto presso le farmacie. Rivolgersi RODOLFO ROSSI, Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

PRESERVATIVI

Spediscono con segretezza - Sei pezzi assortiti - con Catalogo articoli igiene intima - Vaglia L. 3.50
Istituto S. A. L. V. E. — Casella Postale GRECO MILANESE

DIABETE

guarigioni documentate senza REGIME SEVERO in-nocuità assoluta
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa di 4 fl di 1/2 lit. cisun L. 20 nel Regno.
Conferenze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 108 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alla Farmacia Parodi, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 69

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. LATTANZI e C. Via Tomacelli 152: Telefono 10-779, Casella postale 139.

La grande scoperta del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD
Dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Dottor MALESCI - Borgo SS. Apostoli, 19 - FIRENZE.

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth
CREME e LIQUORI — VIEUX BRANDY Superiore — COGNAC Fine Champagne
AGENZIE a MILANO | a NICE - PARIGI
con stabilimenti propri (per la Svizzera) (per Francia e Anglia)
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'America del Nord: G. FORMATI - Chicago | nell'America del Sud: L. Lanati & C. - Buenos Ayres

IL

IL VESSILL
Esiste un *Uomo*
via egli perderà
vasti *intero* il
ondeggierà alto
e premere le tue

Secolo II - Anno XVIII — Roma 16 Set

L'" affaire „ Bolo

Bolo Pacha ci fa un po' di pena.

Ricco a milioni – e dove non arriva con i suoi arriva con quelli della Germania – uomo fastoso, splendido, affabile, buono con tutti, perfino con le bestie, come sarebbero pronti a dimostrarlo i 300 mila buoi del Brasile, è venuto in Italia, vi ha conosciuto un sacco di persone, se le è scarrozzate di quà e di là, ha dato pranzi, cene e colazioni, ha offerto più di un vermouth e più di un caffè con schizzo a destra e sinistra, e ora... conoscete voi Bolo Pachà? Neanche per ombra. Nessuno lo conosce, nessuno l'ha mai visto, nessuno ha mai saputo che esistesse.

Bolo Pachà? Come?... Boscio Palà? Pascio Balò? Palo Boscià? Uhm!... mai sentito nominare. Che rob'è? Roba da mangiare?

Ecco: qualcuno afferma che sia proprio roba da mangiare... e bere anche.

Ma il fatto sta che il povero Bolo Pachà è oramai sconosciuto al portalettere in Italia. Quasi quasi è più conosciuto Pietro Pietri di lui.

E questa è ingratitudine della più nera, ed è anche – conveniamone – mancanza di educazione verso il grande personaggio che è stato nostro ospite per qualche tempo e che, fra l'altro, aveva la migliore intenzione di questo mondo di portare in Italia 300 mila buoi del Brasile: il che, a occhio e croce, significa parecchi milioni di bistecche, le quali non sono un affronto, in tempi di carovivere. Bistecche le quali, come è noto, furono rifiutate dall'on. Salandra perchè sapevano di bruciato anche prima di andare al fuoco.

LA RIVELAZIONE !!!.

A parte l'affare delle bistecche con o senza l'osso, e visto che l'on. Salandra le rifiutò avendo in quel momento per le mani l'osso più duro di tutti, quello del potere, noi, di fronte all'ingratitudine di tanta gente, ci sentiamo irresistibilmente portati a fare la grande confessione: NOI DEL « TRAVASO » CONOSCIAMO BOLO PASCIA'. E per togliere dagli affanni tante egregie persone che vivono da qualche giorno con il pericolo della rivelazione di Damocle sul capo, diremo subito che qualunque allusione siasi fatta o si faccia a personaggi che Bolo Pachà avrebbe conosciuto in Italia, non si deve pensare ad altri che a noi del *Travaso*. La banca su cui in Italia egli « lavorava » era la banca del *Travaso*. Il « segretario di Crispi » non è altri che il nostro segretario di redazione; il pubblicista influente di cui Bolo si sarebbe scervito per offrire buoi brasiliani come fossero bruscolini romaneschi era Tito Livio Cianchettini. Insomma, visto che Bolo Pachà nessuno lo vuole, lo prendiamo noi: e – come farebbe qualsiasi *Giornale d'Italia* per un terremoto o per una tubercolosi – lo proclamiamo senz'altro il « nostro Bolo Pachà ». E guai a chi ce lo tocca. E veniamo alle rivelazioni.

COME LO CONOSCEMMO ?!?

Era una bella mattina d'aprile e gli uccelletti nitrivano a perdifiato sui tigli in fiore, mentre il tepido sole primaverile illuminava, ma non troppo la posizione di tanta brava gente che dà la caccia all'oro nemico per levarlo patriotticamente dalla circolazione, quando accompagnato dall'ex-portiere di una casa in cui abitò un Presidente di consiglio oggi defunto, da una monaca passionista e dal capo cuoco di una famiglia tunisina che forniva ad Alessandria i datteri all'ingrosso all'ex Khedive d'Egitto, si presentò a noi, in carne ed ossa, Bolo Pachà. Per esser precisi diremo subito che la carne gli si vedeva e le ossa no: ma dovemmo logicamente supporre che le avesse. Ci presentammo a vicenda, noi porgendo nostri biglietti da visita, lui porgendoci parecchi di quelli da mille. Noi annusammo i biglietti. Bolo Pachà veniva da Parigi e i biglietti odoravano di oro francese. E siccome è risaputo che prender questo non è peccato, ma anzi è prova di sana democrazia, così intascammo subito... le carte da visita del simpatico Bolo. Il quale ci fece su due piedi grandi proposte..

LE MILLE E UNA NOTTE

E ci propose: 1° Di acquistare per sette milioni e mezzo la metà più una delle azioni del *Travaso* (accettato) – 2° Di fondare subito una lega per la propaganda fra le signore dell'uso dell'acqua ossigenata, lega che sarebbe stata appoggiata ad una banca da creare entro la giornata, con trecento milioni da trovare parte in Spagna, parte in Svezia parte in Vaticano, e il resto (lire due e settantacinque) da far versare all'on. Mezzanotte. (accettato). – 3° Comperare, pagandoli a rate secolari, non solo tutti i buoi del Brasile, ma eziando tutte le vacche della Patagonia, tutti i porci della California, tutti i pappagalli del Perù, per ofrirli al Governo cando di avere re l'alta influen avrebbe esitato mo promesso ch sarebbero impor maestrati a ripe ni.... Totonno è – 4° Costituire tamento di tutt pronte ad assun na, e che, calcol valli – più qual – vapore, equiva un salto d'acqu secondo e di tre prevedeva l'imp liari per proiett di boltoni da m l'inscatolamento trifugata (accett *Corriere della S* una cosa, come pezzo.

C

Avevamo già, oltre a parecchi mezzo chilo l'un

Chi mai non l'interventismo per via ch'ha l' di combattere intervenendo che in bosco se Dove e da chi gl'interventisti

Miser chi m ch'ognor star d chè quando o quei che aspira e Dio fa spe il peccator ch e che la laring inavvedutamen

Dappoi che del Drago neu trattollo con anzi che alzar a frangergli le Egli, esitando invece di crost

Il Drago de e l'idra cupa s'eran mostrat Orlando allor reputandosi O si che scioglie vuole ammazz laonde cessi la

Ma la tenzon e la canzon fa Dell'inimico è e l'effetto spe perciò con fur l'interventismo urlando a Orla esser dovevi O

Catania – BOERO NICOLO', Cagliari – TONOZZI NATALE, Carrara.

IL SAPONE
(Idea travasata)

Esistendo il sapone, vien di ragione naturale qual *carroviveri* sopra di esso che si pioppa in qualsivoglia o non si voglia cosa.
Poco di tal caro premerà alla *bestia bipida* (uomo) dappoichè in lordume *visse* e *in lordume proseguirà* e *vivere*. Necessaria sarebbe una *levata* di capo generale, con applicaria saponacea a scopo di *rinfresco* e di *pulitume*. In ragione capoversa, non trovasi *coiffeur adatto* per applicar simile bisogna.
Non esistono che dei *politi*, e sono *al fronte*! Però essi non occorrono di sapone altrui, sapendolo produrre per *proprio uso* e anche *per coloro che al fronte non sono*. Ma questi ultimi, come dissi, ne *fan condimenti*
TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

ON Piazza TREVI

CONTRATTO
CANELLI
SPUMANTE CONTRATTO
la marca preferita

PILLOLE ROBUR
Chinofosfo-stricno-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3.30 la scatola (compreso bollo) — Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6.60 (compr. bollo). Spedite sensibile ai farmacisti. Rivolgersi RODOLFO ROSSI, Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

PRESERVATIVI
Spedisco con segretezza - Sei pezzi assortiti - con Catalogo articoli igiene intima - Vaglia L. 3.50
Istituto S. A. L. V. E. — Casella Postale GRECO MILANESE

DIABETE
guarigioni documentate senza REGIME SEVERO in-nocuità assolute
ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa di 4 5 di 1/2 lit. circa L. 20 nel Regno.
Onorificenze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 108 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Parenti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 60

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. LATTANZI e C. Via Tomacelli 152; Telefono 10-770, Casella postale 139.

A MALESCI ottenuta col metodo BROWN SEQUARD
dalla Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzio-anche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

MALESCI il più attivo, il più potente ed economico dei ferruginosi
Per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Via Ss. Apostoli, 18 - FIRENZE.

SPECIALITÀ DELLA DITTA:
Gran Liquore Giallo
MILANO
Vermouth
a CHIASSO | a NICE e PARIGI
per la Svizzera | per la Francia e Algeri
esclusivi per la vendita del VERMUT BRANCA
alla Stazione | all'Arrivo del Rapido
G. POSSATI - Chiasso | L. Gallo & C. - Nice

IL TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

Un numero Cent. 10
ABBO
Per un anno | in I
all'es
Dirigere lettere, vaglia
Uffici del giornale:
Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via Tomacelli 152 - Tel. 10-770
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.
I manoscritti non si restituiscono
CONTO CORRENTE C.C. Posta – Stato
Umberto 248 ROMA

IL VESSILLO; Esiste un *Uomo* (con lettera maiuscola)! *Quello che si propugna al Fronte*. Gli altri sono *accessorii* di umanità. Esiste un *Uomo più che* INTERO! Quello che *fu mutilato* in guerra, dappoichè la Patria gli *raddoppia in metafisica* ciò che *in mate via egli perdeva*! Esiste un *vessillo fra i vessilli*: quello che l'Urbe di Roma dona agl'invalidi e motilati di guerra! Tu (motilato) conservasti *intero* il vessillo della Patria, facendo *decimare* la tua persona; la Patria dice: *quel vessillo è tuo*! Domani (in cielo di pace) *ondeggierà alto e largo* sulla *sua* testa! Non potrà negare *di scorgere e inchinarsi a lui*, il qualcuno che vorrà fingere di non vedere e *pressare* le tue cicatrici!
TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVIII — Roma 16 Settembre (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 — N. 916

L' " affaire „ Bolo

Bolo Pacha ci fa un po' di pena.
Ricco a milioni – e dove non arriva con i suoi arriva con quelli della Germania – uomo fastoso, splendido, affabile, buono con tutti, perfino con le bestie, come sarebbero pronti a dimostrarlo i 300 mila buoi del Brasile, è venuto in Italia, vi ha conosciuto un sacco di persone, se le è scarrozzate di quà e di là, ha dato pranzi, cene e colazioni, ha offerto più di un vermouth e più di un caffè con schizzo a destra e sinistra, e ora... conoscete voi Bolo Pachà? Neanche per ombra. Nessuno lo conosce, nessuno l'ha mai visto, nessuno ha mai saputo che esistesse.
Bolo Pachà? Come?... Boscio Palà? Pascio Balò? Palo Boscià? Uhm!... mai sentito nominare. Che rob'è? Roba da mangiare?
Ecco: qualcuno afferma che sia proprio roba da mangiare... e bere anche.
Ma il fatto sta che il povero Bolo Pachà è oramai sconosciuto al portalettere in Italia. Quasi quasi è più conosciuto Pietro Pietri di lui.
E questa è ingratitudine della più nera, ed è anche – conveniamone – mancanza di educazione verso il grande personaggio che è stato nostro ospite per qualche tempo e che, fra l'altro, aveva la migliore intenzione di questo mondo di portare in Italia 300 mila buoi del Brasile: il che, a occhio e croce, significa parecchi milioni di bistecche, le quali non sono un affronto, in tempi di carovivere. Bistecche le quali, come è noto, furono rifiutate dall'on. Salandra perchè sapevano di bruciato anche prima di andare al fuoco.

LA RIVELAZIONE !!!.

A parte l'affare delle bistecche con o senza l'osso, e visto che l'on. Salandra le rifiutò avendo in quel momento per le mani l'osso più duro di tutti, quello del potere, noi, di fronte all'ingratitudine di tanta gente, ci sentiamo irresistibilmente portati a fare la grande confessione: NOI DEL « TRAVASO » CONOSCIAMO BOLO PASCIA'. E per togliere dagli affanni tante egregie persone che vivono da qualche giorno con il pericolo della rivelazione di Damocle sul capo, diremo subito che qualunque allusione siasi fatta o si faccia a personaggi che Bolo Pachà avrebbe conosciuto in Italia, non si deve pensare ad altri che a noi del *Travaso*. La banca su cui in Italia egli « lavorava » era la banca del *Travaso*. Il « segretario di Crispi » non è altri che il nostro segretario di redazione; il pubblicista influente di cui Bolo si sarebbe scervito per offrire buoi brasiliani come fossero bruscolini romaneschi era Tito Livio Cianchettini. Insomma, visto che Bolo Pachà nessuno lo vuole, lo prendiamo noi: e – come farebbe qualsiasi *Giornale d'Italia* per un terremoto o per una tubercolosi – lo proclamiamo senz'altro il « nostro Bolo Pachà ». E guai a chi ce lo tocca. E veniamo alle rivelazioni.

COME LO CONOSCEMMO ?!?

Era una bella mattina d'aprile e gli uccelletti nitrivano a perdifiato sui tigli in fiore, mentre il tepido sole primaverile illuminava, ma non troppo la posizione di tanta brava gente che dà la caccia all'oro nemico per levarlo patriotticamente dalla circolazione, quando accompagnato dall'ex-portiere di una casa in cui abitò un Presidente di consiglio oggi defunto, da una monaca passionista e dal capo cuoco di una famiglia tunisina che forniva ad Alessandria i datteri all'ingrosso all'ex Khedive d'Egitto, si presentò a noi, in carne ed ossa, Bolo Pachà. Per esser precisi diremo subito che la carne gli si vedeva e le ossa no: ma dovemmo logicamente supporre che le avesse. Ci presentammo a vicenda, noi porgendo nostri biglietti da visita, lui porgendoci parecchi di quelli da mille. Noi annusammo i biglietti. Bolo Pachà veniva da Parigi e i biglietti odoravano di oro francese. E siccome è risaputo che prender questo non è peccato, ma anzi è prova di sana democrazia, così intascammo subito... le carte da visita del simpatico Bolo. Il quale ci fece su due piedi grandi proposte..

LE MILLE E UNA NOTTE

E ci propose: 1° Di acquistare per sette milioni e mezzo la metà più una delle azioni del *Travaso* (accettato) – 2° Di fondare subito una lega per la propaganda fra le signore dell'uso dell'acqua ossigenata, lega che sarebbe stata appoggiata ad una banca da creare entro la giornata, con trecento milioni da trovare parte in Spagna, parte in Svezia parte in Vaticano, e il resto (lire due e settantacinque) da far versare all'on. Mezzanotte. (accettato). – 3° Comperare, pagandoli a rate secolari, non solo tutti i buoi del Brasile, ma eziando tutte le vacche della Patagonia, tutti i porci della California, tutti i pappagalli del Perù, per offrirli al Governo italiano a buone condizioni; cercando di avere questa volta favorevole nell'affare l'alta influenza dell'on. Salandra il quale non avrebbe esitato ad appoggiarci quando gli avessimo promesso che tutti i pappagalli peruviani non sarebbero importati in Italia prima di averli ammaestrati a ripetere: « Totonno è l'uomo di domani.... Totonno è l'uomo di domani..... » (accettato) – 4° Costituire un grande sindacato per lo sfruttamento di tutte le belle energie che sarebbero pronte ad assumersi il pondo della politica interna, e che, calcolate alla pressione di ottomila cavalli – più qualche somaro di cui non si tien conto – vapore, equivarrebbero all'energia sviluppata da un salto d'acqua di otto milioni di metri cubi al secondo e di tre chilometri d'altezza. Il progetto prevedeva l'impianto di sedici stabilimenti ausiliari per proiettili, di quattro grandi fabbriche di bottoni da mutande e di dodici stabilimenti per l'inscatolamento della conserva di pomodoro centrifugata (accettato). – 5° Acquisto, in blocco, del *Corriere della Sera* e del *Secolo*, per farne tutta una cosa, come oramai è già avvenuto da un pezzo.

COLPO DI SCENA

Avevamo già, in massima, accettato le proposte, oltre a parecchi pranzi, nonchè sigari Avana da mezzo chilo l'uno per tutta la redazione, e *Mascherino* per conto proprio si era già ipotecato tutta la trippa dei buoi brasiliani e delle vacche di Patagonia, quando noi tutti fummo assaliti da segni non dubbi di dissenteria. Che è che non è, mediante analisi microscopiche la scienza accertò che si trattava di microbo proveniente da Berlino. Aprimmo un'inchiesta per uso interno, come il calomelano che intanto ci ordinò il dottore, ed appurammo così che quello che avevamo accettato da Bolo Pachà era infettissimo oro tedesco, con tanto di microbo per giunta. E noi che, ingenuamente, l'avevamo accettato democraticamente, e per il bene inseparabile, come oro alleato! Per mezzo di un amico svedese che ci aveva il canale radiotelegrafico nell'ambasciata tedesca in America non mancammo di telegrafare tutto il nostro sdegno al Kaiser in persona, aggiungendovi qualche insulto, in cifra, per il Kronprinz e per Michaelis.
Ma intanto Bolo Pacha aveva fatto ritorno a Parigi, dove stava prendendo al laccio il senatore Humbert, oggi vittima come noi.
Tutto sommato, e a parte l'affare della dissenteria, che ora va meglio, grazie e in casa tutti bene, torniamo a ripetere che Bolo Pacha è simpatico, è generoso, è cavalleresco. E non possiamo neanche dire, in coscienza, che sia in mala fede. Lui, nessuno lo conosce: ma Bolo conosce però.... i suoi polli.

L'Orlando furioso.... ma non tanto!

Miser chi moll'oprando si confida
ch'ognor star debba il mollificio occulto,
chè quando ogni altro taccia, intorno grida
quei che aspira al governo e par sia pulto;
e Dio fa spesso che il peccato guida
il peccator che più non merta indulto
e che la laringite non richiesta
inavvedutamente manifesta.

Dappoi che Orlando ostacolar dovette
del Drago neutralista la riscossa,
trattollo con sorrisi e carezzette,
anzi che alzar la propria spada rossa
a frangergli le teste ch'eran sette
mandandolo del Pus entro la fossa.
Egli, esitando ognor tra lusco e brusco,
invece di crostacco fu mollusco!

Il Drago dei nemici della guerra
e l'idra cupa dei nemici interni
s'eran mostrati con un'aria sgherra.
Orlando allor dai limiti supremi
reputandosi Orfeo, la cetra afferra,
si che sciogliendo madrigali alterni
vuole ammazzar le bestie quà e colà
laonde cessi la bestialità.

Ma la tenzon fa perdergli ogni forza
e la canzon fa perdergli ogni bene.
Dell'inimico è dura assai la scorza
e l'effetto sperato non ottiene,
perciò con furia ch'ogni furia smorza
l'interventismo subito interviene
urlando a Orlando grida: Oh marameo!
esser dovevi Orfeo, ma sei Morfeo!

Chi mai non sa quanto sia prode e quanto
l'interventismo, detto interventismo,
per via ch'ha l'auto vento e il lauto vanto
di combattere il bieco neutralismo
intervenendo con coraggio tanto
che in bosco se ne sta per eroismo?
Dove e da chi non son or conosciuti
gl'interventisti non intervenuti?

Capitanati son da un Messaggero
che da un Secolo e più dovunque mostra
un'Idea Nazionale che davvero
è degna, o gente, della laude vostra.
Nè un Corrier della Sera ardito e fiero
manca alla vasta ed opportuna giostra
in cui con forza che ciascuno ammalia
c'è (ma non tutto...) il Popolo d'Italia!

Essi nel gran combattimento attivo
armati son d'articoli di fondo
pelle di corpo nove e di corsivo,
titoli a due colonne in largo e in tondo,
siluri di comento esplicativo,
palloni grossi quanto tutto il mondo...
Rompon le avverse file a dismisura,
e se vedeste, infatti, che rottura!...

Intanto Orlando fra l'ombrose piante
di Vallombrosa pianta la sue tende,
con, dilettosi svaghi tira innante
senza troppo curar cotal faccenda;
la lingua gli doventa riluttante
e a favellare par che non si arrenda,
si che nel mentre acerbasi il conflitto,
urlano tutti e lui se ne sta zitto!...

Tosto il nemico va con strategia
contro gli affari interni a fare intorno,
tenta di provocar comunque sia
lo scoppio d'una crisi nel ritorno,
quindi attacca con tanta artiglieria
da far cascare il mondo in men d'un giorno
Orlando allora, pria che il mondo caschi,
marcia su Roma e va a palazzo Braschi.

Onde alle falde del Citorio monte
tra botte, controbotte, balzi e sbalzi,
l'interventismo (quel del dietro-fronte!)
cade sconfitto, ed or convien che s'alzi...
Per ritrovarsi con le forze pronte
Salandra attende l'ora dei rincalzi,
sospirando: Or la schiera è poco folta,
speriamo meglio per un'altra volta!...

MESSER LUDOVICO ARI...OSTICO

ESSUR ESSO

ECCELLENTI NOTIZIE DALLA FRONTE DEL BALTICO

Telegrammi sempre « molto particolari » ci mettono in grado di fornire notizie migliori della situazione occidentale delle truppe russe, efficacemente influenzate dalla propaganda (forse più « paganda » che « pro ») bolscevika.
Eccone alcune:
10 *Settembre* — Sparasi la voce al Quartiere Caporale della prossima abolizione della pena di morte, i soldati hanno organizzato un *progrom* di gioia con lanternini giapponesi, durante il quale il Ministro Kerenski è stato impiccato in effigie
— Il sergente bolscevico Krapoulowsky ha tenuto un discorso per stigmatizzare l'opera del governo provvisorio, il quale prosegue nell'antipatico sistema di stipendiare gli ufficiali superiori più lautamente degli umili fantaccini, cosa questa contraria agli immortali principi dell'uguaglianza sociale
Il discorso del *leader* degli estremisti è stato ascoltato dai soldati seduti in terra con gambe incrociate e la pipa in bocca, mentre agli ufficiali venne permesso di rimanere in piedi nella posizione di « attenti ».
11 *Settembre*. — Oggi, ricorrendo l'onomastico del capo-tamburo Alessio Meninfisk, dal campo tedesco al di quà della Dwina son partiti numerosi proiettili in segno di festa e di augurio. L'attenzione usata alle truppe russe dal caro così detto « nemico » è stata molto gradita, tanto che fu organizzata seduta stante una gara podistica cumulativa con traguardo verso Nord-Est, alla quale parteciparono tutti i parchi militari e la cavalleria in armi e bagaglio.
12 *Settembre*. — In seguito all'ultima felice avanzata dell'esercito condotto dall'eccellente amicone nostro, principe Leopoldo di Baviera, ci siamo avvicinati a tiro di fucile (per modo di dire) dal fronte d'operazione tedesco, ragione per cui abbiamo avuto la visita gradita dei rappresentanti del III

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

L'eletto di Cherasco ha l'occhio fiero e qualcosa nell'aria di marziale. CURRENO ha nome ed è di pelo nero, sebbene non sia ner, ma liberale

reggimento russo testè passato al campo opposto.

Molte feste, fiori e vodka. I cari ospiti sono stati riaccompagnati fra le file del Principe dai numerosi soldati della libera Russia, che ancora non son ritornati.

Verrà perciò inviata colà quanto prima una compagnia di oratori scelti per attingere notizie sulla loro salute.

13 *Settembre.* — Al comandante le nostre truppe operanti (per modo di dire) nel settore di Riga, è venuto in testa di ordinare un « alt » per aspettare i ritardatari. Questa imprudente manovra è stata vivacemente criticata dai componenti il « Gran Consiglio degli Appuntati » come contraria ai sentimenti democratici della gran massa dell'Esercito alla quale preme moltissimo per affari di famiglia ed altre improrogabili necessità di libercittadini, rendersi sollecitamente a Mosca e a Pietrogrado od anche più oltre.

***

Questi i telegrammi ufficiali — ed anche soldati — pervenutici finora. Dal nostro corrispondente speciale poi, ci viene trasmessa copia di una specie di inno elegiaco delle ultime gloriose operazioni nel settore del Baltico ; inno che può cantarsi con una qualunque delle arie delle nostre canzonette piedigrottesche, e che, tradotto fedelmente dal nostro *Mascherino*, suona — o meglio è suonato — così :

IL BRAVO BOLSCEVIKO

Oltre Dwina ed oltre Riga
col fucile e colla daga
(o piuttosto la « saraga »
diventata come sega)
della pugna nella foga
Bolscevko volge in fuga,
mentre in Baltico a gran voga
la flottiglia già ripiega,
e la Russia monda e allaga
la sapienza demagoga,
dell'anarchica congrega.

La sua fronte si corruga ;
dice : « Oh, Dio, che brutta bega
dover fare lo stratega ! »
E una lacrima s'asciuga.

Veramente lui non nega
coi patrioti di far lega,
ma il diritto ognor si arroga
ceder l'armi con la toga
per buttarsi sull'imbraga.

Così, nicchia e intanto suga
un bicchier di *wodka* o *strega*
(chè qualcuno glie lo paga);
e sdraiato in *troika* o biga
o seduto alla carega,
Bolsceviko se ne... lava le mani !

....et aperietur vobis!' (1)

Se ne sentiva l'impelente bisonio ; e la providensiale notissia ch'or core gioconda come zefireto su tute le boche : « La Borsa, il massimo istituto finansiario dela civiltà internasionale sta per tornare a dischiudere i suoi pressiosi batenti » soleva gli animi acassiati dal'inersia imarsessibile del Consolidato derelito.

Il mio tenerelo cuore paterno esulta, sì come quelo dela donseleta pulpita di letissia vicino al garsoncelo de' suoi pensieri, al'aprosimarsi del giorno fatidico in cui mi potrò vedere inansi la Borsa tuta radiosa di luci e di cartele al portatore, tuta gloriosa nelli ossillamenti dei suoi titoli di rendita !

Vollia Idio che il ritorno della fillisola prodiga al'ovile smarito, sia pei detentori dela richessa ogi tanto negleta, l'atacapani fidato al cui piuolo apendere le speranse riposte nel rialso dele assioni durante l'angossioso periodo dela rarefassione del metalo cartaceo !

Ed oh, quale ino sgorga già dal'ugola canora del Filosofo e delo siensiato nel salutare questo risvellio dei liatini, questo prodigioso risusitare dela dolce Acqua Marcia, del'intemerata Barbabietola, del Carburo aulente, e del grassotelo Concime ! Come tuto inansi ale mie pupile acquista valore a riporto ; come vego cadere la rugine delli istrumenti di circolassione e sostituirsi l'emoliente lassativo delo *chèque* al'iritante ceroto del'empirismo bancario !

Vada dunque la mia modesta ma competente parola in lode equanime verso le sfere competenti che sentensiarono in pro' dela Borsa, dopo averne sondate le propagini, pesate le responsabilità e misurata la capiensa per le venture operazioni di sgravo del credito fiduciario internassionale.

GIGIONE LUSATI.

(1) Questo articolo del nostro illustre collaboratore comparirà contemporaneamente riprodotto in 37 lingue e 18 dialetti in altrettante riviste finanziarie di questo e dell'altro mondo.

Un fausto evento a Postdam

Se Guglielmo II imperatore, re, czar, padre e nonno fosse superstizioso dovrebbe toccarsi gli amuleti per la recente venuta al mondo della sua « settima » nepote di guerra, ossia nata cronologicamente dopo lo scoppio della medesima

Il « sette » infatti dicono che non porti fortuna, come un « sette » nei pantaloni è indecente e i sette peccati capitali non sono augurabili a nessuno, a differenza delle sette vacche grasse che in tempi di carestia specialmente in Germania sarebbero desiderabilissime.

Invece Guglielmo è esultante di esser diventato nonno per la settima volta; e già ha stabilito per la nuova nepote, come regalo di nozze – per lo meno! – di donarle qualche principato scelto nel mazzo fra le tante regioni conquistate dal suo invincibile esercito.

Certo più felice del nonno è il padre, il famoso Pipì o kronprins che dir si voglia, cui le svariate occupazioni della guerra con quel po' po' di successi riportati, non hanno impedito di lavorare a tutt'uomo (se così si può chiamare) per la moltiplicazione della sua prole e dare così una settima nipotina all'amato genitore, che per conto proprio pare abbia chiuso da qualche tempo l'esercizio.

La nuova principessina, che avrà – come una bottiglia d'acqua fresca – il suo bravo... appannaggio, si chiamerà naturalmente con una cinquantina di nomi propri e altrettanti cognomi.... altrui a base di Schevaniugen – Holstein ecc.

Non sono arrivate ancora a noi – nemmeno per mezzo di dispacci cifrati trasmessi a qualche compiacente diplomatico neutrale – le note caratteristiche, i connotati e i segni particolari della piccola imperiale neonata, alla quale mandiamo sinceri anguri di lunga vita,.. privata, ma sappiamo solo che essa possiede dei piedi piccolissimi che – a simiglianza del padre – non le permetteranno di far molta strada, ma in compenso ha le mani colle dita molto lunghe e fornite di unghie robuste; tantochè Pipì, che quando le è stata presentata la rampolla si trovava nel suo studio pieno di trofei di.... guerra del Belgio e d'altri paesi gentilmente occupati, non ha potuto fare a meno di esclamare: « Carina, tutta papà suo! »

TOTONNO VILLEGGIANTE
IN ZONA DI GUERRA

TOTONNO (*a Cadorna*) Sono azioni davvero brillanti, così in alto!

PASQUINATE

MARFORIO.

C'è chi all'Orlando fa l'opposizione,
C'è chi lo dice scerro d'ogni fallo.

PASQUINO.

Ma chi Orlando buttar vuole d'arcione
E' già..... montato sorra il suo cavallo.

MARFORIO

C'è chi dice che a corto di vivande
tutti stringon la cinta alle mutande.

PASQUINO

Macchè! Roma per prima ha cominciato
e la sua cinta, ieri, ha già allargato!

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

PARIGI, 11. — Il capitano istruttore del processo Almereyda e Comp., signor Bouchardon, ha già, interrogato parecchi testimoni, i quali peraltro si sono mostrati uno più..... bouchardon dell'altro.

ROMA, 11. — L'on. Barzilai ha inviato a tutti i giornali della penisola un telegramma di una parola e mezza, smentando di aver giuocato e vinto un ambo al lotto per la ruota di Firenze.

STOCCOLMA, 13. — E' stato deciso il rinvio ad altra sede e a nuova data, della conferenza per la pace. Erano presenti: il portiere del locale, la moglie, il canarino e i soliti quattro gatti del vicinato.

TORINO, 14. — Ieri notte sono stati sorpresi dal pattuglione i noti pregiudicati Giovanni Giolitti e Teofilo Rossi mentre imbrattavano le mura colle scritte: « W. la Rivoluzione, W la Marchia! »

GINNASTICA SVEDESE.

Uno!...

Due!...

Grand Hôtel Mezzamanica

L'industria del forestiero languisce per mancanza di materia prima – oh! bei tempi nei quali si faceva in Italia il maggiorinamento dei forestieri! – Gli alberghi sono vuoti e il governo li requisisce per mettervi dentro i suoi uffici. Questo sistema, applicato su vasta scala, ha creato in Italia un fenomeno speciale della guerra : ed è la burocrazia in albergo. Fenomeno interessante quanto mai, perchè certamente avrà larga influenza sulla psicologia della nostra burocrazia.

Già il commissariato dei consumi si sa che si è oramai installato a *son aise* in uno dei più suggestivi alberghi della capitale e ci si trova benissimo. Ebbe, è vero, appena entrato, la sorpresa di scoprire il tunnel sotterraneo che univa l'albergo a Villa Malta, ma ogni paura passò, quando si scoprì che quel tunnel... non era stato mai scoperto.

Si dice che l'albergo scelto dal Commissariato dei consumi fosse uno dei più forniti in specchi, talchè i funzionari dell'on. Canepa dovunque si rivolgono, trovano uno specchio. Il particolare è rassicurante, data la delicatezza delle funzioni di quell'ufficio; è bene che si possa dire che i suoi impiegati sono tutte persone specchiatissime. E poi, la cosa si attaglia perfettamente al Commissariato dei consumi, che per suo istituto deve fare quotidianamente il miracolo di moltiplicare i pani e i pesci. Ora, con tanti specchi a disposizione, l'on. Canepa non ha da far altro che mettere in mostra il suo bravo pane e il suo bravo pesce, e subito gli specchi glie li moltiplicheranno, almeno otticamente.

Data l'estensione imponente che tanti uffici governativi vanno sempre più assumendo per fatto della guerra, il governo si sta accaparrando i più grandi alberghi per collocarvi i suoi servizi. E quanto prima non ci sarà Ministero che non abbia la sua *dependence* civettuola, munita di tutto il *comfort* moderno, bagno in camera, telefono in ogni stanza e automobile ad ogni treno.

Anche l'andamento dei servizi risentirà, naturalmente, di questo nuovo aspetto. La giornata del funzionario sarà così qualcosa di mezzo fra quella dell'emarginatore di pratiche e quella del forestiero che ama i cuoi comodi.

Otto e mezzo: caffè e latte, e cioccolata completa. Nove, escursione in città per ammirare le bellezze naturali del luogo. Undici: qualche pratica d'ufficio, o ritrovo nel *fumoir*. Dodici: *lunch* a *table d'hote* (si prega di essere puntuali alla campanella).

Fino alle quindici, riposo, o bigliardo. Dalle sedici alle diciotto o qualche pratica d'ufficio o *thè complet*... Se l'albergo ha annesse sale di giuoco con *bar* all'americana, si potrà fare – dai capi d'Ufficio – qualche giro di *poker* e di *chemin de fer*, interpolato da consigli d'amministrazione. Alle venti pranzo. Poi conversazione, musica. Ventiquattro: a letto. E, finalmente, ventisette: stipendio.

Il burocrate ha un avvenire radioso dinanzi a sè, nel Ministero-albergo. Senza contare che quando avrà compiuto gli anni di servizio e verrà giubilato, non si accorgerà quasi del cambiamento, perchè passerà semplicemente dall'albergo alla.... pensione.

Quando un ministro dovrà lasciare il potere lo sentiremo canticchiare, scendendo in ascensore con la valigia : *Addio per sempre albergo avventurato*....

L'ufficio governativo che più d'ogni altro dà segni continui di espansione pletorica è – come ognuno sente ed intuisce – quello delle tasse, che si trova a disagio nei suoi locali del ministero delle finanze, e pel quale quanto prima sarà requisito uno dei più lussuosi alberghi della capitale. E sulla sua porta sarà posta una lapide così concepita :

PRIMA CI SI PELAVA
IL FORESTIERE
ORA CI SI PELA E CONTROPELA
IL CONTRIBUENTE INDIGENO.

— Ma dunque mi rapisci ?
— Sì, ti rapisco e mentre il tuo corpo palpita su di me, sento che esso ha bisogno di rinfrancarsi con la cura annuale di MONTECATINI che anche in questo mese di settembre richiama presso le R. R. e NUOVE TERME una moltitudine di sofferenti i quali durante l'inverno saranno grate felici per la riacquistata salute.

— Dio, come si respira bene a quest'altezza ! Che pace, che incanto invidiabile!
— E' proprio come se fossimo al PALACE GRAND HOTEL di VARESE che è il sito ideale per i mesi di settembre ed ottobre. A un'ora da Milano, con tutte le moderne comodità che ha saputo mettere insieme la intelligente direzione del cav. Mezanzoni non è possibile desiderare di più.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

A S. E. il prof. V. E. Orlando appena tornato. (Sue mani).

Gentile amico,

Scusi la confidenza se lo chiamo così, quantunque non abbia avuto mai il piacere di conoscerlo, solo per lettera una volta, quando mi pedinarano di dietro come se avessi il contatto con lo straniero, mentre invece era un russo incapace di far male a nessuno, e lei gentilmente volle andare a fondo subbito mettendo a posto la cosa. Mi pare che in questo periodo in cui tutti lo guardano con le palle infuocate, sentirsi chiamare amico da qualcheduno gli deve far bene anche alla laringite che pare dicrotala una specie d'indennità carovirori per tutti quelli che maneggiano la politica interna, meno che per il comm. Corradini, il quale finora non c'è l'ha, tant'è vero che si è combinato un bel coro di simpatizzanti i quali gli ripetono come canti hè ! *come se il ministro dell'interno fosse proprio lui.*

Ma del resto spero che al giungere di questo foglio come dice Violetta lei ci abbia la gola così ben restaurata da poter guardare in faccia la situazzione senza quei barcamenamenti che i veri amici del paese gli mettono giustamente sotto il naso, per il fatto che lei indebbolisce la resistenza delle retrorie.

Il problema è grave e tocca da vicino pure me; è solo per questo che mi sono decisa a questo sfogo epistolare che lei mi perdonerà perchè lo faccio per una più grande Italia.

Non stia a guardare se le stesse recriminazzioni gli vengono da gente che farebbe meglio a far l'affari propri in silenzio senza darsi il lusso oltre che nell'automobbile e delle cocotte pure del patriottismo: il fatto è che lei ci ha il metodo piuttosto moscio accomodante senza consistenza, mentre questa è l'ora diciamo dei virili propositi, delle rivoluzioni magari dure, ma energiche, perchè mentre siamo in faccia al nemico, non vogliamo che ci faccino qualche servizio alle spalle, profittando che chi ha la responsabilità delle cose interne, si deve preparare le pelle per farsi un portafoglio più grande, di quello che ci ha.

Bidì sa, io non ci credo, ma lo dicono tanti circoli ben informati da Aragno e la bevono tante persone di quelle dette insospettabili, che chiusa quanti deputati competenti saranno già venuti da lei per essere tenuti presenti nell'assegnazione dei dicasteri.

Intanto però anche dai telegrammi che spedisce si vede che lei ci ha le scatole rotte e se dobbiamo accettare il paragone dell'Idea Nazionale che fa di lei un vaso d'argilla mascherato da vaso di ferro, mi pare di capire che il vaso è picno e che se qualcuno pensasse a provvederlo di un manico, non ci vorrebbe molto a prenderlo, per collocarlo nel solito posto.

Ma io personalmente spero che questo non succeda perchè adesso c'è lo spettacolo del commovente accordo della società per il monopolio del patriottismo. Corriere della sera – Secolo – Messaggero – Giornale d'Italia e Idea Nazionale, sentite che se lei gite la dasse vinta e se ne andasse, sarebbero capaci di prendersi a capelli con un sacco d'insolenze come prima..

Ma che lei forse ci ha il naso turato che non sente quel'odoretto di giornate radiose di maggio che giro per aria ? Già siamo in piena riscossa delle elte idealità della Nazione e se così non fosse non sarebbero tornati fori ne l'on. Maury che già ha fatto tanto per l'Italia nè il comm. Alberto Pavoni che si è buttato a corpo morto sul minacciato fallimento della resistenza morale nominandosi curatore anticipato, col proposito di non disertare il suo posto neanche se la cosa dovesse andare in lungo per dieci anni.

Dove vuol trovare esempi più sublimi di sacrifizio per il bene pubblico ? Non si accorge lei che c'è tutto un movimento per mandare il feluquome Tirletti a rimettere in ordine tutto quanto vi è di disordinato a Palazzo Braschi ?

Io per conto mio, benchè molti dicano il contrario, non sarò molto profonda, ma certe cose della politica, me la sento pelle pelle con l'intuito di chi ci ha le mani abbituate a conoscere i proprii volatili.

Che vuole, quando il senatore mio che viene per casa e che per quanto mi risulta è sempre stato uomo di mezze misure, mi viene davanti con la coccia rossa perchè è pelato a dirmi che è pronto ad andare dietro al senatore Albertini e al senatore Della Torre i quali vogliono fare le barricate perchè il portafoglio dell'interno ancora cell'ha lei, non c'è più niente che mi faccia meraviglia e domani troverei perfino naturale che l'on. Tadatti, mio marito, mi pagasse il conto della sarta, invece del cav. Prosciolti che poverello si è tanto specializzato nella materia, da non tollerare concorrenza.

Capisco che c'è una ripresa proprio impressionante di salvaguardia della moralità politica almeno a giudicare dalle proteste che sono venute fori per l'affare di Bolo pascià con relativi boci brasiliani e che sarebbe pericoloso mettersi contro corrente, ma gli assicuro, Eccellenza, che fa proprio bene al cuore a vedere quanto sono geloni i giornali del decoro del quarto potere e quanta differenza fanno giustamente tra la valuta tedesca e quella francese.

A proposito, siccome s'è parlato di questi boni che dovevano venire per un giornale che forse avrebbe appoggiato lei o quanto meno il comm. Corradini che è lo stesso, ci tengo a dirgli che malgrado una speciale competenza, che nessuno gli potrebbe negare, mio marito non c'entra, anche perchè non vuole impicci per la testa, mentre tutto fa prevedere che la sua attività di propagandista troverà lucroso impiego nelle manifestazioni che si preparano per la gloria nazionale con relativi discorsi del comm. Peroni e del Ministro Bissolati.

Per esempio in questi giorni ha lavorato molto e bene per far penetrare la convinzione nell'opinione pubblica che il fatto di Riga non ha nessuna importanza e che al ministero dell'interno ci vorrebbe – secondo il parere dell'interventisti locali, un altro Cadorna.

Ma perchè lei non prova a vestirsi da generale! Lo stato maggiore già ce l'ha col terzetto siciliano di Drago Marchesano e Tasca che gli fanno la guardia del corpo: si tratta soltanto di allargarlo un po' e forse il provvedimento gioverebbe specialmente se lei ci avesse l'avvertenza di imitare il suo collega Sonnino, che ci ha biografi dattilografi stenografi e fonografi che lavorano per lui nella stampa italiana.

Guardi un po' il nostro Totonno come le pensa tutte ! In genere chi va in villeggiatura cerca il riposo e la tranquillità, ma lui che è uomo di combattimento è andato a villeggiare vicino a Udine, tanto da poter sentire l'eco del cannone e non può credere quanto gli ha fatto bene quest'atto di coraggio, in risposta ai maligni che gli hanno sempre rinfacciato il limboscamento come una malattia di famiglia. S'immaggini che ha già ripreso tanta autorità, che Ciccio Nitti gli ha fatto sapere di essere disposto a prenderlo come ministro senza portafoglio, quando lui avrà l'incarico di fare il nuovo Gabbinetto.

Deve essere la presenza di Totonno nelle vicinanze, ma non tanto, della linea del fuoco che ha fatto rialzare moltissimo pure le azioni dell'Italia e infatti pare proprio a sentire quello che si stampa da tutti gli amici nostri nonchè dei ingonlaci, che l'Italia è un paese nobbile e generoso, che fa la guerra con successo e sul serio, profittando della buona staggione, secondo il programma delle varie conferenze frequentate dal pubblicista Vettori.

IL RAZIONAMENTO DEL PANE

PANTALONE. Mi contento di avere un po' meno di pane, purchè al nemico sia spedito molto... companatico.

« Mostrare il pett

Lei queste idee per telegrafo che pugno rimane m Stato, che preludi tipo unico obbligo

E allora non si per mettere al suo l'erre moscio, ma fare la reazzione a mocrazia.

A questo punto questa chiacchiera ma io sono nemica e non posso r roso per me, di d rierpanse nel mo gli danno addosso

Lei consideri q come una specie meglio respirere

Sarà la Vallon ma ha pur essa l

Non sentirà de rio di ciò che acca

Se il comm. Co e ha occasione di si abbia una stre dev.ma

BOLO

Sapete l'ultimissima d

L'ultima volta che fu stare quel gran centro d GRAND HOTEL DES è adesso nel periodo di l ospiti eopiosi. Ma fatt con quello della signora

IL CONTR

La rivelazione amer to una impressione enorm tra è giudicato così ner

CIPALE fornisce ai pri ri ai impianti a domicil

LA PI

Si nota per le vie una movimento quale da mo ciò è dovuto in gran pa mani per la coperturа Mucelli dove gli spettaco incontrano il concorso i

IN TEMA

TRA I SOLITI ei danno le tessere. — Purchè non si

GRANDI
ORI
ERCOLE'
In Roma: Castellana

I surro

Da Zurigo viene gheria la crisi degl pre più acuta tant si sono riuniti in contro la mancan da : stoffa, filo, sgh co di pagare un ve

Troppo giusto. ti... nemici sapra mente, facendo us

cio, o ritrovo nel *fumoir*. Dodici: *lunch* a *table d'hote* (si prega di essere puntuali alla campanella) Fino alle quindici, riposo, o bigliardo. Dalle sedici alle diciotto o qualche pratica d'ufficio o *thè complet*... Se l'albergo ha annesse sale di giuoco on *bar* all'americana, si potrà fare – dai capi d'Ufficio – qualche giro di *poker* e di *chemin de fer*, interpolato da consigli d'amministrazione. Alle venti pranzo. Poi conversazione, musica, ventiquattro: a letto. E, finalmente, ventisette: ipendio.

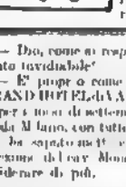
Il burocrate ha un avvenire radioso dinanzi a sè, el Ministero-albergo. Senza contare che quando vrà compiuto gli anni di servizio e verrà giubito, non si accorgerà quasi del cambiamento, perchè passerà semplicemente dall'albergo alla.... ensione.

Quando un ministro dovrà lasciare il potere lo entiremo canticchiare, scendendo in ascensore on la valigia: *Addio per sempre albergo avventato*...

L'ufficio governativo che più d'ogni altro dà egni continui di espansione pletorica è – come gnuno sente ed intuisce – quello delle tasse, che trova a disagio nei suoi locali del ministero delle nanze, e poi quale quanto prima sarà requisito no dei più lussuosi alberghi della capitale. E sulla ua porta sarà posta una lapide così concepita:

PRIMA CI SI PELAVA
IL FORESTIERE
ORA CI SI PELA E CONTROPELA
IL CONTRIBUENTE INDIGENO.

— Ma dunque mi rapasci?
— Sì, ti rapisco e ti altro il tuo corpo palpitante di me, acciò che esso ha bisogno di entrare in contatto con la cura annuale di MONTECATINI che anche in questo mese di settembre riceve come persone REALI e NOBILTÀ, ministri, deputati e rappresentanti di sovrani e quali durante l'inverno saranno gente felice per la ricuperata salute.



— Dio, come mi respira bene a quest'altezza! Che pace, che tranquillità invidiabile!
— E' proprio come se fossimo al PALACE GRAND HOTEL DA VARESE, che è da tenersi per i mesi di settembre-ottobre. A un'ora da Milano, con tutte le moderne comodità, in signorile ambiente e con la intelligente direzione di Cav. Monarzoni non è possibile desiderare di più.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

A S. E. il prof. V. E. Orlando appena tornato. (Sue mani).

Gentile amico,

Senza la confidenza se lo chiamo così), quanque non abbia avuto mai il piacere di conoscerlo, solo per lettera una volta, quando mi pedinarano di dietro come se avessi il contatto con lo straniero, mentre invece era un russo incapace di far male a nessuno, e lei gentilmente volle andare a fondo subito mettendo a posto la cosa. Mi pare che in questo periodo in cui tutti lo guardano con le palle infuocate, sentirsi amare amico da qualcheduno gli deve far bene che alla laringite che pare diventata una cosa d'indennità cavouriani per tutti quelli maneggiano la politica interna, meno che il comm. Corradini, il quale finora non c'è, tant'è vero che si è combinato un bel coro simpatizzanti i quali gli ripetono come vanè! come se il ministro dell'interno fosse proo lui.

Ma del resto spero che al giungere di questo dio come dice Violetta lei ci abbia la gola con i restaurata da poter guardare in faccia la nazione senza quei barcamenamenti che i amici del paese gli mettono giustamente o il naso, per il fatto che lei indebolisce la itenza delle retrovie.

Il problema è grave e tocca da vicino pure è solo per questo che mi sono decisa a queso sfogo epistolare che lei mi perdonerà perlo faccio per una più grande Italia.

PANE

spedito molto... companatico.

Non sta a guardare se le stesse recriminazioni gli vengono da gente che farebbe meglio a far l'affari propri in silenzio senza darsi il lusso oltre che nell'automobbile e delle cocotte pure del patriottismo: il fatto è che lei ci ha il metodo piuttosto moscio accomodante senza consistenza, mentre questa è l'ora diciamo dei virili propositi, delle rivoluzioni magari dure, ma energiche, perchè mentre siamo in faccia al nemico, non vogliamo che ci facciano qualche servizio alle spalle, quindi che chi ha la responsabilità delle cose interne, si deve preparare la pelle per farsi un portafoglio più grande, di quello che ci ha.

Badi un, io non ci credo, ma lo dicono tanti circoli ben informati da Aragno e la bevono tante persone di quelle dette insospettabili, che chissà quanti deputati competenti saranno già venuti da lei per essere tenuti presenti nell'assegnazione dei dicasteri.

Tutto però anche dai telegrammi che spedisce si vede che lei ci ha le scatole rotte e se dobbiamo accettare il paragone dell'Idea Nazionale che fa di lei un vaso d'argilla mascherato da vaso di ferro, mi pare di capire che il vaso è pieno e che se qualcuno pensasse a provvederlo di un coperchio, non ci vorrebbe molto a prenderlo, per ll'orlo nel solito posto.

Ma io personalmente spero che questo non succeda perchè adesso c'è lo spettacolo del commovente accordo della società per il monopolio del patriottismo Corriere della sera – Secolo – Messaggero – Giornale d'Italia e Idea Nazionale, mentre che se lei gile la dasse vinta e se ne andasse, sarebbero capaci di prendersi a capelli con un sacco d'insolenze come prima.

Ma che lei forse ci ha il naso turato che non sente quell'odoretto di giornate radiose di maggio che gira per aria? Già siamo in piena riscossa delle vere idealità della Nazione e se così non fosse non sarebbero tornati fori neanche l'on. Maury che già ha fatto tanto per l'Italia nè il comm. Alberto Pavoni che si è buttato a corpo morto sul minacciato fallimento della resistenza morale nominandosi curatore anticipato, col proposito di non disertare il suo posto neanche se la cosa dovesse andare in lungo per dieci anni.

Dove vuol trovare esempi più sublimi di sacrificio per il bene pubblico? Non si accorge lei che c'è tutto un movimento per mandare il felpagnone Tittoni a rimettere in ordine tutto quanto vi è di disordinato a Palazzo Braschi?

Io per conto mio, benchè molti dicano il contrario, non sarò molto profonda, ma certe cose della politica, me la sento pelle pelle con l'intuito di chi ci ha le mani abituate a conoscere i propri volatili.

Che vuole, quando il senatore mio che viene per casa e che per quanto mi risulta è sempre stato uomo di mezze misure, mi viene davanti con la coccia rossa perchè è pelato a dirmi che è pronto ad andare dietro al senatore Albertini e al senatore Della Torre i quali vogliono fare le barricate perchè il portafoglio dell'interno ancora cell'ha lei, non c'è più niente che mi faccia meraviglia e domani troverei perfino naturale che l'on. Tadatti, mio marito, mi pagasse il conto della sarta, invece del cav. Prosciolti che poveretto si è tanto specializzato nella materia, da non tollerare concorrenza.

Capisco che c'è una ripresa proprio impressionante di salvaguardia della moralità politica almeno a giudicare dalle proteste che sono venute fori per l'affare di Bolo pascià con relativi bovi brasiliani e che sarebbe pericoloso mettersi contro corrente, ma gli assicuro, Eccellenza, che fa proprio bene al cuore a vedere quanto sono gelosi i giornali del decoro del quarto potere e quanta differenza fanno giustamente tra la valuta tedesca e quella francese.

A proposito, siccome s'è parlato di questi bovi che dovevano venire per un giornale che forse avrebbe appoggiato lei o quanto meno il comm. Corradini che è lo stesso, ci tengo a dirgli che malgrado una speciale competenza, che nessuno gli potrebbe negare, mio marito non c'entra, anche perchè non vuole impicci per la testa, mentre tutto fa prevedere che la sua attività di propagandista troverà lucroso impiego nelle manifestazioni che si preparano per la gloria nazionale con relativi discorsi del comm. Peroni e del Ministro Bissolati.

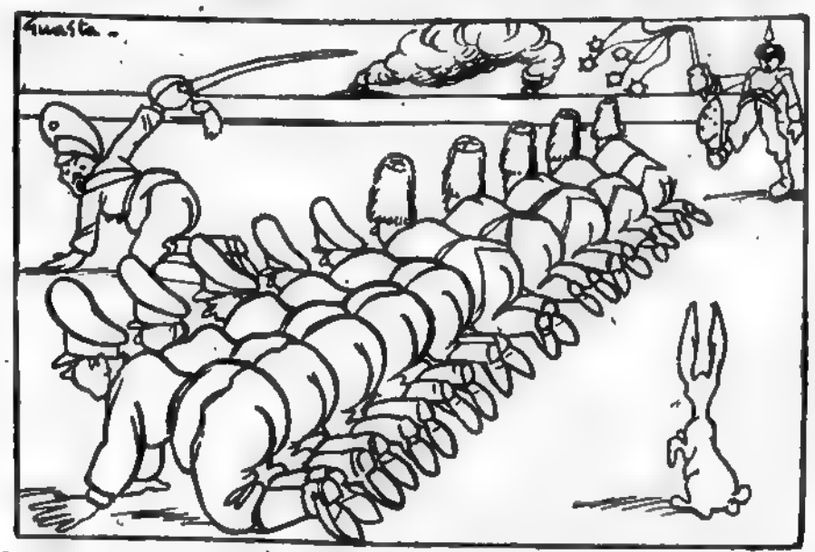
Per esempio in questi giorni ha lavorato molto e bene per far penetrarvi la convinzione nell'opinione pubblica che il fatto di Riga non ha nessuna importanza e che al ministero dell'interno ci vorrebbe – secondo il parere dell'interventisti locali, un altro Cadorna.

Ma perchè lei non prova a restituirsi da generale? Lo stato maggiore già ce l'ha col terzetto siciliano di Drago Marchesano e Tasca che gli fanno la guardia del corpo: si tratta soltanto di allargarlo un po' e forse il provvedimento giocherebbe specialmente se lei ci avesse l'avvertenza di imitare il suo collega Nonnino, che ci ha biografi dattilografi stenografi e fonografi che lavorano per lui nella stampa italiana.

Guardi un po' il nostro Tolonno come la pensa tutte!. In genere chi va in villeggiatura cerca il riposo e la tranquillità, ma lui che è uomo di combattimento è andato a villeggiare vicino a Udine, tanto da poter sentire l'eco del cannone e non può credere quanto gli ha fatto bene quest'atto di coraggio, in risposta ai maligni che gli hanno sempre rinfacciato il limbocamento come una malattia di famiglia. S'immaggini che ha già ripreso tanta autorità, che Ciccio Nitti gli ha fatto sapere di essere disposto a prenderlo come ministro senza portafoglio, quando lui avrà l'incarico di fare il nuovo Gabbinetto.

Deve essere la presenza di Tolonno nelle vicinanze, ma non tanto, della linea del fuoco che ha fatto rivivere moltissimo pure le azioni dell'Italia e infatti pare proprio a sentire quello che si stampa da tutti gli amici nostri nonchè dei ingnolari, che l'Italia è un paese nobbile e generoso, che fa la guerra con successo e sul serio, profittando della buona staggione, secondo il programma delle varie conferenze frequentate dal pubblicista Vettori.

L'esercito russo secondo l'ideale bolsceviko



« Mostrare il petto al nemico invasore, sarebbe un atto di guerra contrario alla vera fratellanza.»

Lei queste idee geniali non ce l'ha: riconosce per telegrafo che i momenti sono duri, ma il pugno rimane molle, come il sapone unico d'i Stato, che prelude, speriamo, alla sporcizia di tipo unico obbligatoria per ogni cittadino.

E allora non si lamenti se gli fanno l'incenata per mettere al suo posto uno che ci avrà magari l'erre moscio, ma ci avrà pure il muso duro, per fare la reazione secondo le regole della bona democrazia.

A questo punto lei forse mi domanderà con questa chiacchierata dove voglio andare a parare, ma io sono nemica delle indicazioni troppo precise e non posso dirgli altro che mi parerà doveroso per me, di diriggergli una parola senza arrierpunsè nel momento culminante in cui tutti gli danno addosso.

Lei consideri questo mio sfogo confidenziale come una specie di l'allombrosa dove lei può meglio respirare....

Sarà la l'allombrosa della signora Tadatti, ma ha pur essa le sue attrattive.

Non sentirà dirne che bene. Tutto il contrario di ciò che accade per lei.

Se il comm. Corradini non è troppo occupato e ha occasione di vederlo me lo saluti tanto e lei si abbia una stretta di mano amicale dalla sua der.ma

TADATTI CLARA

BOLO PASCIA' IN ITALIA.

Rapete l'ultimissima di Bolo Pascià?

L'ultima volta che fu in Italia si era messo in mente di acquistare quel gran centro di vita mondana e internazionale che è il GRAND HOTEL DES THERMES di SALSOMAGGIORE che è adesso nel periodo di suo maggiore splendore grazie non'è di ospiti cospicui. Ma tutto i conti col proprio portafoglio e anche con quello della « gazza ladra » che i milioni non bastavano.

IL CONTENUTO DELLA SVEZIA.

La novella che amor vasa sulla condotta della Svezia ha prodotto una impressione enorme. Il contegno della nazione paciferista è giudicato così nero che non basta subito a vaschiarcelo neppure la lisa amagli nate che la nostra AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE fornisce ai privati cittadini con comodi e convenientissimi impianti a domicilio.

LA FINE DELL'ESTATE.

Si nota per le vie una graditi ripresa della vita cittadina un movimento quale da molte settimane non era dato constatare e ciò è dovuto in gran parte oltre alla rentrée dei villeggianti romani per la riapertura del SALONE MARGHERITA in via *Due Macelli* dove gli spettacoli a rotazione di varietà e cinematografo incontrano il consueto unanime favore.

IN TEMA DI RAZIONAMENTO

TRA I SOLITI IGNOTI DEL 1911. E così ci danno lo tessere...
— Purchè non siano tessere di.... riconoscimento!

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
Rappresentante generale e consorte per Milano e Genova
NICOLE' FRONVASOL' - Milano, Via G. Alberto, 20
In Roma: Santissimo P. & Greco in Borgo Sant'Angelo 30

I surrogati nella moda

Da Zurigo viene la conferma che in Austria-Ungheria la crisi degli oggetti di vestiario si fa sempre più acuta tanto che i sarti-mercanti di Vienna si sono riuniti in assemblea plenaria per protestare contro la mancanza della materia prima e seconda: stoffa, filo, aghi, fodere ecc.; e il popolo è stanco di pagare un vestito persino 400 corone.

Troppo giusto. Ma confidiamo che i nostri amati... nemici sapranno cavarsi d'impaccio facilmente, facendo uso di surrogati; e intanto ci permettiamo di consigliarli di rivolgersi all'uopo al IV° potere, alla stampa giornalistica, non già per pubblicare le loro inutili proteste, bensì per requisire tutta la carta stampata quotidianamente per ammannire al pubblico le solite panzane, e adoperarla, secondo le rubriche, per la confezione dei diversi capi di vestiario.

Senza contare che per adornare i cappelli delle eleganti vieppiù si possono rimettere a nuovo ed applicare le penne stemperate – anche se « vendute » – sarà utilissimo impiegare, almeno per la « imbastiture » quel po' di filo di logica che può trovarsi in qualche articolo, giacchè dai telegrammi – ormai tutti senza filo – nulla si può ricavare.

Nè sarà disprezzabile cucire a macchina fuscello uso di « entrefilets » o di cotone delle più recenti... cotonerie », ed anche fare incetta di bottoni ricavandoli dalle interviste coi diplomatici che per solito sono... abbottonatissimi.

Parimenti consigliamo, per riparare al logoramento dei pantaloni, di attenersi agli articoli « di fondo » e a quelli di « risvolto » pei medesimi al bavero delle giubbe.

Infine sarà bene mettere sotto sequestro tutti quei giornalisti che mostrino di « avere della stoffa » e lanciare nel mondo della moda – ora che la Censura lo permette – gli abiti o meglio gli articoli.. in bianco.

TEATRI DI ROMA

Giovanni Grasso *junior* segue le orme di Grasso *senior* in *Feudalismo* e di Musco *cidattinier* in *San Giovanni decollato*, con tanta fedeltà da meritare applausi molteplici a quelli cui sono avvezzi i due principi del teatro siciliano. Travasiamo l'effigie di Giovannino Grasso nel nunnominato capolavoro martoglianoalbertazziano pubblicato attira all'ARGENTINA.

ALL'ADRIANO ognisera *Il Modernissimo* reduce da un lungo giro attraverso i principali e secondari teatri della capitale, compiuto sopra un *Ba-ta-clan* della forza di centomila replebi, con motore a spirito di buona lega.

— S.mbra che il Commissariato dei Consumi voglia intervenire per frenare il grande sperpero di voce del tenore Salvavasi, sia quando fa il pagliaccio che quando si lascia straziare dalla nominata *Carmen*.

A proposito di pagliacci vi offriamo il profilo della brava *Nedda* Fani che forse sarebbe stata avvertita in tempo di quanto gli stava per capita re se avesse avuto sotto mano una *Sonnambula* come quella che trovasi ora al NAZIONALE

AL QUIRINO – Fra il *Dovere* (di Poggio) e il piacere di ammirare i coniugi Sainati in altre produzioni, non v'è da esitare: è preferibile il *grand guignol*

AL MORGANA un complotto di spettatori ben pensanti ha tentato di fare abdicare *Sua Maestà* a favore ...di qualche cosa di meglio, ma senza riuscire a scovare un successore!

AL MARGHERITA Pasquariello *for ever* con accompagnamento di numerose *Line Verbane* ,bene in voce e... meglio in carne.

Le occupazioni dei Granduchi

Prima della guerra è noto che le occupazioni tradizionali dei Granduchi Russi erano di genere diremo così, allegro, e si esplicavano tra le *villes d'eaux* Parigi che era la loro residenza invernale favorita. Ora la cosa è mutata: i Granduchi sono relegati in Crimea, il loro dilettantismo scientifico li salva, pare, dalla noia del posto e quello vivere di provincia. Fatto è che dallo studio del firmamento parigino e di Montmartre, con misurazione fotoscopica delle stelle di prima grandezza, i Granduchi son passati allo esame telescopico di Vega, Arturo, e tutte le costellazioni dello zodiaco di Copernico e Zoroastro. Tranne qualche inevitabile torcicollo (roba da nulla per uno scavezzacollo come un granduca russo!) i passatempi attuali sono più innocenti e molto meno costosi degli antichi. Prima di dedicarsi agli astri, i granduchi si occuparono di paleontologia e archeologia, ma gli scavi dettero da pensare ai vigili guardiani che ne riferirono al Governo provvisorio.

Un granduca che scava, scava, scava, come uno sterratore o un coniglio, è un fenomeno molto sospetto, specie poi per un prigioniero, che a forza

VEDI QUARTA PAGINA

GRANDE MARCA NAZIONALE
PROFUMI BERTELLI
HANNO TUTTO IL NATURALE FRESCO OLEZZO DEI FIORI

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO 288-292

BIANCHERIA
per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

Malattie specifiche
PAGEOL URETRITI, PROSTATITI BLENORRAGIA, CISTITI
Bottiglia grande fr. L. 11.75 Mezza bottiglia L. 7.75.
GYRALDOSE CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE Il migliore preventivo
La Bottiglia L. 6.50
VAMIANINE MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE Il Cartone L. 11.75
Stabilimento CHATELAIN, 30, Via Cesare Correnti, MILANO
Invio gratuito di Catalogo per ogni Specialità.

UNA PUBBLICAZIONE UTILE

Quasi tutti gli intellettuali che si trovano in particolar modo esposti alle esigenze della vita professionale e sociale, col regime spesso faraginoso della grande città sono presto estenuati di corpo, di nervi e di stomaco.

I sintomi si ripetono in questi casi con una sinfonia tipica, dell'interno quadro morboso: cattivo umore, malcontento, inappetenza, disturbi della digestione, ecc., e chi ne è colpito sente la necessità di dover fare qualche cosa per risquisatare la salute, la vigoria, la forza di volontà onde ridare al cervello ed all'organismo intero la primitiva elasticità di funzionamento.

Una recente pubblicazione dal titolo:

« La cura e la dietetica moderna nelle malattie di stomaco ed intestini » sorta dalla mente illuminata di una delle più fulgide gemme della medicina italiana, offre al lettore, in forma piana facilmente afferabile anche al profano, una preziosa collana di cognizioni e di consigli pratici nel combattere con efficacia tutte quelle forme morbose dello stomaco e dell'intestino, che provocate in gran parte dalle cause suaccennate costituiscono, si può ben affermare, la piaga dei nostri giorni.

La funzione della nutrizione è per la vita dell'uomo argomento di capitale importanza, e segnaliamo perciò volentieri al pubblico questa utile pubblicazione, che è richiesta, con semplice biglietto da visita alla Casella postale 1075, Milano potrà essere mandata a chiunque, in omaggio e senza spesa di sorta

di marmo può fare una galleria, un tunnel come quello scoperto dal frontista interno tra l'*Eden*-Hotel e la Villa delle Rose.

Anzi chi sa che quella galleria non sia che il tronco, la sezione terminale di una più kolossale trapanazione che sarebbe finita in Crimea, nella residenza dei Granduchi?

Niente scavi quindi, sentenziò Kerensky, se vogliono scavare, scavino per aria ed è così che invece di far dei buchi in terra con la zappa, i granduchi si diedero a fare dei buchi in cielo col telescopio, interrogando gli astri sull'avvenire della Russia e sulle sorti della guerra.

Non fu così fortunata la Granduchessa madre la quale essendosi data con passione alla fabbrica delle marmellate, si accorse un giorno con terrore che le mancava lo zucchero.

E' vero che c'è il miele, e per avere il miele non occorrono nè treni nè piroscafi: bastano sciami e parecchi sciami di api e fiori, fiori fiori...

La granduchessa, con un po' di pazienza e buona volontà può darsi all'apicoltura e nella prossima estate potrà fabbricare marmellate, torroni, pinocchiate, croccanti, frangipanesche e amili dolcezze, intramezzate dalle cure della bassa corte che sono spesso preferibili a quelle dell'Alta Corte perchè scevre di pericoli e dispiaceri.

Anche lo Czar Nicola, nella sua recente residenza di Tobolsk si è dato all'occultismo ed alla numismatica. Egli, come già un tempo la Carina, sta spesso in intimo colloquio spiritico con la buonanima del monaco Rasputkine, che gli ha dato finalmente la versione esatta del suo trapasso avvenuto secondo il referto medico dei medici fiduciari di Plutone, per esaurimento spinale, con fuoruscita di zirbo e flogosi interstiziale traumatica prodotta da corpo estraneo.

Ultimamente, per completare la sua raccolta numismatica egli ha pregato il Dittatore Kerenski di far battere moneta con la sua effige e di mandargliene tre esemplari in oro, argento e bronzo.

Kerensky gli rispose che per ora, pensa a battere i tedeschi, e poi vedrà se sarà il caso di far coniare i nuovi rubli e i nuovi Kopeki della Rivoluzione.

Millesimi e miliardi

PEZZE INVISIBILI

E' ora di finirla con questa ostentazione di agiatezza, incompatibile col più puro patriottismo! E i calzolai non si facciano più la réclame colle famose quanto antipatiche «pezze» invisibili.

Pezze, visibili, visibilissime, vogliono essere, se hanno sentimenti italiani nel cuore! Pagare persino tre lire un rattoppo ben fatto, è una vergogna; non si gettano così i quattrini dalla finestra. Il buon patriota raccomandi invece al suo calzolaio l'applicazione di pezze ben chiare, maltatte e d'un altro colore, se vuole avere diritto alla stima di tutti.

LE MACCHIE

L'utilità delle macchie è immensa; e bisogna lasciarle crescere, sia sugli abiti, sia nelle pendici dei monti. Viceversa, se il taglio delle macchie vegetali è dannoso, quello delle macchie di grasso, vernice od altro è raccomandabile, quando le si vogliono togliere da un vestito, piuttosto che usare la benzina la quale è utilissima per far andare le automobili private.

BAMBOLE E FANTOCCI

A chi possiede dei bambini non è difficile rintracciare fra i loro vecchi giuocattoli avanzi di bambole e fantocci, alla cui confezione prese parte — in tempi di inconcepibile sperpero di generi di prima necessità — la semola.

Si vuotino i giuocattoli di questo prezioso elemento nutritivo e lo si consegni a qualche venturino od anche — perchè no? — ad un fornaio perchè lo usi per fare il pane, invece di sprecare la paglia, la segatura, e la polvere di marmo, che possono essere adoperate vantaggiosamente per altri usi culinari più di lusso.

PER PULIRE I VETRI

Quante incaute massaie persistono ancora, malgrado il rincaro della soda, a togliere con essa dai vetri, cristalli e specchi, i puntini depositati durante l'estate dalle mosche? Ebbene, ciò è esiziale per l'economia, giacchè uno scienziato americano ha provato che a tale scopo è efficacissimo il brodo che si ottiene dal cappone fatto bollire in una soluzione di acqua di Felsina e zucchero raffinato.

Si dirà che in tal modo il cappone diventa immangiabile; è verissimo, ma in compenso le ossa di questo gallinaccio possono servire a confezionare stuzzicadenti d'una durata fenomenale.

LA RAZIONE
(Idea travasata)

Esiste la razione militare: *Tanto di pane tanto di carne, eccetera.* **Su quella razione il militare non ribatte. Con quella medesima egli dorme in trincea e marcia alla carica sotto cannoni e gasi asfissianti. Niente di meno dannoso che la razione si pioppi a te, dormiente in letto e che, al massimo, carichi il tuo orologio! Anzi, ti si doveva pioppar prima, dall'inizio della guerra. 250 grammi di pane. Tanto ora si destina all'uomo borghese dall'interno. Lo mangi e non contorca il muso. Contorcendolo, io gliene darei 500 e lo spedirei sui davanti delli ritirati. Allora vedrebbe. Non si va avanti, brontola qualche cannone. Bene! non occorre che vada avanti tu. E' necessario che restano avanti i nostri soldati! E questo basta.**

TITO LIVIO GIANGHETTINI.

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore capo.
Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

I migliori Sciroppi? BUTON Piazza TREVI

PERCHÈ TINGERVI I CAPELLI?

Se avete pochi capelli grigi, non avete bisogno di ricorrere ad una tintura, spesso dannosa e sempre nociva, basta applicarvi al mattino una piccolissima quantità di «ERANIL». Fa scomparire e ritarda la canizie, rende i capelli rossi, neri e castani morbidi anche se ondulati e resi resistenti da tintura. — Un vaso si riceve franco di porto in modo riservato inviando vaglia di L. 4.55 all'ISTITUTO KALIOS P. D. - VIA AMBROSIANA 22 T — MILANO. *GRATIS istruzioni intorno.*

Amati, desiderati

ALLA FOLLIA SI DIVENTA SUBITO USANDO IL MERAVIGLIOSO PROFUMO «TUBEROSA APPOLLINEA» di una creazione della scienza parigina. Bastano alcune gocce per dare a chi ci avvicina la più violenta sensazione del desiderio irresistibile. Fantasia ardentissima e di gran moda. Inviando vaglia di L. 6.00 al PREMIATO ISTITUTO KALIOS VIA AMBROSIANA 22 T - MILANO, si riceve franco di porto e in modo riservato, un elegante flacon del meraviglioso Profumo.

PILLOLE ROBUR

Chinofo: fo-stricne-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3.50 la scatola (compreso bollo) — Cura completa 2 scatole franche nel Regno L. 6.60 (compr. bollo) sconto sensibile ai farmacisti. Rivolgere RODOLFO ROSSI Chim. Farm. VITERBO Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

FRANCOBOLLI

GRATIS Catalogo illustrato delle novità 1917 con oltre 300 tipi. Condizioni vantaggiosissime e richiesta conoscenza. Si spedisce a richiesta.

Cambio ed acquisto per importi vendibili nelli annulli francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.

Giuseppe Gerbier
Scontri Fossano

NUDIACCADEMICI

Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone colte. — 12 grandi fotografie L. 12 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 8 anticipate. — 6 Stereoscopie finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. — Scr. LA MODERNA MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze. (*Redigere la zona di carnet.*)

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

GOTTA, artriti, reumatismi provvisionali del sciatico curati guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alle Terme Apollinari. Gratis informazioni, consultazioni medicali scrivere al dott. C. Scarselli via Marsala 9, Roma.

CHAFFEUR patriottismo ventiduenne attende obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 129 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 3 p. p. Cucina casalinga eccellente. Ottimo trattamento. Prezzi moderatissimi.

PECCHIO da calcolo compressibile d'eccezione. Casella postale 139, Roma.

CAMERA fotografici loro, molto prossima stagione. Termini favorevoli. Odorta Casella Postale 139.

DISPONIBILI per mutuatari, prima ipoteca: L. 120 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 80 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere: C. T. Casella Postale 139 - Roma.

MASSAGGIO dimagrante. L'unica e potente cura contro la Forfora, e la caduta dei capelli, ne aumenta il volume. Il grande successo fece di Lei. Vaso per posta lire 3.25 anticipato invio raccomandato e franco. - F. ZAMPINI, Chimico Erborista all'Acquario Genova, Piazza G. Martinez 6

Amerino Acqua minerale naturale anticarica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, dei calcoli, del fegato. Deposito (Umbria)

L'arte di innamorare

ANNA STEPHENSON

LIBRO PREZIOSO PER LE DONNE

Traduzione di MATILDE SEROI

SOMMARIO:

30. Amo! ma quando ma...
37. L'aspide di Cleopatra
38. In gondola
39. Si fuori tradire?
40. Povero cuore non batte più!
41. Gelosia, ma fingi
42. La nostra moglie fa il bucato
43. Sposa amorosa e devota
44. Il primo della mattina
45. Storia di una madre
46. Cucina di rose
47. L'arte di allevare i figli
48. Palmeggiare desta
49. Nulla va nell'amore
50. Rammentate che in porta buon cane
51. Lettera d'una moglie scorda
52. Tutte le donne sono angeli, e...
53. Come una donna di cattiva natura può innamorare un giovane
54. Come una donna può innamorare un uomo ricco
55. Come una brutta può innamorare un bel giovane
56. Come farsi nuovamente amare da un uomo che non vuole più saperne
57. Come si può far tornare all'amore una persona lontana
58. La vittoria sarà sempre tua!
59. Apoteosi dell'anima

Un libro? Un fato? La donna alla conquista dell'uomo amato. Arte d'innamorare. Un volume in-8 di pagine 300 circa. Lire 3. Franco di porto in tutto il Regno. Vaglia Postale a: Ditta Editrice Remo Sandron, Via Principe Umberto, 1015 - Milano.

PRESERVATIVI

Spedisco con segretezza - Sui pezzi assortiti - con Catalogo articoli igiene intima - Vaglia L. 3.50
Istituto S. A. L. V. E. — Casella Postale GRECO MILANESE

DIABETE

guarigione documentata senza REGIME SEVERO in necessità speciale

ANTIDIABETICO MAYOR

Cura completa di 4 5 di litro circa L. 20 nel Regno. Onorificenze: GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni: LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE

DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 106 - FIRENZE

In ROMA trovasi in vendita alle Farmacie Parenti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nomentana 99

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. LATTANZI & C. Via Tomacelli 132: Telefono 10-779, Casella postale 139.

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

GIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse sottoposto [illegible]

UN LIBRO GRATIS A TUTTI
Scrivere V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 20 - NAPOLI

Le formole scientifiche del celebre **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD

Accademia di Medicina di Parigi [illegible] Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia [illegible] Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzione [illegible] Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende in 3 L. [illegible] Specialità del rinomato Stabilimento Chimico Specialità Cav. Dottor MALESCI Borgo S. Apostoli 18 - FIRENZE

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
Americano | Gran Liquore Gialio "MILANO" | Vermouth

AGENZIE e DEPOSITI [illegible]
Consumatori esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA

L'INSUPERBIA: [illegible] nimico della luce [illegible] qui abbiamo torto [illegible] L'austriaco [illegible] dunque un principe più alle spalle!

Secolo II - Anno XVIII — Roma 23 Set

La verità vera

Abbiamo impiegato tutti questi giorni ad indagare, ricercare, fiutare ed appurare il vero, autentico retroscena della situazione ministeriale quale è stata riconsolidata, ricementata, rinsaldata, rafforzata e rinvigorita dopo lo scampato pericolo dell'on. Orlando. Ed abbiamo un materiale di informazioni di prima forza: di tanta forza per quanta era la debolezza del Ministro dell'Interno.... prima della cura.

Avanti tutto, ci risulta in modo irrefragabile:

1° Che l'on. Bissolati, interpellato se avrebbe gradito l'allontanamento dell'on. Orlando dal governo rispose con le lacrime agli occhi che piuttosto che rinunziare a Orlandino suo si sarebbe retrocesso da sergente ad alpino semplice e poi avrebbe ingoiato mezzo chilo di stricnina.

2° Che l'on. Sonnino, avuto sentore che qualcuno tentava di rovesciare Orlando (lo lesse sul *Giornale d'Italia*, in bozze) telefonò subito a Vittorio Vettori pregandolo di scongiurare quel pericolo, e minacciando di fare un discorso di almeno dodici parole se al Ministro dell'Interno fosse stato toccato un capello.

3° Che il Ministro della Guerra, generale Giardino, appena sentì dire che c'era il complotto contro Orlando, cadde in deliquio. Poi gli vennero le convulsioni, durante le quali dette un calcio a un colonnello di Stato Maggiore che fece per tal modo un salto..... nei quadri d'avanzamento, trovandosi maggior generale senza averlo voluto.

Sfrondato così il terreno da ogni residuo di recriminazioni, possiamo serenamente ricostruire il fatto nei suoi veri termini.

L'origine del quale risale a un paio di mesi fa. Durante un consiglio di Ministri tutti videro che l'on. Boselli si prendeva il suo seggiolone presidenziale con una mano sola e se lo portava al tavolo. L'on. Orlando, subito dopo, prese la propria sedia con due mani. Immediatamente un collega bisbigliò al vicino: «Il nostro ministro dell'interno è debole». Il vicino bisbigliò ad un altro vicino; «Hai notato com'è debole il ministro dell'interno?» E la frase passò, con poche varianti, giro giro al tavolo del Consiglio: «Di', cosa, hai visto che debolezza?» — «Ehi, Bissola, non ti pare che avrebbe bisogno di fare le iniezioni di ferro?» — «Corpo d'un cannone! Se fa uno stranuto casca per terra!» — «Ostrega! Xelo ministro de l'Interno, o pancoto?»

Tutti vollero dir la loro. Ma Orlando non si accorse di nulla, e, sopra tutto, nessuno dei suoi colleghi gli disse qualcosa.

Tuttavia, all'uscita, un *reporter* di giornale interventista seppe, in via tutt'affatto confidenziale, che Orlando pigliava le sedie con due mani.

La notizia fu telefonata a Milano, dove cominciò a circolare la voce che il Ministro Orlando passava le sue giornate sopra una sedia, con le mani in mano. Da Milano il comitato della difesa pubblica diramò una circolare in tutta Italia, in cui si diceva che il Ministro Orlando era stato legato sopra la sua sedia dai nemici della Patria, che oramai ne avrebbero fatto qualunque cosa, cominciando dal tagliargli le mani.

L'affare passò nella sfera d'azione di una mezza dozzina di Pirolini organizzati, impressionò vivamente tutti i Marii Pocce del grande Universo, e, pincellottando qua e là, andò a svolazzare sulla punta del naso dell'on. Salandra che, ignaro del tutto e lontano, come è risaputo, da ogni cura politica, villeggiava in zona di guerra. Fu tale l'impressione dell'on. Salandra che gli cascò il casco dalla testa e, dalle labbra, lo scacciapensieri, unico ed innocente suo trastullo da qualche tempo.

E il resto è noto.

Il lettore intelligente sa come l'allarme, sparsosi in tutto il paese, determinasse il passo avanti di numerosi patriotti, pronti per la patria a qualunque sacrifizio anche quello di un portafoglio Ministeriale.

Se non che l'on. Orlando, che frattanto era andato a Vallombrosa, ebbe come una mezza impressione che a Roma qualcuno fosse dolcemente imbronciatello con lui.

Fece le valigie, ci mise dentro anche la faringite non finita di curare e piombò a Roma. Quivi i colleghi di gabinetto gli dissero che effettivamente si era sparsa la voce della sua debolezza e lo pregarono perciò di dimostrare il contrario.

Così fu che all'appuntamento, in Consiglio di Ministri, non mancasse nessuno.

L'on. Orlando, appena aperta la seduta, e prima di sedersi, fece con meraviglia di tutti ottantasei flessioni, su e giù, appeso al grande lampadario centrale.

Poi, senza che l'intero gabinetto avesse tempo di riprendere fiato, eseguì i seguenti esercizi.

VE

Salve, azzu
che mentre
il furore b
sfoggi la ch
E risorridi,
«li fieri vi
della Super
e sempre p
Salve, azzu
nel vecchio
il Ponte de
più non so
e, come sh
s'è fatto p
San Marco
attende la
annunciata
dai rombi
dei cannoni
il tuo Rialt
Venezia, or
dei tuoi ca
E, calma, a
tra le fatic
mostrando
la guerra, i

Quando la
della mostr
si scuotono
e s'avvivan
narran gli
C'è il pupo
il quale pi
s'immette,
C'è la 'cuo
detta Cane
mostra una
che con rol
produce mo
C'è il teatr
non si vede
che sta nel
C'è l'Orlan
con un bel
che si attac
con politico

— Piegamento con tre dita.

— Strappamento mazzo di carte

— Trentasei sa piato, in posto fis

— Spegnimento di candele, poste dall'altra.

— Deglutizione na bere, in quatt

— Sollevamento nino che aveva a del *Giornale d'Ita* dotto dalla rivista

— Inghiottime

A questo punto dò, ammirato:

— Basta... ba

Ma l'on. Orlan comm. Vigliani e una sola mano e l

Allora tutti i co frenetic amente, notizia alla *Stefa* perfetto accordo

Dall'America g di impresari di gr

mangiabile; è verissimo, ma in compenso le ossa di questo gallinaccco possono servire a confezionare stuzzicadenti d'una durata fenomenale.

LA RAZIONE
(Idea travasata)

Esiste la razione militare: *Tanto di pane tanto di carne, eccetera.* Su quella razione il militare *non ribatte.* Con quella medesima egli *dorme in trincea* e *marcia alla carica* sotto cannoni e gassi asfissianti. Niente di meno dannoso che la razione si pioppi a te, *dormiente in letto* e che, al massimo *carichi il tuo orologio!* Anzi, ti si doveva pioppar *prima*, dall'*inizio della guerra*. 250 *grammi di pane*. Tanto ora si destina all'uomo borghese dall'interno. Lo mangi e non contenga il muso. Contorcendolo, io *gliene darei* 500 e *lo spedirei sui davanti delle ritirate*. Allora vedrebbe. *Non si va avanti*, brontola qualche canzonie. Bene! non occorre che vada avanti tu. E' necessario che *vadano avanti* i nostri soldati! *E questo fanno.*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»

TON Piazza TREVI

GERVI I CAPELLI?
...grigi, non avete bisogno di ricorrere a tintura e sempre nociva, basta una piccolissima quantità di «ERA»... tarda in camicie, rende i capelli belli e scoloriti e resi resistenti da nove franco di porto in modo riservato. L. 4,85 all'ISTITUTO KALIOS F. A. 22 T — MILANO, *GRATIS*

desiderati
...NTA SUBITO USANDO IL MEMO «TUBEROSA APPOLLI... la seconda immagine. Bastano al... avrete la più violenta sensazione. Fortunata ar stocratica e di... di L. 6,50 al PREMIATO I... A AMBROSIANA 22 T - MILA... porto e un modo riservato, un elegante Profumo

LE ROBUR
...o-arsenico-ferruginoso
...verastenia, Indebolimenti
... 3,50 la scatola (compreso bollo) completa 2 scatole franche nel... Sconto speciale ai farmacisti... ROSSI, Chim. Farm. VITERBO ...NZONI e C. — ROMA

NCIA. ...omante ...delle ...ORIE ...TONE ...ANCIA GANCIA&C° CANELLI

PIU' ...BITI ...ISTE DEBOLI ...e solo prodotto del ...anchezza degli occhi. ...portare le lenti. ...ta vista anche a ...nario. "Es TUTTI ...29 - NAPOLI

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo la... serie di... tre 300... Tutto Com... prim... caso... richiesto... inviatevi... lira in... sposta.
Cambio ed acquisto per... il possibile coi monti... francobolli, o francobolli e... mani, ma a grosse partite.
Giuseppe Direttore
Scatari Fenocchio

KUDIACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 antiscupolo. — 12 cartoline *speciali* L. 8 antiscupolo — 6 *Stereoscopi* finissimi L. 10 ant. Non si spedisce contro assegno. - Sig. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze. (*Entrare in casa di nervi*).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

GOTTA, artriti, malattie provenienti dall'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alla Terme Apollinari. Gratis informazioni, consultazioni mediche scrivere al dott. G. Marrucci, via Merulana 9, Roma.

CHAFFEUR pratichissimo ventiduenne cerca obbligo militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 9 p. p. Cucina casalinga moderatissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

PECCHIO da salotto compererebbesi d'occasione. Casella postale 139, Roma.

CAMERA ingrossi libere, molto prossima stazione Termini comodi. Offerte Casella Postale 139, Roma.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima ipoteca: L. 120 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 60 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere: C. T. Casella Postale 139 - Roma.

MASSAGGIO disoppellante. Unica e potente cura contro la *Forfora*, e la *caduta dei capelli*, ne aumenta il volume, li rende morbidi lucidi. Vaso per tutta la vita L. 3,95 notevolmente meno raccomandato e franco. - F. ZAMPINI, *Gabinetto Ortopedia ed Igiene* Genova, Piazza G. Marconi 8

Amerino Acqua minerale naturale antica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, batticuli gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

SPECIALITÀ DELLA DITTA:
Gran Liquore Giallo — Vermouth
MILANO
...ENZIE ... CHIASSO ... NICE ... PARIS
...incontrasti superiori per ... Svizzera
...le inclusivi per la vendita de... PERNET BRESSA
...le Sud ... della Spagna ... Nord
... Inoltre ... Stati Uniti ... Canadà ... Sud-Africa

il TRAVASO DELLE IDEE
DELLA DOMENICA

TRAVASO — Cod. post. — Anno II - N. 917
35 Guerrini £ 7
sig. Guerri Raul
via Principe Umberto 243
ROMA

Uffici del giornale:
Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via Tomacelli 132 - Tel. 10-179

Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

L'INSIDIA: Le schiere austriache usano lasciar *proprie munizioni* e *cadir la nostra*, per *colpir di tradimento* il milite d'Italia. *Il nimico della luce non agisce così*. Qualsivoglia torta causa può *mantenere diritto* l'individuo, se egli con *franca anima la segue*. Ma qui abbiamo *torta causa* e *tortissimi spiriti*! Ciò che di *forza ha la bolsa chiede aiutilo a quanto l'uomo ha di insidioso*.

L'austriaco non sa combattere col *suo valore* e col *suo volto*. Egli confessa *falso il suo principio*, *falsificando sè stesso*. Non è dunque un principio che noi combattiamo; ma un branco di *spauri senza nome nè anima*. Guardiamoci davanti; *guardiamoci di più alle spalle!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Secolo II - Anno XVIII — Roma 23 Settembre (Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 — N. 917

La verità vera

Abbiamo impiegato tutti questi giorni ad indagare, ricercare, fiutare ed appurare il vero, autentico retroscena della situazione ministeriale quale è stata riconsolidata, ricementata, rinsaldata, rafforzata e rinvigorita dopo lo scampato pericolo dell'on. Orlando. Ed abbiamo un materiale di informazioni di prima forza: di tanta forza per quanta era la debolezza del Ministro dell'Interno.... prima della cura.

Avanti tutto, ci risulta in modo irrefragabile:

1° Che l'on. Bissolati, interpellato se avrebbe gradito l'allontanamento dell'on. Orlando dal governo rispose con le lacrime agli occhi che piuttosto che rinunziare a Orlandino suo si sarebbe retrocesso da sergente ad alpino semplice e poi avrebbe ingoiato mezzo chilo di strichina.

2° Che l'on. Sonnino, avuto sentore che qualcuno tentava di rovesciare Orlando (lo lesse sul *Giornale d'Italia*, in bozze) telefonò subito a Vittorio Vettori pregandolo di scongiurare quel pericolo, e minacciando di fare un discorso di almeno dodici parole se al Ministro dell'Interno fosse stato toccato un capello.

3° Che il Ministro della Guerra, generale Giardino, appena sentì dire che c'era il complotto contro Orlando, cadde in deliquio. Poi gli vennero le convulsioni, durante le quali dette un calcio a un colonnello di Stato Maggiore che fece per tal modo un salto..... nei quadri d'avanzamento, trovandosi maggior generale senza averlo voluto.

Sfrondato così il terreno da ogni residuo di recriminazioni, possiamo serenamente ricostruire il fatto nei suoi veri termini.

L'origine del quale risale a un paio di mesi fa. Durante un consiglio di Ministri tutti videro che l'on. Boselli si prendeva il suo seggiolone presidenziale con una mano sola e se lo portava al tavolo. L'on. Orlando, subito dopo, prese la propria sedia con due mani. Immediatamente un collega bisbigliò al vicino: «il nostro ministro dell'interno è debole». Il vicino bisbigliò ad un altro vicino; «Hai notato com'è debole il ministro dell'Interno?» E la frase passò, con poche varianti, giro giro al tavolo del Consiglio: «Di', coso, hai visto che debolezza?» – «Ehi, Bissolà, non ti pare che avrebbe bisogno di fare le inlezioni di ferro?» – «Corpo d'un cannone! Se fa uno stranuto casca per terra!» – «Ostrega! Xelo ministro de l'Interno, o pancoto?»

Tutti vollero dir la loro. Ma Orlando non si accorse di nulla, e, sopra tutto, nessuno dei suoi colleghi gli disse qualcosa.

Tuttavia, all'uscita, un *reporter* di giornale interventista seppe, in via tutt'affatto confidenziale, che Orlando pigliava le sedie con due mani.

La notizia fu telefonata a Milano, dove cominciò a circolare la voce che il Ministro Orlando passava le sue giornate sopra una sedia, con le mani in mano. Da Milano il comitato della difesa pubblica diramò una circolare in tutta Italia, in cui si diceva che il Ministro Orlando era stato legato sopra la sua sedia dai nemici della Patria, che oramai ne avrebbero fatto qualunque cosa, cominciando dal tagliargli le mani.

L'affare passò nella sfera d'azione di una mezza dozzina di Pirolini organizzati, impressionò vivamente tutti i Marii Poce del grande Universo, e, pincellottando qua e là, andò a svolazzare sulla punta del naso dell'on. Salandra che, ignaro del tutto e lontano, come è risaputo, da ogni cura politica, villeggiava in zona di guerra. Fu tale l'impressione dell'on. Salandra che gli cascò il casco dalla testa e, dalle labbra, lo scacciapensieri, unico ed innocente suo trastullo da qualche tempo.

E il resto è noto.

Il lettore intelligente sa come l'allarme, sparsosi in tutto il paese, determinasse il passo avanti di numerosi patriotti, pronti per la patria a qualunque sacrifizio anche quello di un portafoglio Ministeriale.

Se non che l'on. Orlando, che frattanto era andato a Vallombrosa, ebbe come una mezza impressione che a Roma qualcuno fosse dolcemente imbronciatello con lui.

Fece le valigie, ci mise dentro anche la faringite non finita di curare e piombò a Roma. Quivi i colleghi di gabinetto gli dissero che effettivamente si era sparsa la voce della sua debolezza e lo pregarono perciò di dimostrare il contrario.

Così fu che all'appuntamento, in Consiglio di Ministri, non mancasse nessuno.

L'on. Orlando, appena aperta la seduta, e prima di sedersi, fece con meraviglia di tutti ottantasei flessioni, su e giù, appeso al grande lampadario centrale.

Poi, senza che l'intero gabinetto avesse tempo di riprendere fiato, eseguì i seguenti esercizi.

— Piegamento di una moneta da dieci *centavos* con tre dita.

— Strappamento in un sol colpo, di un intero mazzo di carte da giuoco.

— Trentasei salti mortali, con l'ultimo raddoppiato, in posto fisso e senza trampolino.

— Spegnimento con un soffio solo, di due pacchi di candele, poste accese a trenta centimetri una dall'altra.

— Deglutizione di trenta rossi d'uova sode, senza bere, in quattro minuti.

— Sollevamento, a braccio teso, dell'on. Sonnino che aveva anche in tasca la consueta copia del *Giornale d'Italia* col profilo del Grande riprodotto dalla rivista inglese.

— Inghiottimento della stoppa infuocata.

A questo punto tutto il gabinetto unanime gridò, ammirato:

— Basta... basta..

Ma l'on. Orlando, adocchiati da una parte il comm. Vigliani e il comm. Corradini, li prese con una sola mano e li buttò dalla finestra.

Allora tutti i colleghi si alzarono e applaudirono freneticamente, mentre i segretari davano la notizia alla *Stefani*: «Il Ministero ha trovato il perfetto accordo».

Dall'America giungono continue sollecitazioni di impresari di grandi tornei di lotte, box e ed altri giochi di forza muscolare, con offerte favolose per scritturare l'on. Orlando per una tournée.

Il comm. Corradini e il Comm. Vigliani sono stati giudicati guaritissimi con riserva.

VENEZIA E I GIOCATTOLI

Salve, azzurra Venezia Serenissima
che mentre invano ricolpir ti vuole
il furore barbarico
sfoggi la chiara gloria del tuo sole.
E risorridi, poi che non tralignano
«li fieri vinigiani»
della Superba, e sono sempre impavidi
e sempre più fidenti nel domani!
Salve, azzurra Venezia che ti miri
nel vecchio mare, un tempo tutto veneto;
il Ponte dei Sospiri
più non sospira nella nuova Storia,
e, come sfida ad un nemico vile,
s'è fatto più solenne il Campanile;
San Marco nella cappa provvisoria
attende la vittoria
annunciata oramai nai Fati italici,
dai rombi e dai rimbombi
dei cannoni, per cui par che s'allegrino
il tuo Rialto, e la Giudecca e i Piombi!
Venezia, onore a te! nelle ghirlande
dei tuoi canali, oggi tu sei più grande!
E, calma, apri la mostra dei giocattolo,
tra le fatiche e il fuoco,
mostrando che per te, laguna eroica,
la guerra, in fondo, è un gioco!

Quando la sera chiudonsi
della mostra i battenti,
si scuotono i balocchi sonnolenti
e s'avvivano, e cianciano e parlottano,
narran gli avvenimenti....
C'è il pupo pirolin che pirolava
il quale pirolando pirolette
s'immette, si frammente e si dimette!
C'è la cuochina brava
detta Canepa, ossia
mostra una cucinetta a economia
che con roba di costo
produce molto fumo e poco arrosto.
C'è il teatrino della guerra in cui
mm si vede il pupazzo interventista
che sta nel dietro ove fa tutto lui!
C'è l'Orlando, fantoccio equilibrista
con un bel capo (gabinetto) in lacca
che si attacca e si stacca
con politico stile,
e ci si gioca a scarica barile.
C'è il pianino Cadorna
che dà dei punti ai grossi piani austriaci
e suona bene... oh, che suonate sforna!
C'è pur Montecitorio,
con parocchi pagliacci in gaudio e in pena
che fanno l'altalena;
Chiesa pupattolo interlocutorio,
Bissolati pupattolo parlante,
Barzilai pupolin telegrafante,
Turati gran bau-bau con barba e chioma,
si carica a Milano e scatta a Roma;
il Salandrino, pupo
che aspetta in un aspetto molto cupo;
la *boîte à surprise* in cui si trova
sempre una cosa nuova;
il Korniloffo, il neutro che si screzia
ed ha i guanti di Svezia,
il Benedetto che pace non fa,
ed il Bolo pascià!
E tra i pupi parlanti c'è perfino
il pupazzo Sonnino
che non parla, non dice proprio mai
nè papà, nè mammà, nè hai, nè bai!

In mezzo a tanti vari balocchetti,
pagliacci e burattini,
ci son areoplanini,
corazzatelle, sottomarinetti,
pistole e pistolotti,
fantocci, soldatini fatti in modo,
che son d'acciaio buono e picchian sodo!
C'è il gioco dei parecchi bussolotti
dell'anno millenovecento ed undici,
i *clowns*, i lupi, i cani, gli orsacchiotti,
cento e cento balocchi svariatissimi
si scuoton, quand'è sera,
e parlano con lunga tiritera.
Uno soltanto tace e va per gli angoli
silenti e polverosi:
è messer Pantalon dei Bisognosi.
— Oh perchè mai, gli chiesero gli amici,
tu sei pensoso e nulla mai ci dici?
— Mah brontolò la maschera,
io penso che fra tanta confusione
di giochi di giochetti e di giocattoli
il più giocato è sempre Pantalone...

Bissolatoff contro Orlandesky

(Telegrammi ritardati per la via della Transvedrina)

Il generale Bissiatoff ha pubblicato un proclama con cui lancia le sue truppe contro la capitale, per impadronirsi della persona di Orlandesky, accusato di avere troppe debolezze per i comitati interni (*Soffiet*) capitanati da Turatoff, Lazzaroff, Carotoff e precchi altri soffiettisti in *off*. Il generale Bissolatoff dispone di parecchi reggimenti della guardia che fa la guardia a quelli che guardano a vista il nemico interno, di alcune colonne di artiglieria pesante (tipo Giornale d'Italia) ma – contrariamente alle voci corse – non ha molta cavalleria.

***

Orlandescky, con le sue forze (ma come? se non aveva che debolezze? *n. d. r.*) si è trincerato sull'alta quota di Vallombrosa, in attesa del cozzo inevitabile, e intanto continua le cure del governo, nonchè della laringite.

***

Il generale Bissolatoff continua la sua marcia a lunghe giornate, larghe falde nonchè cappello moscio. Telegrafa ai suoi fedeli che non avrà alcuna pietà.

***

Notizie da Londra farebbero credere che il generale Bissolatoff sarebbe disposto a trattare la conciliazione su queste basi moderate: ripristino della pena di morte, da esperimentare subito sulla persona di Orlandesky. Se l'esperimento riesce bene, continuarlo su tutti i suoi seguaci. Potere supremo nelle mani di esso Bissolatoff, con diritto di piazzare cannoni ai crocevia, per tutelare i diritti della sacra democrazia. Congedo di diciotto mesi ai membri della Duma, che dovrebbe dire, coll'uomo nero piemontese: anduma... a farsi friggere. Libertà per tutti di obbedire al nuovo regime.

***

Contrariamente alle voci corse a Londra il generale Bissolatoff continua la sua marcia forzata. Le sue avanguardie sono già in vista di via della Consulta.

Si teme il cozzo da un momento all'altro.

***

Colpo di scena, secondo notizie da Parigi. Orlandesky, abbandonata quota Vallombrosa, marcia a sua volta verso la prospettiva, con la medesima di rioccupare il palazzo d'Interno come se niente fosse. Quivi lo attende l'alfiere Corradinowsky, del partito cadetto.

***

Orlandesky è giunto. Ha ripreso il suo posto e per prima cosa ha provato la voce che va meglio Si è incontrato con Corradinowsky, del partito cadetto, ch'ha detto subito di volersene andare.

***

Il generale Bissolatoff è penetrato nel palazzo della Consulta, dove ha trovato a consulto, il venerando Bosellinoff, detto il nonno della pacificazione, con i suoi fedeli Bissolatoff è stato subito

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Il Marchese GERINI è fra quei tali che un solo *sport* non vogliono ignorare Così per *sport*, insieme agli *ufficiali socialisti* non sdegna di votare, eppure tutti san com'egli sia un'*ufficiale*... di cavalleria.

sottoposto alla cura di raddolcimento mediante saccanna di Stato.

***

Orlandesky, senza porre tempo in mezzo, si è diretto subito sul palazzo della Consulta, deciso a scontrarsi col generale Bissolatoff. Ha perduto per via un altro cadetto, il colonnello brigadiere di P. S. Viglianensky, ma è cosa di poco momento.

***

Lo scontro fra le forze di Orlandesky e quelle del generale Bissolatoff non ha avuto luogo. I due eserciti, appena di fronte, si sono annusati l'uno con l'altro, ed hanno fraternizzato.

Il nonno della pacificazione, Bosellinoff, aiutato da alcuni volenterosi, ha spento, sotto un diluvio di lacrime di tenerezza, le ultime fiamme dei bollenti spiriti. Il generale Bissolatoff e Orlandesky si sono abbracciati, previo disarmo precauzionale.

Come suggello dell'accordo raggiunto, il generale Bissolatoff ha lanciato un proclama in cui giura che non lo farà più... fino a quest'altra volta.

ASPETTANDO LE RISPOSTE

— Ma che non abbiamo fatto la levata?

ECHI DEL XX SETTEMBRE

— Ma come, Santità, vuole vestirsi da bersagliere?

— Vedrà come riesce di far breccia.

Telegrammi dell'ultim'ora

Dal Manicomio Russo

PIETROGRADO, 22. — (ore 7 a m.) — Il [illegible] Consiglio Repubblicano [illegible], generalissimo e direttore Korniloff, prosegue in tutte le sue cose colla massima calma. La sposo, oggi reduce dal viaggio di nozze durato 3½ d'oro, ha emanato un decreto — dietro elogio del perfetto soldato, nel quale è contenuto l'articolo che fa obbligo ai caporali di non pulirsi le scarpe a proprio vantaggio sullo stipendio dei colonnelli — i soldi 100 rubli per i minuti puzzoni.

MOSCA, 22 (sera) — Si prevede che la flotta tedesca farà uno sbarco sulle coste della Finlandia. Kronstadt, piuttosto che cedere è pronta a farsi saltare a fette e liquefarsi, fino al punto, da costringere i futuri geografi a ribattezzare il mare che la bagna, col nome di Mar... Mellata.

(L'ultimo telegramma della Russia ci è stato recapitato ridotto quasi a zero dalla Censura. In esso perfino la firma autentica di Korniloff — che se lo spettasce — è stata sorpresa per metà, cosicchè a noi ne è arrivata solo l'ultima parte che ci siamo affrettati a respingere all'ufficio mittente. N. d. R.)

Turmel, l'imperturbabile

I lettori sono perfettamente informati sull'affare della scoperta fatta da un usciere della Camera francese nell'armadio del deputato radico-socialista Turmel, di un paio di occhiali e di una busta contenente 27 mila franchi in biglietti di banca svizzeri.

Luigi da noi l'idea di volere comechessia entrare nel merito di questa oscura faccenda, ci soffermiamo sul fatto alquanto strano che mentre il deputato aveva reclamato dall'usciere gli occhiali, domandò poi — così, tanto per dir qualcosa — se erasi vista anche una busta grigia; e avuta risposta negativa diede una scrollata di spalle e partì per ignota destinazione.

Forse molti si meraviglieranno di questa olimpica indifferenza dell'on. Turmel per la sorte di un portafoglio, non proprio da ministro, ma che in fin dei conti racchiudeva una non disprezzabile somma, anche per un mediatore di buoi, carboni ed altri generi di fornitura, quale era — ed è forse tuttora il sullodato onorevole.

Ma noi che lo conosciamo *intus et in cute* per certi affari d'indole delicata che avvengono in seno di intraprendere con lui e che non riveliamo per non compromettere la neutralità della Repubblica di S. Marino — noi comprendiamo benissimo la superficialità del deputato radico-socialista francese per ciò che riguarda la vile moneta, e viceversa il suo eccessivo interessamento per le cose a prima vista *négligeables* e gli oggetti di uso personale.

Oh, non è già la prima volta che l'on. Turmel ha dimenticato dal barbiere numero cospicuo, e poi, in un momento di distrazione avvedutosi della dimenticanza aggravata da quella della scatola dei cerini, ha telefonato al *freseur* per riavere subito... questa ultima, senza curarsi del resto; e, rinvenuta, fu visto dare un sospiro di sollievo e regalare un franco al portatore della preziosa scatola, senza la quale — siamo giusti! — non avrebbe potuto nascondere la sigaretta.

Gli è che l'on. Turmel ha sempre molti affari importanti, come quest'ultimo di dover assistere a un matrimonio; ed era per non mancare ad una promessa, ora per andare alla stazione a ricevere un amico, è logico che trascuri qualche diecina di migliaia di lire depositate in qualche posto e lasciate sopra il tavolino di un caffè.

Non è a dire perciò come i ladri francesi abbiano cercato di ingannare sempre d'occhio l'onorevole dalle banche svizzere, ed egli si lascia volentieri borseggiare (tanto ne guadagna tanti!...) limitandosi appena a pubblicare nelle quarte pagine dei giornali avvisi di questo genere:

«COSPICUA MANCIA al signor Ladro che ieri in tram per distrazione ebbe ad appropriarsi di un portafoglio contenente appena L. 50 mila, pregandolo di di verificare se dentro di esso fosse anche un gettone di finta tartaruga, e nel caso spedirlo raccomandato per espresso all'indirizzo: Turmel, fermo posta, le rendo, la mentovo, ringrazio».

La nueta estranjera

« Ah, pesos de bronce, ah, filos de sardines en escatolas cadados a malos! Ve setes permetidos de ciurlar en el manego a nosotros, discendientes de todos los Gonzales, Domingos Pablos y mieror Pablos de la revolucion de el 30 de Fevrero?

« A nosotros, patriotes de cuatro cotes, conquistadores de el Paraná, de la Plata y de el Gran Chaco?

« Budades a aquel que faciedes, senores svedeses de nuestros Bernadotes, y emparades a estar a el mundo, porque no es prudiente estuziquar la cueda a el can que duerme, y si credides de haber a que facer con ragacinos, habetes esballado de grosos, paruela d' Argientinos y de Republicanos!

« Como si el facer da intermediarios, para rompir las escatolas a nuestros bastimientos, entre los tedesquos residentes en nuestro Pays y los cabocias de Berlin fusses puega bojada, aquel esfaciadame de Luxburg se has pillado la libertad de tratar de « somiero » el neustro Ministre de la Guerra!

« Sacrumiento de Cordoba, Colorado, Santa Fè y Mendoza! Por todos los fazendeiros de la Pampa! Tenedeces fiermos, amigos de la « Entendida », compaineros ingleses, franceses, fradiellos italianos, que si non escopiaremos y faremos triemar el globe terestreiro!

Sonos estas las exclamacciones de indignaccion que se stentan rimbombar para todos los Avenidas, Plaças y vigoletos de Buenos-Ayres y de los otros ciudades de la Republica Argentina; y nosotros, en los reproduciendos, credemos de haber con elles respequitado y comentado bastantemiente la situaccion interna de aquellos nobiles pueblos, discendientes de Don Peitho de Colon (el heroe de el 27 de Majo).

Asi par el momiento suspendimos todos comientos, y solamiente decimos a « buen intendidor » — como deciva aquel grande hombre politique y guerreiro que fues Alexandre Grosos — Manzos — : « Adelante, Gustavos, con fuice! »

MASQUERINEIRO.

AH... QUELLE CAPOCCHIE!

La dogana di Nuova York si accorse per un puro caso, che una grossa partita di 300 casse di chiodi diretta in Svezia nascondeva un grosso contrabbando tedesco. I chiodi avevano tutti una grossa capocchia di piombo, in modo che ogni testa era sufficiente per fare un buon proiettile da fucile.

Ingegnoso, vero? Dovevo essere un lavoro particolare dell'ineffabile Luxburg, che era di una fantasia formidabile in fatto di contrabbandi.

Così per fornire il suo paese di gomma, egli inviava in Svezia migliaia di casse di sarpe con tacchi e sopra suola di gomma; arrivate a destinazione la Svezia toglieva lo scarpe e mandava la gomma in Germania.

Un altro sistema per avere del piombo era quello di spedire dall'America, sempre via Svezia, articoli per dentisti, fra cui abbondava il platino ed il piombo per le impiombature.

Ma l'impiombatura la pigliava l'Intesa che non riusciva a capire come mai dacchè era principiata la guerra tutti gli svedesi soffrissero maledettamente di carie dentale.

Gli è che il piombo era destinato al fronte inglese per far dei buchi ma non certo per otturarli.

Ora... tutto questo allegro *escamotage* è finito e gli svedesi, ridotti a non far lavorare le mascelle che un giorno sì e due no, guariranno anche dei mal di denti riducendosi nelle condizioni di altrettanti fiammiferi, loro principale se non unico articolo di esportazione.

Ma anche con questa energica fregatura, non si accendono più: *made in Germany*.

LA SOLUZIONE MINISTERIALE.

— Tutto è andato bene.
TOTONNO. Così il Ministero resta.

Grand Guignol

La compagnia del « Grand Guignol » di Alfredo Sainati e Bella Starace, comunica che, in vista del momento data la stasi a tutto un vasto programma di novità. Eccone le principali:

IL MISTERO DELLA CAMERA GIALLA. — *Atto unico al mondo, datato alla fantasia del più fantastico fra tutti i Delorde. Vi si vede, a occhio se non proprio nudo, velato dal pietoso velo della concordia nazionale, un uomo fatto prima a pezzi, il quale Orlando si squarciagola per chiamare aiuto, si prende una laringite, in seguito alla quale, secondo i più truculenti canoni del Gran Guignol, raccatta i propri pezzi sotto gli occhi terrorizzati degli spettatori, li rimette insieme a... un pei fatti suoi più spedito di prima. Pièce di grande effetto, di quelle così dette a frisson. Il frisson passa... e il ministero resta.*

LA SEGA CIRCOLARE. — *Scena di bassofondo. Il titolo dice tutto; si tratta di una circolare che sega, ovverossia tenta di segare i muscoli della resistenza interna. L'azione è condotta con tutto il mistero che occorre per fare il senso di incubo allo spettatore. Ma sul più bello interviene l'autorità, la circolare è tolta dalla circolazione, col trionfo finale della virtù e l'annientamento dei più o meno grossi Lazzari responsabili.*

IL DISTRIBUTORIO. — *Lavoro imperniato sull'impressione plastica della tortura. Gli autori hanno immaginato un ordegno di torturà, chiamato appunto distributorio, dove la gente è costretta a recarsi per avere i viveri a buon mercato in tempo di rialzo dei prezzi. Durante l'azione — che dura parecchie ore... di fila davanti al locale, il pubblico amante delle forti impressioni si gusta tutta la serie delle medesime, dalla gomitata penetrante in cavità all'schimosi con fuoruscita di materie, allo scricchiolamento intercostale. Spettacolo non adatto per signorine in stato interessante.*

L'UOMO IMBALSAMATO. — *Durante tutto l'azione, che ha un impressionante sapore di segreto, il protagonista va e viene, si muove, sta, guarda, gesticola, senza dire una parola, come fosse un ministro degli esteri. Un personaggio secondario, il signor Vittorio Vettori, invece, chiacchera troppo. Dal tragico costrutto di questi due personaggi, che merrà un geniale trucco scenico il pubblico ha l'impressione qualche volta che siano uno solo, scaturisce la sorpresa finale che non si dice, perchè altrimenti non sarebbe più sorpresa. L'uomo imbalsamato è stato recentemente rappresentato a Londra dove ha fatto Balfour.*

CICCIO SA QUELLO CHE FA. — *Appartiene allo speciale genere comicissimo del Grand Guignol. Un tale Ciccionitti va a Fiuggi a passare l'acqua. Bevendo, vede nel bicchiere la propria immagine riflessa in veste di Presidente di Consiglio. Lui, che riflette meno del bicchiere si mette subito a parlare e a fare e strafare come se veramente fosse il Presidente.*

Ma poi beve l'acqua, l'immagine passa e Ciccio si accorge che le belle speranze passano come un bicchiere d'acqua diuretica. E quando si volge attorno si accorge orlando che nessuno, all'infuori di lui, l'avesse ....bevuta. (Anche questa pièce è di quelle che vanno. Si replica oramai da tanto tempo, e sempre con lo stesso successo).

— Ma come il bacone è venuto e non lo hai fatto entrare?

— Aveva una gran fretta di partire per andare a curare le sue adenoidi artritiche e uricemiche alle TERME DI CIVITAVECCHIA, con annesso magnifico albergo.

— Ah, allora vuol dire che tornerà presto completamente guarito.

— Prima di addormentarmi rivolgo il pensiero a Dio e lo prego di darmi sempre delle buone ispirazioni come quella di provvedermi di una polizza presso l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, mediante la quale dormo i miei sonni tranquilli, con la coscienza in pace per aver pensato mediante un piccolo versamento annuale all'avvenire mio e della mia famiglia.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

Al comm. Camillo Corradini ministro dell'Interno in conserva. S. M.

Eccellenza,

Qualche tempo fa a dargli addirittura l'ero ellenza sarebbe stato come mettersi al seguito del Corriere della Sera *per la insinuazzioni a scopo nazzionale, ma oggi francamente non ci penso due volte a dargliela e mi pare pure poco, dal momento che per causa sua c'è mancato poco che l'Italia dovesse rimanere senza governo, mentre lei col suo bel gesto ha cementato un altra volta la concordia del paese. E' vero che si tratta di cemento armato comequalche cosa che serve per sistemare decorosamente Piazza Colonna, ma l'arma che ci ha lei è di quelle che al momento buono danno la botta sicura, se no fino adesso non ci sarebbe scuto in pugno i destini della nazzione, per quanto il suo fosse un pugno di ricotta e non di acciaio come vogliono l'interventisti.*

Scommetto però che nemmanco lei se lo credeva di essere un alto personaggio così importante da provocare la partenza in guerra — per modo di dire - di tanti uomini, di tanti appellatori di comizzi, di tanti Pirolini e diciamo pure di tanti giornali ben pensanti.

Eppure la sua testa ha rimesso tutte le cose in carreggiata. Appena l'hanno chiesta e l'hanno avuta tutto è rientrato nell'ambiente normale, ma non posso nascondere che se l'avessero chiesta a me stacolta sarei rimasta sulla mia per vedere come andava a finire, dato che lei non è partigiano del sistema riggido imposto dalla frazione combattiva del gabbinetto.

Per lo meno avrei avuto uno scatto, avrei fatto un salto, ma siccome lei ne ha già fatti tanti e così brillanti nella sua carriera di funzionario forse ha voluto riposarsi e chi sa che il consiglio non sia stato bono per lo meno come il.... Consiglio di Stato.

Ma se penso al suo dolore per non poter più spendere a profitto delle masse tutta la sua operosità giacchè lei è veramente — come dicono tutti — un bel lavoratore, penso pure al piacere intimo che deve provare per essersi visti davanti in atto di armare, tanti tipi diversi come quelli che momentaneamente si dichiarano soddisfatti. Dico la verità io stessa ne avrei avuto piacere ma non avrei capito che poesi pigliare, mentre lei ha preso addirittura la porta, visto che i suoi avversari erano usciti dai gangheri.

Ma avevano raggione di farlo si o no? Questo è il punto.

Io non voglio mettermi a difendere lei, tanto più che per difendere il Ministro Orlando ci ha già pensato l'on. Raimondo, che dalla traggedia della contessa in poi, non rifiuta mai l'esilio delle sue formidabbili arguzzie per salvare una situazzione pitzicologgica.

E poi di che difesa può avere bisogno chi — senza nemmanco sognarselo — è diventato dambilè un capo di governo in aspettativa? Lei penserà giustamente che non è un collegio di difesa che ci vuole, ma un collegio elettorale e forse voleva pensarci proprio da sè, ma dopo il fatto accaduto vedrà che ci penseranno l'altri, basta che non gli tardi l'aspettare.

Intanto lei può cominciare fin d'adesso i colloqui con l'uomini politici per la formazzione del gabbinetto dove lei ci dovrà avere a dir poco la presidenza del Consiglio e lo consiglierei ad abboccarsi subbito con l'on. Ciccio Nitti che gode fama di personaggio spurioso e che gli può avere utile assai, visto che la politica italiana come si vede anche dagli episodi recenti non potrebbe essere più allegra di così.

Quando sarà venuto il momento, conti pure sul mio appoggio disinteressato, basta che tenga conto dell'onorevole mio aspirante a qualunque sottosegretariato, per mettermelo in qualche sito, dove gli viene meglio.

Per adesso continui a parlarle magari con gli estremisti: la politica offre tanti spiragli e anche a me dopotutto non mi dispiacciono Turati e qualche altro come lui.

L'essenziale in casi come quello capitato a lei è di prendere posizzione e lei l'ha presa e come! La patria era in pericolo per causa sua, il blocco della stampa illuminato dal doppio faro milanese ha scoperto dov'era il marcio e lei ha iniziato la marcia alzando il tacco. Ma sarà presto una marcia.... reale. Vedrà! Invece di quella d'adesso che è una finta berlina, buona soltanto per la galleria, l'aspetta quella di gran gala per andare al Quirinale.

Ma non ci vada col cappello moscio, se no un bel giorno gli toccherà di salvare la patria un'altra volta, chiedendo la testa del capo di gabbinetto del suo collega dell'interno.

E il bisse forse non screbbe di buon gusto.

Se sapesse quanto abbiamo parlato di lei nel circolo dell'amici di casa: il senatore che scioglieva da ogni cosa riggida, dice che è una vera porcheria quella che gli hanno fatto, mentre mio marito la chiama il primo passo verso la risurrezione civile e morale.... Il solito dualismo del paese, che si riflette pure nella santità delle pareti domestiche! Mi creda sua devotissima

CLARA TADATTI

Al signor Armando Tirletti - cittadino finalmente libero. S. M.

Illustre patriotta,

Mentre gli arriva questa mia, chi sa quante altre lettere con le felicitazzioni ci avrà già sul cancone in mezzo ai forri del mestiere per la bella vittoria riportata in appello, ma anche costo di venire un po' in ritardo, non voglio che ci deva credere che in faccia ai grandi eventi della patria, io mi tiro indietro.

Adesso lei è a posto. Ci ha l'aureola del martirio inviscme alla legge del perdono: il Giornale d'Italia gli ha fatto lo stesso trattamento come al terremoto marsicano e gli ha dato la promozzione di Nestro Tirletti con relativa ottoncrizzione nazzionale, il senatore Muratori dopo le sue recenti arringhe di Firenze in difesa dei benefattori dello Stato si è coperto per lei di nuova gloria ed è veramente strano che i colleghi di Piazza Sciarra non gli abbiamo ancora messo fuori il ritratto sul Piccolo o quanto meno sopra una cartolina illustrata da vendere a beneficio delle solite miserie occulte e non soccorse.

Insomma lei era già celebre, ma adesso è qualche cosa di più. Forse non se ne sarà nemmeno accorto perchè le dolci commozzioni non permettono di badare a tutto, ma lei oltre ad essere entrato nella storia ne segna addirittura una nuova era, perchè la sua assoluzzione è il primo intomo della maniera cosidetta forte che malgrado il parer contrario del comm. Corradini, è la sola che occorre per esercitare il governo in questi periodi radiosi di caro viveri e di neve ci interni.

Non dia retta ai soliti traditori della patria che gli diranno di attaccare un cuore d'argento a qualche sacra immaggine e di starsene buono e tranquillo adesso che gli è capitata la fortuna di rivedere il sole senza tavola pitagorica. Lei adesso ci ha verso il paese dei doveri acrosanti e non può ritornarsene tranquillo alle sue pialle ai suoi chiodi e alle sue seghe. Eh... a manchcrebbe altro!

La via che lei deve percorrere è tracciata dal perdono concessogli dalla maestà della Giustizzia! Il suo programma di guerra al pelo nemico deve essere portato fino in fondo e poichè si tratta di una grande opera di difesa nazzionale lei deve operare tutte le difficoltà fino a che un giorno riesca a far la barba al Kaiser.

Gli hanno concesso la forza irresistibbile e forse sulla base di un equivoco considerando che tira più un pelo della barba dell'on. Maffi che cento paia di buoi, ma questa è una raggione di più per proseguire il suo nobbile apostolato.

Guardi: se il Ministero nazzionale anche doppo le dimissioni volontarie del comm. Corradini, non gli paresse ancora abbastanza forte lei può benissimo slanciarsi a titolo di semplice svegliarino sulla barba del Ministro Ruffini che nonteme davvero concorrenza, ma se poi giudicasse per esempio — come dicono tutti l'interventisti anche meno labboriosi di lei — che il Parlamento è una minaccia perpetua al fronte interno, lei potrebbe tentare addirittura di portarsi a casa uno scopettone dell'on. Marcora, il quale avendone due, può benissimo dirigere le sedute con uno solo.

Un bel colpo per lei che ci ha adesso le mani libbere quasi come l'on. Orlando, sarebbe una fortunata alla barba dell'on. Gallini, ma vedrà che i suoi amici del Giornale d'Italia non gli daranno il permesso, perchè se no non saprebbero come fare per combatterlo quando si presenta candidato alla vicepresidenza per via che la barba è troppo lunga.

Ma certo lei a quest'ora avrà già il suo programma fatto, se pure non gli verrà l'ancstalgia del suo antico mestiere di falegname.

Forse l'organo personale dell'on. Sonnino e suo starà già combinando una dellesue tante iniziative per offrirgli un paio di forbici d'onore, ma se per caso lei volesse riposarsi dalle fatiche di guerra e preferisse invece una sega d'onore, inutile dire che io sarei lo stesso tra quelli che si faranno avanti nella sottoscrizzione.

AL TEATRO DELLA CONSULTA

IL CAPOCOMICO. — Bentornato caro Novelli! Però lei arriva in un momento di grande concorrenza: ho nella mia compagnia chi recita anche meglio di lei.

...delle medesime, della gomitata penetrante in cavità ...all'echimosi con fuoruscita di materie, allo scricchiolamento intercostale. Spettacolo non adatto per signorine in stato interessante.

L'UOMO IMBALSAMATO. — *Durante tutta l'azione, che ha un impressionante sapore di segrete, il protagonista va e viene, si muove, sta, guarda, gesticola, senza dire una parola, come fosse un ministro degli esteri. Un personaggio secondario, il signor Vittorio Vettori, invece, chiacchera troppo. Dal tragico contrasto di questi due personaggi, che mercè un geniale trucco scenico il pubblico ha l'impressione ...qualche volta che siano una sola, scaturisce la sorpresa finale che non si dice, perchè altrimenti non sarebbe più sorpresa. L'uomo imbalsamato è stato recentemente rappresentato a Londra dove ha fatto Balfou...*

CICCIO SA QUELLO CHE FA. — *Appartiene ...lo speciale genere comicissimo del Grand Guignol. ...In mite Ciccionitti va a Fiuggi a passare l'acqua. ...Secondo, vede nel bicchiere la propria immagine riflessa in veste di Presidente di Consiglio. Lui, che riflette meno del bicchiere si mette subito a parlare e a ...fare e strafare come se veramente fosse il Presidente. ...Ma poi beve l'acqua, l'immagine passa e Ciccio si accorge che le belle speranze passano come un bicchiere d'acqua diuretica. E quando si volge altrove si accorge essendio che nessuno, all'infuori di lui, l'aveva ....bevuta. (Anche questa pièce è di quelle che hanno. Si replica oramai da tanto tempo, e sempre con lo stesso successo).*

— Ma come il barone è venuto e non lo hai fatto entrare?

— Aveva una gran fretta di partire per andare a curare le sue affezioni artritiche e uricemiche alle TERME DI CIVITAVECCHIA, con annesso magnifico albergo.

— Ah, allora vuol dire che tornerà presto completamente guarito.

— Prima di addormentarmi rivolgo il pensiero a Dio e lo prego di darmi sempre delle buone ispirazioni, come quella di provvedermi di una polizza presso l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, mediante la quale dormo i miei sonni tranquilli, con la coscienza tranquilla per aver pensato mediante un piccolo pagamento annuale all'avvenire mio e della mia famiglia.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

Al comm. Camillo Corradini ministro dell'Interno in conserva. S. M.

Eccellenza,

Qualche tempo fa a dargli addirittura l'eccellenza sarebbe stato come mettersi al seguito del Corriere della Sera *per le insinuazioni a scopo nazionale, ma oggi francamente non ci penso due volte a dargliela e mi pare pure poco, dal momento che per causa sua c'è mancato poco che l'Italia dovesse rimanere senza governo, mentre lei col suo bel gesto ha cementato un altra volta la concordia del paese. E' vero che si tratta di cemento armato conequei*

che serve per sistemare decorosamente Piazza Colonna, ma l'arma che ci ha lei è di quelle che in momento buono danno la botta sicura, se no...o adesso non ci avrebbe avuto in pugno i destini della nazione, per quanto il suo fosse un pugno di ricotta e non di acciaio come vogliono gli interventisti.

Scommetto però che nemmanco lei se lo creda di essere un alto personaggio così importante da provocare la partenza in guerra – per dirlo di cuore - di tanti uomini, di tanti appallottolatori di comizi, di tanti Pirolini e diciamo pure di tanti giornali ben pensanti.

Eppure la sua testa ha rimesso tutte le cose a posto e raggiustato. Appena l'hanno chiesta e l'hanno avuta tutto è rientrato nell'ambiente normale, e non posso nasconderle che se l'avessero chiesta a me starolla sarei rimasta sulla mia per vedere come andava a finire, dato che lei non è un artigiano del sistema riggido imposto dalla stagione combattiva del gabbinetto.

Per lo meno avrei avuto uno scatto, avrei fatto un salto, ma siccome lei ne ha già fatti tanti e così brillanti nella sua carriera di funzionario forse ha voluto riposarsi e chi sa che il consiglio non sia stato buono per lo meno come il.... Consiglio di Stato.

Ma se penso al suo dolore per non poter più vendere a profitto delle masse tutta la sua operosità giacchè lei è veramente – come dicono tutti – un bel lavoratore, penso pure al piacere immenso che deve provare per essersi visti davanti l'atto di armare, tanti tipi diversi come quelli che momentaneamente si dichiarano soddisfatti. Poco la verità io stessa ne avrei avuto piacere e non avrei capito che pesci pigliare, mentre lei ha preso addirittura la porta, visto che i suoi avversari erano usciti dai gangheri.

Ma avevano raggione di farlo si o no? Questo è il punto.

Io non voglio mettermi a difendere lei, tanto più che per difendere il Ministro Orlando ci ha già pensato l'on. Raimondo, che dalla traggedia della contessa in poi, non rifiuta mai l'ausilio delle sue formidabili arguzzie per salvare una situazione pizzicologgica.

E poi di che difesa può avere bisogno chi – senza nemmanco sognarselo – è diventato dannatamente un capo di governo in aspettativa? Lei pensa giustamente che non è un collegio di difesa che ci vuole, ma un collegio elettorale e forse aveva pensarci proprio da sè, ma dopo il fatto compiuto vedrà che ci penseranno l'altri, basta che non gli tardi l'aspettare.

Intanto lei può cominciare fin d'adesso i colloqui con l'uomini politici per la formazzione del gabbinetto dove lei ci dovrà avere a dir poco la presidenza del Consiglio e le consiglierei ad abboccarsi subbito con l'on. Ciccio Nitti che gode fama di personaggio spiritoso e che gli può essere utile assai, visto che la politica italiana come si vede anche dagli episodi recenti non potrebbe essere più allegra di così.

Quando sarà venuto il momento, conti pure sul mio appoggio disinteressato, basta che tenga conto dell'onorevole mio aspirante a qualunque sottosegretariato, per mettermelo in qualche sito, dove gli viene meglio.

Per adesso continui i parlarlè magari con gli estremisti: la politica offre tanti spiragli e anche a me dopotutto non mi dispiacciono Turati e qualche altro come lui.

L'essenziale in casi come quello capitato a lei è di prendere posizione e lei l'ha presa e come! La patria era in pericolo per causa sua, il blocco della stampa illuminata dal doppio faro milanese ha scoperto dov'era il marcio e lei ha iniziato la marcia alzando il tacco. Ma sarà presto una marcia... reale. Vedrà! Invece di quella d'adesso che è una finta berlina, buona soltanto per la galleria, l'aspetta quella di gran gala per andare al Quirinale.

Ma non ci vada col cappello moscio, se no un bel giorno gli toccherà di salvare la patria un'altra volta, chiedendo la testa del capo di abbinetto del suo collega dell'interno.

E il basso forse non screbbe di buon gusto.

Se sapesse quanto abbiamo parlato di lei nel circolo dell'amici di casa: il senatore che scaglieno da ogni cosa riggida, dice che è una vera porcheria quella che gli hanno fatto, mentre mio marito la chiama il primo passo verso la risurrezione civile e morale.... Il solito dualismo nel paese, che si riflette pure nella santità delle pareti domestiche! Mi creda sua devotissima

CLARA TADATTI

Al signor Armando Tirletti - cittadino finalmente libero. S. M.

Illustre patriotta,

Mentre gli arriva questa mia, chi sa quante altre lettere con le felicitazzioni ci avrà già sul pancone in mezzo ai ferri del mestiere per la nella vittoria riportata in appello, ma anche a costo di venire un po' in ritardo, non voglio che ci deva credere che in faccia ai grandi eventi della patria, io mi tiro indietro.

Adesso lei è a posto. Ci ha l'aureola del martirio insieme alla legge del perdono: il Giornale d'Italia gli ha fatto lo stesso trattamento come al terremoto marsicano e gli ha dato a promozzione di Nestro Tirletti con relativa ottoscrizzione nazionale; il senatore Muratori dopo le sue recenti arringhe di Firenze in difesa dei benefattori dello Stato si è coperto per lei di nuova gloria; ai è veramente strano che i colleghi di Piazza Sciarra non gli abbiamo ancora messo fuori il ritratto sul Piccolo *o quanto meno sopra una cartolina illustrata da vendere a beneficio delle solite miserie occulte e non soccorse.*

Insomma lei era già celebre, ma adesso è qualche cosa di più. Forse non se ne sarà nemmeno accorto perchè le dolci commozzioni non permettono di badare a tutto, ma lei oltre ad essere entrato nella storia ne segna addirittura una nuova era, perchè la sua assoluzzione è il primo sintomo della maniera cosidetta forte che malgrado il parer contrario del comm. Corradini, è la sola che occorre per governare il governo in questi periodi radiosi di caro viveri e di nevi esterni.

Non dia retta ai soliti traditori della patria che gli diranno di attaccare un cuore d'argento a qualche sacra immaggine e di starsene buono e tranquillo adesso che gli è capitata la fortuna di rivedere il sole senza tavola pittagorica. Lei adesso ci ha verso il paese dei doveri acrosanti e non può ritornarsene tranquillo alle sue pialle ai suoi chiodi e alle sue seghe. Eh... A mancherebbe altro!

La via che lei deve percorrere è tracciata dal perdono concessogli dalla maestà della Giustizzia! Il suo programma di guerra al pelo nemico deve essere portato fino in fondo e poichè si tratta di una grande opera di difesa nazzionale lei deve operare tutte le difficoltà fino a che un giorno riesca a far la barba al Kaiser.

Gli hanno concesso la forza irresistibbile e forse sulla base di un equivoco considerando che ci ha più un pelo della barba dell'on. Maffi che certo paia di buoi, ma questa è una raggione di più per proseguire il suo nobbile apostolato.

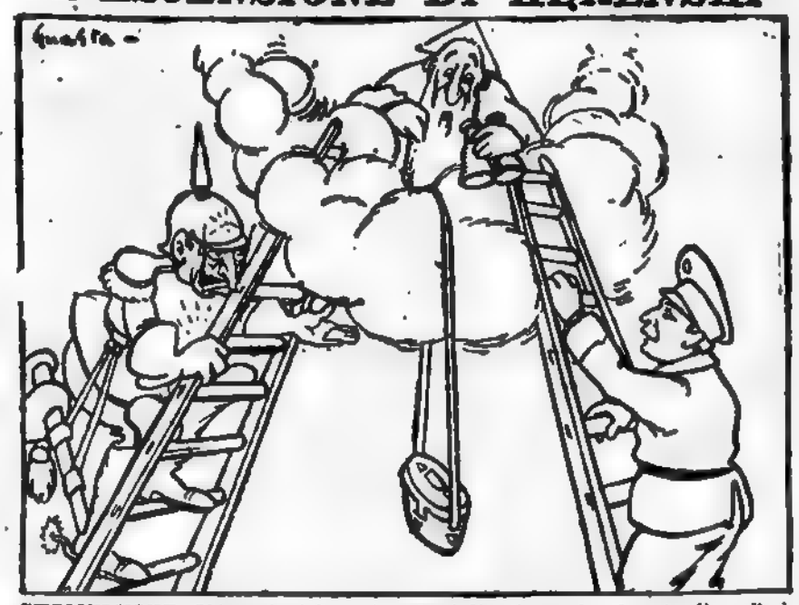
Guardi: se il Ministero nazzionale anche doppo le dimissioni volontarie del comm. Corradini, non gli paresse ancora abbastanza forte lei può benissimo slanciarsi a titolo di semplice spettatore sulla barba del Ministro Ruffini che non teme davvero concorrenza, ma se poi giudicasse per esempio – come dicono tutti l'interventisti anche meno labboriosi di lei – che il Parlamento è una minaccia perpetua al fronte interno, lei potrebbe tentare addirittura di portarsi a casa uno scopettone dell'on Marcora, il quale avendone due, può benissimo dirigere le sedute con uno solo.

Un bel colpo per lei che ci ha adesso le mani libbere quasi come l'on. Orlando, sarebbe una fortunata alla barba dell'on. Gallini, ma vedrà che i suoi amici del Giotrnale d'Italia *non gli daranno il permesso, perchè se no non saprebbero come fare per combattcrio quando si presenta candidato alla vicepresidenza per via che la barba è troppo lunga.*

Ma certo lei a quest'ora avrà già il suo programma fatto, se pure non gli verrà l'anostalgia del suo antico mestiere di falegname.

Forse l'organo personale dell'on. Sonnino e suo starà già combinando una dellesue tante intimazzioni per offrirgli un paio di forbici d'onore, ma se per caso lei volesse riposarsi dalle fatiche di guerra e preferisse invece una sega d'onore, inutile dire che io sarei lo stesso tra quelli che si faranno avanti nella sottoscrizzione.

L' ASCENSIONE DI KERENSKI



GUGLIELMONE. Ohè, amico! Se mai credessi di salire anche al posto di quello lassù ricordati che mi sono già prenotato io.

Se la veda lei. Io ho voluto mandargli queste poche righe proprio per simpatia personale, perchè nel mio ambiente non ho niente da perdere essendo il senatore sbarbato e l'onorevole con la barbetta, ma interventista.

Di nuovo tanti e tanti rallegramenti e auguri di nuovi successi mi creda

CLARA TADATTI

Al direttore del TRAVASO – ROMA

Egregio amico,

Stavolta ne ho fatte due in fila, ma credo che non gli dispiacerà. Io credo che sia meglio la seconda, ma del resto faccia lei. Con molte amitié secondo il solito. Sua

C. T.

I PROCESSI PER ALTO TRADIMENTO

La giustizia fa il suo corso per togliere di mezzo i traditori se tali risultano all'esame dei fatti

L'argomento è del caso e le porte debbono rimanere chiuse, mentre invece è bene che rimangano bene aperte e spalancate quelle del SALONE MARGHERITA, dove l'impresa passa di successo in successo con programmi di varietà e di cinematografo che richiamano tutta la Roma elegante nel simpatico locale di *Via Due Macelli*.

BISOGNA CHE ESCA ....

Sicuro, bisogna che la Bestia esca finalmente dall'equivoco e che la sua situazione nel concerto o meglio nello sconcerto mondiale esca alla fine limpida quasi come la luce della nostra AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE, che la fornisce a domicilio a qualunque privato cittadino che ne faccia domanda, dando prova di essere egli stesso molto illuminato.

I MANIFESTI DI KERENSKY

Ora basta! Il dittatore russo ha già pubblicato molti e bellissimi proclami con delle ottime intenzioni, ma adesso è tempo di passare ai fatti. Tutt'al più gli si potrebbe ancora concedere di pubblicare un proclama nel quale faccia sapere anche in Russia se pure la cosa non è risaputa anche laggiù, che il GRAND HOTEL DES THERMES di SALSOMAGGIORE è la questo momento una delle meraviglie italiane, col suo pubblico magnifico che commenta il successo inarrivabile della stagione.

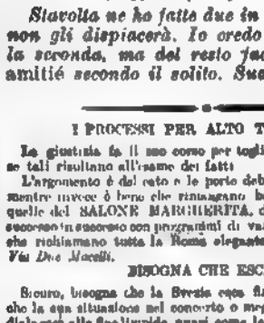
I GIAPPONESI IN MARCIA

Pare veramente che i nostri piccoli alleati orientali siano in marcia per l'Europa a scopo di risoluzioni definitive. Speriamo che non trovino sulla loro via nessun sito dove si stia bene e tranquilli come al PALACE GRAND HOTEL di VARESE (a un'ora di ferrovia da Milano nella posizione più ridente) perchè altrimenti nessuno potrebbe trattenerli dal fermarvisi fino..... alla fine della guerra.

TEATRI DI ROMA

La Maddalena si ebbe perdonati dal Signore una lunga serie di peccatacci di gioventù, ma l'autore della *Maddalena* non è riuscito a farsi perdonare dal pubblico dell'ARGENTINA il suo unico peccato – la verità un po'grossetto – di averlo voluto gabbare. Ma già, la cosa doveva per forza finire in un pasticcio: figuratevi che la protagonista viene... dalla Russia! »

AL VALLE è passata con armi e bagagli la compagnia lirica che tanti onori ha raccolti al NAZIONALE, dove si preparano altri grandi cose.



Al QUIRINO non c'è soltanto Bella, c'è anche... brutto, detto Saltamerenda. Tuttavia giova notare che il bravo attore è stato « cucinato » dal disgnatore di turno senza alcuna pietà, mentre, poi ...non è tanto brutto Saltamerenda come come si dipinge.

Per convincervene andate a vedere la *Fanciulla del West*.

ALL'ADRIANO *Chiffon, regina del fonografo*, incide i suoi migliori autografi, mostrando di avere un'ugola e dei... polpacci che non temono concorrenza. L'impresa, grazie alla Signorina Ida Baudo accumola monti di *duchi* d'oro e d'argento.

AL MORGANA, ogni sera, concorso di bellezza, cui prende parte con esito lusinghiero la signorina De Mardis qui presente e sorridente.

AL MARGHERITA continua fra l'entusiasmo del pubblico il Piedigrotta 1917, che minaccia di chiudersi dopo quello del.... 1918. Fuori c'è l'Austria bassa.

LA PROIBIZIONE DEGLI AUTOMOBILI

TRA I SOLITI DEI. 1011. Speriamo che ad inchiesta finita ci siano alnu no le ferrovie...

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

BERLINO, 18. — In seguito all'ultimo incidente di Postdam, nel quale i cavalli della vettura del Kaiser andarono a urtare contro un albero, Guglielmo II ha abolito anche la sua automobile da 40 cavalli per la plausibile ragione che essi potrebbero dar di cozzo su altrettanti alberi a danneggiare il rimboschimento nazionale.

PARIGI, 20. — E' stato ritrovato nella Senna un pacco di carte appartenenti alla direzione del « Bonnet-rouge » in stato di avanzata putrefazione.

I periti settori chiamati per procedere alla necroscopia, hanno accertato che tale stato indecente preesisteva al momento della disgrazia, omicidio e suicidio che dir si voglia dal giornale su citato.

VIAREGGIO, 21. — L'Imperatrice Zita ha inviato a questo Comune le somme di corone 2.75 per lo spazzamento e la pulizia dei locali Municipali e specialmente del gabinetto del Sindaco.

ROMA, 21. — Il « Giornale d'Italia » pubblica solo ora una corrispondenza del suo inviato speciale in Russia in data del gennaio scorso, nella quale era esattamente prevista la guerra di Crimea.

Per appropriazione indebita

sono stati denunziati i seguenti rivenditori che non hanno regolato i loro conti con la nostra amministrazione RASPA VINCENZO *Catania*, PALMARINI MARIANNA *Rimini*, ALY SALEH *Cairo d'Egitto* BARALDI *Reggio Emilia*. MEONI *Paola*.

LA REPUBBLICA

(idea travasata)

Un manifesto muscovito annunzia proclamata la *Ripubblica* russa. Fra li tergiversamenti, le assemblee ventradditerie, li tomulti, li *soriertti*, li contadini, operai soldati, impiegati al ministero, venditori a ingrosso e minuto, cerinai, bruscolini e nocchie capate, alla pur fine si ha una degustazione di concreto. Cominciamo: la *Ripubblica* quindi un *governo* e perciò un COMANDO e un'OBBEDIENZA.

Mi sembra che sia ora. Accidenti alli frazionamenti e alle considerazioni filosofiche, *mentre il ladro ci è in casa!* O Ripubblica russa, volta come un sol uomo la faccia al tedesco e *ricomincia* e *sonarsi* altrimenti il tuo posto nella quadruplice me lo saluta lei? Ti si danno li quindici giorni e chi si è visto s'è visto

TITO LIVIO GIANSENTINI.

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Fossi, Redattore-capo.
Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

PROFUMI BERTELLI

BIANCHERIA
per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

Malattie specifiche
PAGEOL URETRITI, PROSTATITI BLENORRAGIA, CISTITI
GYRALDOSE CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE il migliore preventivo
VAMIANINE MALATTIE CELTICHE MACCHE, TARE
Stabilimenti CHATELAIN, 28, Via Castel Morrone, MILANO

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA

GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO 288-292

A PROPOSITO DI LIMITAZIONE DI CONSUMI

Tra gli innumerevoli studi venuti alla luce nel volgere di questa epoca austera di vita sociale, allo scopo di razionare disciplinare il consumo di tutto quanto impone l'esistenza dell'uomo, un capitolo che più di altri ha impegnato la mente del legislatore è senza dubbio quello che concerne il problema dell'alimentazione in stretto rapporto alle esigenze di una scrupolosa igiene pubblica.

Per l'igienista la disciplina dell'alimentazione è stata e sarà in tutti i tempi argomento speciale di indagini speciali, ma ora, per le condizioni particolarissime che impongono a tutti i popoli una stretta limitazione dei consumi, essa assume un carattere che non poteva nè doveva essere trascurata dai cultori della scienza medica, e ciò in rapporto sopratutto al grande numero di coloro che soffrono delle più svariate affezioni del sistema digerente. Ecco perchè legislatore ed igienista hanno dovuto studiare di pari passo il risolvimento dell'importante questione.

Il lavoro digestivo, cioè il processo della trasformazione degli alimenti a di assimilazione nucleo del concorso di tre grandi funzionamenti meccanici: la funzione motoria, la funzione secretoria, la funzione chimica. – L'azione simultanea di queste funzioni l'espressione esatta della digestione.

Una bellissima pubblicazione dal titolo: « La cura e la dietetica moderna nelle malattie di stomaco ed intestini » sorta recentemente dalla penna di un eminente clinico, espone con molte cognizioni e molti consigli pratici la tesi che regola il funzionamento della digestione e suggerisce nello stesso tempo quei mezzi adatti nel combattere con efficacia tutte le forme morbose dipendenti dalla cattiva funzionalità dello stomaco e degli intestini, forme che rendono il paziente sempre eccitabile, di cattivo umore, svogliato a tutto, malcontento di sè e che non di rado lo traggono anche alle più estreme conseguenze.

Si addita la pubblicazione ai nostri lettori tanto più che questa, a richiesta, con semplice biglietto da visita alla Casella Postale N. 1075 – Milano, viene mandata in omaggio a chiunque e senza spesa di sorta.

IL MIGLIORE COGNAC? BUTON Piazza TREVI

DIABETE

guarigioni documentate senza REGIME SEVERO in... anche avanzate

ANTIDIABETICO MAYOR

Cura completa di 4 0 di 1218. circa L. 20 mai Segue. Onorificenze GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizioni LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTINJE

DITTA PIETRO RUFFINI

Via Ghibellina 109 - FIRENZE

In TORINO trovasi in vendita alla Farmacia Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nazionale 69

100 mila dozzine

Colli ricamati per camicetta

a L'ra Una ciascuno

Centomila dozzine di colli bianchi ricamati per camicette da signora si mettono in vendita a titolo di reclame a solo L. 1 ciascuno – Franco di porto – 12 per rivenditori L. 9,60.

Questi colli si vendono esclusivamente a L. 2.50 L. 3 ciascuno. Dirigere le richieste alle **Novità Nazionali – Via S. Nicolao 2 T – Milano.**

LA GUERRA EUROPEA

non deve distoglierci completamente dalle interessanti letture: OLIMPO D'AMORE di Adolfo Loveli. I TRE AMORI O STATO D'ASSEDIO - Alla conquista di un avventuriero - Stratagemmi d'amore - LA SCHIAVA DELLA VOLUTTA' - La fine del vino - DUELLI SU DUELLI - Il tesoro del Pellico - La moglie - L'amico - Coraggio fatale, ecc. Volume L. 1.75 raccomandato (Estero L. 2.30) (*Segretezza*) PIACERI DELL'AMORE norme di igiene sessuale e cura anticoncezionale Dott. Brennus L. 3.25 LA PROSTITUZIONE: dalle cortigiane greche e romane sino ai nostri, volume L. 1.75. GUIDA DEGLI AMANTI arte di farsi amare L. 1.95. LIBRO DEI SOGNI illustrato per giuocare al Lotto L. 2 LA POLTRONA DEL DIAVOLO, illustrato L. 2.30. LA DONNA TERRIBILE e LA SECONDA VERGINITA' DELLA TZIGANA 2 volumi L. 3.45. LE UNDICI NOTTI DI GIOVANNA L. 1.45. PACT MALEDETTI L. 1.60. Manuale d'ipnotismo e spiritismo Lotto L. 1.70. MARINO; L'AIDONE pag. 528 L. 4.25 – Mille e cento ricette per stare allegri pag. 272 L. 2.30. Libro di Regno L. 2.45. L'artrite artritica nodi muscoli, tofi ecc. L. 1.90. Cartoline erotiche segrete. Indirizzare ordini e vaglia alla CASA EDITRICE CONCORDIA, via S. Ambrogio 3 – MILANO (Conto 61.1.

PILLOLE ROBUR

Chinofo ferrstricno-arsenico-ferruginose

contro: **Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale:** Prezzo L. 3.50 la scatola (compresi bollo e Regno L. 0.60 compr. bollo. Sconto sensibile ai farmacisti. Rivolgersi RODOLFO ROSSI, Chim. Farm. VITERBO Deposito A. MANZONI e C. – ROMA

L' arte di innamorare

ANNA STEPHENSON

LIBRO PREZIOSO PER LE DONNE

(Traduzione di MATILDE SEROI)

Questo Libro americano, ideale e pratico, è stato definito il vade-mecum di tutti gli innamorati. In esso si apprende l'arte di soggiogare e avvincere i cuori, anche i più ribelli. Ogni pagina racchiude un ammaestramento e una dolcezza infinita, scritto in forma piana e alla portata di tutti, infonde nelle lettrici un vero godimento che supera i sogni e l'azione. Gli americani giustamente lo hanno definito: *Una nuova rivelazione del cuore umano.* Diamo qui il sommario dei capitoli, i cui soli titoli invogliano alla lettura

SOMMARIO:

1. Una necessità la donna.
2. Per essere belle e piacere...
3. Una Abitrice d'Amore.
4. Il primo stadio di Cupido
5. Come nasce il piccolo Dio...
6. La donna è nata per amare.
7. L'arte di innamorare.
8. Piegare un cuore ribelle
9. Fattore d'amore.
10. Per essere amate.
11. Il potere degli occhi.
12. Virtù femminili.
13. Il pudore.
14. Perchè la donna ama i fiori.
15. La moda è regina.
16. Argoli di carità.
17. La prima lettera.
18. Una pagina di romanzo.
19. Il collegio.
20. Le amiche di collegio.
21. Il primo bacio.
22. L'ultimo bacio.
23. Fidanzamento.
24. Il segreto della fidanzata
25. I giorni più lieti
26. Prima del matrimonio
27. Vigilia di nozze
28. Quel che le ragazze dovrebbero sapere
29. Sogni d'oro
30. Presso la porta della felicità
31. Sui gradini del tempio
32. La scalata all'Olimpo
33. Talamo nuziale
34. La mattina dopo
35. Dio me lo ha dato e guai a chi me lo tocca!
36. Ama la tua amiche ma...
37. L'ospede dell'insidia
38. In guardia
39. Se lui vi tradisce?
40. Povero amore non battere!
41. Gelose sì, ma fingi
42. La buona moglie fa il buon marito
43. Spesa amorosa e fedele.
44. Il perno della maternità.
45. Storia di una madre.
46. Catena di rose
47. L'arte di allevare i figli.
48. Educazione ideale
49. Sulla via dell'amore
50. Rammentati che te porti il suo nome
51. Lettera d'una moglie suicida
52. Tutto le donne sono angeli, eh....
53. Come una donna di età matura può innamorare un giovane
54. Come una donna può innamorare un uomo ricco.
55. Come una brutta può innamorare un bel giovane.
56. Come farsi nuovamente amare da un uomo che non vuole più sapere.
57. Come si può far ritornare all'amore una persona lontana
58. La vittoria non è sempre tua!...
59. Apoteosi dell'amore.

Quale donna non vorrà acquistare un sì meraviglioso libro che si legge tutto d'un fiato? E la donna sono onesti e vuole innamorare l'uomo non potrà rinunziare a questa incomparabile «Arte d'innamorare».

Richiesto con cart. vaglia di L. 3 – alla Libreria Esoterica – Casella Postale 1015 – Milano.

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI

E VISTE DEBOLI

OCIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATIS A TUTTI

Scrivere V. LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 20 – NAPOLI

STITICHEZZA e MALATTIE INTESTINALI

emoriti - intossicazioni - foruncolosi

curansi colla

LAXOSANINE

— Opuscolo gratis Farmacia S. Salvatore — L. F. VARRONE — Via Nizza 27 – TORINO

ORO RINFORZATO

Anelli, orecchini, bracciali ecc. a sopr. oro per 10 anni

PREZZO UNICO

ANELLI con PIETRE L. 2,25 – ORECCHINI L. 2,25. BRACCIALETTI MILITARI L. 2,50 – GONDOLI L. 3,25. Questi oggetti sono tutti irriconoscibili da quelli di puro oro 18 karati e sono garantiti inalterabili per oltre 10 anni. PER DOZZINA – 12 anelli L. 20 – 12 paia orecchini L. 20. PACCO CAMPIONE 10 esemplari L. 20 franco di porto. Dirigere le richieste alle Industrie Riunite Via S. Nicolao 2 Milano.

Manuali pratici

MANUALE PRATICO DEL MAGNETISMO col quale tutti possono imparare a magnetizzare per riuscire con fortuna negli amori e negli affari e guarire molte malattie ribelli ad ogni cura diversa medicina . L. 2.25

MANUALE DI ASTROLOGIA per sapere il proprio passato, presente e futuro e quello di qualunque individuo . . . . . » 2.25

Voglio, posso e debbo ottenere tutto ciò che bramo colla potenza della volontà e del magnetismo personale . . . . . » 2.25

MANUALE DELLO SPIRITISMO con l'arte di evocare gli spiriti con l'arte di predire . . . . . » 2.25

L'avvenire svelato col giuoco delle carte con mazzo di 52 carte col apposito istruzione . . . . . » 4.80

IL NEGROMANTE con mille regole naturalistiche e dilettevoli sulla mano e sulla fronte nonchè amore astrologia per predire l'avvenire col giuoco delle carte . . » 5.60

I libri sono spediti alle ultime novità Libreria Via S. Nicolao 2 Milano.

" SENOBEL "

Unico e solo prodotto per avere un seno PROTUBERANTE, TURGIDO, PERFETTO, *senza ricorrere a nessun'altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa.* — *TRATTAMENTO* scientifico esterno. — Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque seno, in pochi giorni. Pagamento dopo il risultato

Chiedere schiarimenti:

A. PARLATO - Via Chiaia 59 - NAPOLI

(Italia) — Provveditore della Casa Reale di S. A. I. Principe Ismael Bey di Tunisi.

PRESERVATIVI

Spedisco con segretezza - Sei primi assortiti - con Catalogo articoli igiene intima - Vaglia L. 3.50

Istituto S. A. L. V. E. – Casella Postale GRUPPO MILANESE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: **A. LATTANZI & C.** Via Tomacelli 132; Telefono 10-779, Casella postale 139.

FRANCOBOLLI

GRATIS Catalogo illustrato 300 Stati Cat. prezzi ribassati concorrenza assoluta.

Cambio ed acquisto per contanti vendibili collezioni di francobolli, e francobolli comuni, ma a grossa partita.

Giuseppe Ulrither Esteri Foscolo

NUDI ACCADEMICI

Studi artistici dal vero per Pittori, Scultori e persone colte. – 12 grandi fotografie L. 12 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 3 anticipate – 6 *Nuovissimi* di fidanzati L. 10 cad. Non si spedisce contro assegno. – Sig. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 – Firenze. (*Lettere in busta si guardi.*)

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

GOTTA, artriti, malattie professionali dell'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alle Terme Apolliuari. Gratis informazioni, consultazioni medi che scrivono al dott. C. Bacciotti, via Marsala 9, Roma.

CHAFFEUR pratichissimo venticinque cinque obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 – Roma.

PENSIONE Via Rasella 6 p. p. Ottima cucina mediterranea. Ozono trattamento. Prezzi moderatissimi.

SPECCHIO da salotto compresi bisogni d'occasione. Casella postale 139. Roma.

CAMERA (aggrovigli bare, molto premiata stazione Termini attuali. Offerte Casella Postale 139.

DISPONIBILI per mutuatari ipotecari, prima inscrizione: L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. – Scrivere C. T. Casella Postale 139. – Roma.

MASSAGGIO disoppilante. Unico e potente cura contro la *Forfora*, e la *caduta dei capelli*, ne aumenta il volume, blocca *morbidezza* lucenti. Vale per tutta la vita L. 3.95 anticipato invio raccomandato e franco. – P. ZAMPINI, *Gabinetto Orto-pedico* internazionale Genova, Piazza G. Martinetti

Amerino Acqua minerale naturale radioattiva conosciuta fino dal secolo XIII. Guarisce ma ed ogni di renella, disturbi gotosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquesperteni* Umbria)

EVIDENZA! La Salute dorma, distrugge la forfora fa crescere subito capelli! - Il Tacco guarisce le malattie delle stagioni, intestinali - Il Lazio fa miracoli per bambini gracili, scrofolosi, linfatici - L'Ancona guarisce rapidamente ogni disperati emorroidali - Il Profilattico contro bufera" guarisce dagli forti, sagli, calli cuoidi - La Dentina conserva sempre i denti sani e bianchi - Le Pillole infernali sono buone tonico - L'Antiparassita sana tutte le malattie della pelle - Antisconcertivi innocui per uso esterno ed interno. Servono Stabilimento Società Erboristeria Medi.

Macchine da cucire

nuove ed usate garantite. Premi di vera occasione. Riparazione garantite. Aghi e pezzi di ricambio. Prezzi eccezionali per circostanze di guerra. Ottimo macchine a mano nuovissime: da L. 50 e più. Ditta G. Raffi – Roma Piazza Matteo 16, di fronte alla Fontana delle Tartarughe

LAMPADARIO da salotto acquisto, ai bei di occasione — se in ottimo stato. Casella postale 139, Roma.

ACQUISTASI pianoforte di occasione verticale ecc. Dirigere Proeti Vicolo delle Cuoie, 30 piano ammezzato.

La grande scoperta del secolo è **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD dall'Accademia di Medicina di Parigi ascritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile ricostituente del sistema nervoso e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 a scatola con istruzione del Cura completa, quattro scatole L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più potente ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1 a boccetta per un mese inalterabile per un anno. Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Dottor MALESCI Borgo Ss. Apostoli 19 - FIRENZE.

ISTITUTO PER INALAZIONI A SECCO

GRADENIGO-STEFANINI

ROMA - Piazza S. Silvestro - Ingr. Mercede 54

Preferito dai migliori medici

CURA: artritismo, uricemia, linfatismo, catarri bronchiali, ecc.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth

CHIERA e LIQUORI — VIALE CRIMEA — STABILIMENTO

AGENZIE con Rimborsamenti Proporz. | e OMAGGI per la Stagione

e RICAPITI per l'estero e colonie

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA sull'Impero del Mar Rosso, Mar Nero, Golfo Persico | sulla Riviera (LAVAGNA - Chiavari) | sull'Amazzone, Rio Negro, Rio Madeira, Rio Tapajoz

IL

LA RISPOSTA

sposere: Noi della
continua nel circo
morte di altrui, no
la pace universale

Secolo II - Anno XVIII — Roma 30 Sett

Canto lazzarone alla

O Santa Russia, che nei tempi nostri
Rinnovellì il paese di Bengodi,
Vaticinato già da tanti inchiostri
Ch'empir le carte e ancor ne suonan lodi,
Oggi il *Travaso* la tua laude canta
Perchè tu l'hai mertata, o Russia Santa.

Tu dall'oggi al domani (è la parola)
Hai mandato in soffitta il vecchio impero,
Hai messo sotto chiave il buon Nicola
E, perchè si conservi, or prigioniero
L'hai spedito in Siberia un poco al fresco
Lontano dalla moglie e dal tedesco.

Hai sciolto i ceppi ad ogni carcerato
Senza stare a guardargli tanto in bocca.
Via! fuori tutti! quel che è stato è stato,
Viva la Libertà! viva la.... *Vodca*!
Sfornie, ti dico, altro che a San Giovanni
Nella notte famosa ce ne son tanti anni!

Tu dall'oggi al domani, all'improvviso,
Di Libertà maestra ad ogni gente
O Santa Russia, tu sei diventata,
Senza scomporti, come fosse niente,
Di Civiltà beccasti il gran diploma
Senza passare neanche per Roma.

Oh! il bel regime che ti sei largita!
Chi dovrebbe obbedire è quel che impera
E chi impera obbedisce. Oh! bella vita!
Tutti ubbriachi da mattina a sera!
Poi comizi e comizi! ma.. e la guerra?
La fanno Francia, Italia ed Inghilterra.

Il soldato strapazza il caporale,
Il sergente consegna il colonnello,
Il tenente schiaffeggia il generale,
L'attendente va a spasso a fare il bello
E intanto il capitan con la famiglia
(Amen! pazienza!) il suo cavallo striglia.

Il vetturino in
Più non siede e
Il forestiere; ei,
Il movimento d
Del tassametro i
Che il prezzo del

Il contadino n
Col suo padrone
Quello che si rica
Anzi, siccome è l
Vuol la terra per
Serbando pel pac

L'operaio, e cu
Beve, mangia, d
Nell'ozio parolaio
Chè quanto a lav
Meno lavora e pi
E più senz'altro

Preme intanto
Terre e cittadi on
Tu, o Russia, in
Sorridente lo asp
Poco manca che t
Gli vada incontro

Tutto questo
Da Marx vatici
Da tanti e tanti
Di tanta Idea so
Alla larga! ma q
Pel Re di Prusc

E tutto questo
Dal paese ex-dev
Importar qui vo
Ahi! Costantin d
Non la persona t
Ma il tua circola

Controguerra

Non è un grido sedizioso da nemico interno. Non è un bando di rivoluzione nè una circolare Lazzari, non è un programma di indebolimento del Paese; è semplicemente il nome di un paese italiano. Prendete il dizionario geografico, cercate sull'Italia centrale, e troverete: *Controguerra*, comune della provincia di Teramo (Abruzzo)

L'abbiamo scoperto per caso e subito abbiamo passato l'allarme al comitato di difesa interna, il quale, non avendo per il momento nessun congresso da fare per riaffermare il sacrosanto diritto dell'Italia di esser governata da Mario Pace, dal ragioniere Pavoni e dell'on. Pirolini, ha immediatamente preso buona nota dell'allarme ed ha spedito a Controguerra uomini di fiducia, incaricati di esaminare e riferire.

Ecco la relazione, di cui abbiamo potuto aver copia.

« Controguerra è purtroppo, il centro del più nero pacifismo,

Il pacifismo insidioso lo si vede da per tutto, lo si respira nell'aria. La città ha l'aspetto poco pulito. Chieste spiegazioni abbiamo appreso che non esiste a Controguerra un servizio di spazzatura, perchè le granate vi sono bandite, come... ordegni di guerra.

La piazza principale è intitolata a Costantino Lazzari. C'è un corso Lazzari, un caffè Lazzari, un vicolo Lazzari. Per quanto, qualche indigeno affermi, con freddo cinismo, che chi sta in un vicolo non sia La... rente. Le istituzi... sono: La Congre... però la carità... c... mento «Basta con... pre *Avanti!* » ed ... ganizzazione civil...

C'è un teatro, ... ralmente, della *P...* fici e *compagni*, ... spettacoli.

Abbiamo assist... cune note comme... pubblico di Contr... che erano però *I c... po di guerra*, la *T...* all'Italia uscita d... In quest'ultima p... parte una canzone... per avere cento a... zonetta: « pace n...

All'uscita dal t... agenti dell'ordine. ... rischio di fare un... ci fu trovata una... Ce la cavammo ... sotterfugio quella fi... la di Mario Pace. ... Congresso di Stoc... guerra, in apoca...

TON Piazza TREVI

norare

DONNE

I)

innamorati. In esso si apprende ammaestramento e non dolcezza godimento che rapisce i sensi e ...mano. Diamo qui il sommario

51. Lettera d'una moglie suicida
52. Tutte le donne sono angeli, se....
53. Come una donna di età matura può innamorare un giovane
54. Come una donna può innamorare un uomo ricco.
55. Come una brutta può innamorare un bel giovane.
56. Come farsi nuovamente amare da un uomo che non vuole più saperne.
57. Come si può far ritornare all'amore una persona lontana
58. La vittoria sarà sempre tua!...
59. Apoteosi dell'anima.

to? Se la donna sua comamorare a.
no.

PIU'

BITI
STE DEBOLI
solo prodotto del nchezza degli occhi, portare le lenti. vista anche a mario. 22
TUTTI
29 - NAPOLI

i pratici

L MAGNATISMO col magnatizzare per riu- negli affari e guarire ura di seria medicina . L. 2.25
GIA per sapere il pro- e quello di qualunque . . . . . » 2.25
re tutto ciò che bramo del magnatismo per o- . . . . . » 2.25
TISMO ossia l'arte di e- ipnotizzare . . . . . » 2.25
odelle carte con mazzo ne . . . . . » 4.50
le regole astrologiche e nte nonchè ampie istru- gioco delle carte . . » 5.00
me novità librarie Via

OBEL „

o e solo prodotto per un seno PROTUBE- E, TURGIDO, PER- O, senza ricorrere a nes- ra cura interna od esterna, ce o dannosa. — TRAT- ENTO scientifico esterno. luppa e conforma rapi- te in modo sorprendente que seno, in pochi gior- amento dopo il risultato

Chiaia 59 - NAPOLI
della Casa Reale di S. A. i Tunisi.

VATIVI
ei pezzi assortiti - con ma - Vaglia L. 3.50 E. — Casella Postale LANESE

o esclusivamente pres- Via Tomacelli 162; To- postale 139.

SPECIALITA DELLA DITTA:
Gran Liquore Giallo
" MILANO "
Vermouth
VIENNA JOSEPH
a CHIASSO
a NICE - PARIS
per Svizzera
per Francia e Estero
esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
unico Stabilimento G. BOSSATI - Chiasso
nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York,

FRANCOBOLLI
GRATIS Catalogo illustrato di circa 300 Stati. Offro premio richiesto con cartolina originale.
Cambio ed acquisto per contanti vecchie collezioni di francobolli, o francobolli comuni, ma a grosse partite.
Giuseppe Girtler
Sestri Ponente

NUDI ACCADEMICI
Studi artistici dal vero) per Pittori, Scultori e persone adulte. — 12 grandi fotografie L. 13 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 8 anticipate - 6 Stereoscopi finissimi L. 10 ant. Non si spediscono contro assegno. - Scr. LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo, 12 - Firenze. (Estenda la zona di guerra).

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

GOTTA, artriti, malattie provenienti dal acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alle Terme Apollinari. Gratis informazioni, consultazioni mediche Scrivere al dott. C. Sacretti, via Muratte 9, Roma.

CHAFFEUR pratichissimo ventiduenne esonto obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga sanissima. Ottimo trattamento. Prezzi modestissimi.

SPECCHIO da salotto comprerebbesi d'occasione. Casella postale 139. Roma

CAMERA ingressoli libero, molto prossima stazione Termini ammob. Offerte Casella Postale 139.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione L. 130 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 50 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. - Scrivere G. T. Casella Postale 139. - Roma.

MASSAGGIO disappillante. Unica e potente cura contro la Forfora, e la caduta dei capelli, ne aumenta il volume, li rende morbidi lucidi. Vale per tutta la vita L. 3.85 anticipato invio raccomandato e franco. - F. ZAMPINI, Gabinetto Ortopedia addominale Genova, Piazza G. Martinez 8

Amerino Acqua minerale naturale antichissima conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gastrici, calcoli del rene e del fegato. Acque sparse (Umbria)

EVIDENZA! La Spicatorina, distrugge la forfora fa crescere subito capelli - Il Tacon guarisce le malattie dello stomaco, intestinali - Il Lisio fa miracoli per bambini gracili, scrofolosi, linfatici - L'Anomeo guarisce rapidamente casi disperati emorroidali - Il Prolifestor contribuisce a generare figli forti, sani, robusti - La Dentina conserva sempre i denti sani e chiari - La Pillola infernali fanno tonico - L'Antiparassita man tiene le malattie della pelle - Antifecondativi innocui per uso esterno ed interno. Scrivere dichiarando Società Evoluzione Medi.

Macchine da cucire nuove ed usate garantite. Prezzi di vera occasione. Illimitazione garantita. Agli esposti di cambio. Prezzi eccezionali per rinnovazione di merce. Ottime macchine a mano nuovissime : da L. 75 e più. Ditta G. Raffi - Roma Piazza Mattei 16, di fronte all'Portone delle Tartarughe

TAPPARIO da salotto acquisto, ed ogni di comodo — se in ottimo stato. Casella postale 139, Roma.

ACQUISTASI pianoforte di occasione verticale o coda. Dirigersi Proeli Vicolo delle Carte, 26 piano secondo.

Il Travaso delle idee

DELLA DOMENICA

In attesa Cart. 10 - C.C. posta - Roma 31-12-17

...7

...glia agli

...91, p. p. (Piazza Trevi).

...si ricevono esclusivamente presso: A...anzi e C. Roma - Via Tomacelli 132 - Tel. 10-779

Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0.50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 la linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

CONTO CORRENTE CON...

LA RISPOSTA: *Vediamo un po' di manovrare questa pace*, disse il Pontefice agli Imperi di Centro, che, come di consueto risposero: Noi della Pace siamo i veri apostoli. Li nostri inimici ci riconoscano per *loro padroni* e la Pace si è bella e ristabilita. Qui si continua nel circolo vizioso. *Tutti gridano Pace* e tutti *la vogliono*; ma la *guerra prosegue*, imperchè v'è chi vuole pace, *con la morte di altrui*, non con *la vita* considerata *di pari livello*. La Pace che tu vuoi, o Barbaro, *è peggiore della guerra*. Noi desideriamo *la pace universale* e non *di far la pace tua*, che sarebbe di fare il tuo comodesco. E basta con questo *inutile giuoco* di *domande e risposte*!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Secolo II - Anno XVIII | Roma 30 Settembre (Ufficio: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45). Domenica 1917 | N. 918

Canto lazzarone alla Russia

O Santa Russia, che nei tempi nostri
Rimovesti il paese di Bengodi,
Vaticinato già da tanti inchiostri
Ch'empir le carte e ancor ne suonan lodi,
Oggi il *Travaso* la tua laude canta
Poichè tu l'hai mertata, o Russia Santa.

Tu dall'oggi al domani (è la parola)
Hai mandato in soffitta il vecchio impero,
Hai messo sotto chiave il buon Nicola
E, perchè si conservi, or prigioniero
L'hai spedito in Siberia un poco al fresco
Lontano dalla moglie e dal tedesco.

Hai sciolto i ceppi ad ogni carcerato
Senza stare a guardargli tanto in bocca.
Via! fuori tutti! quel che è stato è stato,
Viva la Libertà! viva la.... *Vodca*!
Sbornie, ti dico, altro che a San Giovanni
Nella notte famosa or son tanti anni!

Tu dall'oggi al domani, all'impensata,
Di Libertà maestra ad ogni gente
O Santa Russia, tu sei diventata.
Senza scomporti, come fosse niente,
Di Civiltà beccasti il gran diploma
Senza passare neanche per Roma.

Oh! il bel regime che ti sei largita!
Chi dovrebbe obbedire è quel che impera
E chi impera obbedisce. Oh! bella vita!
Tutti ubbriachi da mattina a sera!
Poi comizi e comizi! ma.. e la guerra?
La fanno Francia, Italia ed Inghilterra.

Il soldato strapazza il caporale,
Il sergente consegna il colonnello,
Il tenente schiaffeggia il generale,
L'attendente va a spasso a fare il bello
E intanto il capitan con la famiglia
(Amen! pazienza!) il suo cavallo striglia.

Il vetturino in alto del suo cocchio
Più non siede e al suo posto vuol che stia
Il forestiere; ei, dentro, tiene d'occhio
Il movimento d'orologeria
Del tassametro in modo congegnato
Che il prezzo della corsa è triplicato.

Il contadino non vuol più sapere
Col suo padrone di divider ora
Quello che si ricava dal podere;
Anzi, siccome è lui che lo lavora,
Vuol la terra per sè senza contrasto,
Serbando pel padron.... randello e basto.

L'operaio, a cui tanto l'oste deve,
Beve, mangia, discute e ancor si ostina
Nell'ozio parolaio e ancor... ribeve,
Chè quanto a lavorare all'officina
Meno lavora e più si dà agli svaghi
E più senz'altro vuol che lo si paghi.

Preme intanto il nemico all'orizzonte;
Terre e cittadi omai sono sue prede,
Tu, o Russia, invece di tenergli fronte,
Sorridente lo aspetti, l'arma al piede.
Poco manca che tu, Russia ospitale,
Gli vada incontro con il pane e il sale.

Tutto questo è l'avvento socialista
Da Marx vaticinato e strombazzato
Da tanti e tanti per mettersi in vista?
Di tanta Idea sol questo è il risultato?
Alla larga! ma questo è un lavorar
Pel Re di Prussia e forse.... per lo Czar!

E tutto questo, o Lazzari, bel bello
Dal paese ex-devoto al *picciol padre*,
Importar qui volevi? Un bel modello!
Ah! Costantin di quanto mal fu madre
Non la persona tua di scienza vuota,
Ma la tua circolare, ahi! resa nota!

Controguerra

Non è un grido sedizioso da nemico interno. Non è un bando di rivoluzione nè una circolare Lazzari, non è un programma di indebolimento del Paese; è semplicemente il nome di un paese italiano. Prendete il dizionario geografico, cercate sull'Italia centrale, e troverete: *Controguerra*, comune della provincia di Teramo (Abruzzo)

L'abbiamo scoperto per caso e subito abbiamo passato l'allarme al comitato di difesa interna, il quale, non avendo per il momento nessun congresso da fare per riaffermare il sacrosanto diritto dell'Italia di esser governata da Mario Pece, dal ragioniere Pavoni e dell'on. Pirolini, ha immediatamente preso buona nota dell'allarme ed ha spedito a Controguerra uomini di fiducia, incaricati di esaminare e riferire.

Ecco la relazione, di cui abbiamo potuto aver copia.

« Controguerra è purtroppo, il centro del più nero pacifismo,

Il pacifismo insidioso lo si vede da per tutto, lo si respira nell'aria. La città ha l'aspetto poco pulito. Chieste spiegazioni abbiamo appreso che non esiste a Controguerra un servizio di spazzatura, perchè le granate vi sono bandite, come... ordegni di guerra.

La piazza principale è intitolata a Costantino Lazzari. C'è un corso Lazzari, un caffè Lazzari, un vicolo Lazzari. Per quanto, qualche indigeno affermi, con freddo cinismo, che chi sta in un vicolo non sia Lazzari, ma la magistratura inquirente. Le istituzioni principali di Controguerra sono: La Congregazione di Carità (che esclude però la carità... di patria); il circolo di divertimento «Basta con la Mosa» il ricreatorio « sempre *Avanti*! » ed un fiorente Comitato di Disorganizzazione civile.

C'è un teatro, a Controguerra; il teatro, naturalmente, della *Pace*, gestito dall'impresa Pacifici e *compagni*, dove non si danno che speciali spettacoli.

Abbiamo assistito alla rappresentazione di alcune note commedie ed opere, arrangiate per il pubblico di Controguerra, come *I due sergenti*, che erano però *I due imboscati*; e poi *Pace in tempo di guerra*, la *Traviata*, con evidenti allusioni all'Italia uscita di neutralità, e canto variato. In quest'ultima parte del programma prendeva parte una canzonettista che fu linciata sul posto per avere osato accennare appena la nota canzonetta: « pace non voglio far, son capricciosa ».

All'uscita dal teatro fummo perquisiti dagli agenti dell'ordine.. di non muoversi e corremmo rischio di fare una brutta fine perchè in tasca ci fu trovata una lettera firmata Mario Pece. Ce la cavammo alterando lievemente, con un sotterfugio quella firma e trasformandola in quella di Mario Pace. Così fummo liberi. Pare che il Congresso di Stoccolma si terrà invece a Contro guerra, in epoca da destinarsi.

Chi va là?

Telegrammi da Zurigo ci tengono informati dei continui spaventi che passa l'ex re di Grecia, Costantino, che vive in Svizzera. Dal giorno che a Lugano, appena arrivato, ricevette il ben medesimo da quella cittadina luganese, la quale non solo tese la mano all'ex re, ma glie la lasciò anche andare sulla faccia, facendogli cadere la paglietta, Costantino vive in continua ansia. Dopo che in Grecia Venizelos gli fece cascare di capo la corona, egli ama – e si capisce – conservare almeno in capo la paglietta E si sente sempre lo schiaffo di Damocle, il ceffone di Nesso, il manrovescio di Procuste, sulla testa. L'altro giorno, ad Euge, vicino a Zurigo, Costantino passeggiava, quando vide un signore venirgli incontro. Subito Costantino fece un balzo indietro, alzò il bastone e minacciò di vender cara, questa volta, la paglietta, per quanto fosse già fine stagione. Ma gli agenti accorsi chiarirono subito che il signore che aveva fatto tanta paura all'ex Re, era un pacifico viaggiatore di commercio, che traversava tranquillamente il marciapiede per conto proprio, che non conosceva nemmeno di vista Costantino, e che non pensava neanche lontamente a volerlo toccare. E' pericolosissimo incontrarsi in Svizzera sullo stesso marciapiede dell'ex re Costantino. C'è da buscarsi una bastonata da lui, che crede di doverla ricevere. Ne consegue che le autorità svizzere hanno organizzato tutto un sistema di polizia, prudenziale, per evitare che le inguaribili apprensioni istintive di Costantino conducano a spiacevoli incidenti.

Per prima cosa hanno pregato l'ex sovrano, quando va a piedi, di circolare con una tromba da automobile legata davanti, e di suonarla continuamente. Quel segnale vuol dire: « scansatevi perchè se no Costantino crede che vogliate aggredirlo e potete buscarvi una legnata ». Gli svizzeri hanno oramai fatta l'abitudine alla cosa e quando sentono la tromba di Costantino alzano le braccia e girano largo.

Inoltre la paglietta viene ogni mattina incollata alla testa del re in esilio, e la sera, mediante acqua tiepida, viene scollata.

Poi il governo svizzero ha accordato a Costantino una scorta fissa, di agenti speciali, incaricati di fanfaneggiare il sovrano a spasso, e di impedire a qualque costo che egli venga schiaffeggiato. Questa scorta si chiama non già la guardia del corpo, che sarebbe esagerato, ma la guardia della guancia e i singoli componenti hanno il grado di guardagote reali.

Ad onta di questa quotidiana apprensione, si assicura che Costantino dorma... fra due guanciali.

Parsimoniosa

Non per niente una crisi è passata sulla testa del Governo, e non per niente l'on. Orlando è guarito dalla laringite, mediante l'amputazione delle due tonsille, Corradini e Vigliani. La «maniera forte» sta per essere applicata, nella politica interna, in tutta la sua interezza. L'on. Orlando, dopo lo scampato pericolo, ha giurato di voler fare da ora in poi come il sigaro toscano, che si spezza ma non si piega. Ma a differenza del sigaro, l'on. Orlando si ripromette altresì di non volersi più lasciar... fumare nella pipa. E per cominciare con la « maniera forte» si annunzia un risveglio di attività governativa nel campo più delicato della politica interna, quello dei consumi. E' bastato l'annuncio che l'on. Scialoja sarà incaricato della propaganda sui sani principi di economia domestica in tempo di guerra, perchè subito si capisse che il governo vuol fare sul serio. L'on. Scialoja càpi a volo, quando andò in Russia, la situazione locale, e dunque era l'uomo che ci voleva per capire a volo quella nostra. In questo caso non si tratta di sceverare le turbinose correnti di pensiero di un popolo in rivoluzione; basta saper capire a tempo se si spreca – a mo' d'esempio – troppo burro, oppure se è il caso di largheggiare con la verdura; se le patate possono usarsi a volontà o col freno Westinghouse; se si può ammettere una certa dolcezza nelle restrizioni dello zucchero, e se si deve permettere lo schizzo nel caffè.... E' tutto un delicato e complesso ingranaggio che se da un lato fa capo ai fornelli e alle casseruole, dall'altro richiede che qualcuno tenga con energia ed acume il mestolo in mano. Il mestolo, dicono, lo avrà l'on. Scialoja.

Il quale si metterà subito all'opera alzandosi di buon mattino e recandosi a vigilare di persona i mercati dove le domestiche dei cittadini patriotti vanno a fare la spesa.

E trattandosi di una politica volta a disciplinare l'economia domestica, è giusto e logico che prima cura sia quella di assicurarsi che... le domestiche facciano economia.

L'On Scialoja si farà accompagnare dal suo segretario cav. Galante: il che non mancherà di avere il suo benefico effetto sulla speciale massa da propagandare, in quantochè non sapremmo immaginare una politica meglio accetta alle servette in genere, di quella che si presenta a loro col mezzo del.... Segretario Galante.

Quella innocente funzione di vita privata che è in tempi normali la « spesa » al mercato si svolgerà così da ora in poi, sotto il diretto vigile sguardo del governo. Quando voi o la vostra serva vi troverete davanti al bancone del pizzicagnolo avrete la sensazione di trovarvi invece dinanzi al banco di... Giosafatte, non esclusa l'ombra... di Banco che, da dietro le spalle, vi dirà:

— Perchè un etto di parmigiano, quando con ottanta grammi puoi condire ugualmente i tuoi spaghetti? Rientra in te stesso, o cittadino, e pensa che venti grammi di cacio in meno sui maccheroni possono essere una palla di più nel fucile del soldato per la vittoria finale, la quale sarà, storicamente, il cacio sui maccheroni più vero e maggiore!

L'ing. Luigi Luiggi (o, come è detto volgarmente Giggi al quadrato) ha già dato la sua piena e plaudente adesione a questa nuova forma di intervento diretto del governo nell'economia domestica scrivendo una entusiastica lettera al Presidente del Consiglio, lettera intestata, per forza d'abitudine « egregio signor direttore » e firmata « antico membro » come di dovere.

A parte l'azione diretta, il Ministro provvederà sopra tutto ad un'attiva propaganda fra il pubblico per dare incremento alla più rigorosa parsimonia nei consumi domestici.

L'on. Scialoja ha già pronto un manualetto da diffondere a milioni di copie, dal quale stralciamo qualche massima eterna:

— Il companatico più saporito è il sudor della fronte. (In mancanza, anche gli altri sudori sono utilizzabili).

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Socialista ufficial veterinario
CARLO PUCCI vorrebbe, a quel ch'ho udito
Usar della sua scienza il ricettario
Per ammansir le belve del Partito.
Si rappresenta Campi di Bisenzio
E dovrebbe parlar, ma sta in silenzio.

— In vino veritas, ma in acqua economia.
— Meglio un uovo in quattro oggi che una gallina in quaranta domani.
— Tanto va la gatta al lardo, che lo trova calmierizzato.
— Sotto la neve pane, e sotto Canepa tessera.
— Dove si mangia in tre c'è posto per cinquecento.
— Una noce in un sacco non fa rumore ma può far da colazione.
— Non si vive di solo pane, ma anche d'aria.
— Il riso abbonda sulla bocca di chi l'ha incettato.
— Chi ha i denti non ha il pane e chi non ha i denti ne ha 200 grammi lo stesso.
— Chi cerca trova e i 10 grammi di burro sono suoi.
— Non lavar la testa all'asino perchè c'è poco sapone.
— L'occhio del padrone è nutrimento più che sufficiente per il cavallo.
— Scarpa vecchia fa buon brodo.
— Chi la fa la mangi.
— Il mondo è fatto a scale: chi mangia poco e chi mangia male.
— All'amico pela il fico, ma la buccia mettila alla Cassa di Risparmio. Con l'amica fai come ti pare.
— 44: Tavola apparecchiata, ma non tanto.

ISTANTANEE RUSSE

LE DIMISSIONI A GETTO CONTINUO.

— Chi è quel signore? E' il nuovo Ministro della Giustizia.
KERENSKI. — Come volete che lo riconosca? Da stamane ne ho già cambiati quattro.

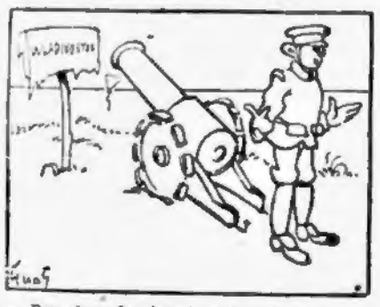
IL MATRIMONIO DI KERENSKI

— E così speriamo che nasca qualche cosa.
— Molto probabilmente nascerà un.... putiferio.

A TOBOLSK IN SIBERIA.

L'EX-ZAR. — Mettete un coperto di più. Il cuore mi dice che tra poco Kerenski verrà a tenermi compagnia.

IL GIAPPONE SI MUOVE.



— Per adesso lasciamolo qui: poi vedremo contro chi si dovrà adoperarlo.

STO KORNILOFFICISMO

Intorno al generale Korniloff se ne sono in questi giorni dette molte, di crude e di cotte, e se ne sono sballate di tutti i generi, secondo gli umori, i temperamenti e le convenienze... sociali; ma ciò che valse a dare di lui la vera fisonomia morale è l'episodio della sua stoica anto-amputazione del dito, ammalato d'un piede, la cui cura andava troppo per le lunghe.

L'*Echo de Paris* che riporta la notizia aggiunge che in tal modo Korniloff rapidamente guarì; e noi crediamo che questo fatto deve avere avuto influenza sulla ultima sua mossa strategica contro il governo di Kerenski.

« A mali estremi, estremi rimedi! » deve aver pensato, guardandosi appunto le... estremità, il bravo generale; e così in tutte le estrinsecazioni della vita egli deve essersi fatta una divisa di quel proverbio, che si chiama anche « adagio » perchè ammonisce di far le cose... in fretta.

Korniloff va per le sbrigative, così nelle cose di interesse pubblico come in quelle di indole privata e personale. Sappiamo per esempio che egli ha proceduto, durante la sua movimentata esistenza di uomo di governo, di soldato e di misero mortale, ad altre misure energiche contro sè stesso con il massimo stoicismo; una volta gli saltò la mosca al naso e questa parte del volto subì un'amputazione tale che nessuna mosca più trovò lo spazio per saltarci sopra; qualcuno un giorno volle maliguamente mettergli una pulce nell'orecchio, e l'orecchio scomparve; una sera andò a casa colla testa pesante e col capogiro! Presto rimediato: inghiottì un manico di scopa e la testa non girò più; un'altra volta acquistò un cappello troppo stretto, e lui invece di cambiarlo, si diede una piallatina tutt'intorno alla fronte e alla nuca per farlo calzare a pennello.

Cogli altri poi è addirittura incsorabile e guai a guardarlo con occhio storto. Ci provò un tale, ma Korniloff con una ditata gli fece saltare l'occhio.

Bella tempra di uomo, se tale può chiamarsi uno che a forza di mutilarsi rischia di ridursi pian piano ai minimi termini!

In ogni modo è sempre da ammirarsi, chi, come lui, si è mostrato, coll'esempio pratico del dito del piede, pronto a « dare una mano » nel vero senso della parola per... non si sa bene ancora se salvare o perdere la patria!

Pasquinata stàtica

MARFORIO

La Russia avrà trovato,
(Pasquino, dimmi tu)
un regime di Stato
che la ritiri su?

PASQUINO

Per me laggiù lo Stato
è andato tanto giù
che quel che « Stato.... è stato,
non ci si pensa più!

Invenzioni e scoper'e

La stampa americana continua ad annunziare senpre nuove scoperte per distruggere i sottomarini. Ancora gli scopritori americani non hanno capito che, per distruggere il sottomarino, la cosa essenziale da scoprire non è altro che... il sottomarino medesimo. Ma, tuttavia, le ultime invenzioni americane, specie quelle del famoso (eh? come?) Nikola Tesla, meritano di essere tenute in considerazione, non foss'altro per la loro elementare chiarezza e semplicità. Ma consiste in questo: un proiettore di raggi elettrici che lancia un fiume di piccole scariche elettriche vibranti con una frequenza tremenda, dell'ordine di milioni di cicli al secondo. Intercettare i raggi prodotti in tal modo dopo che fossero stati, per esempio, riflessi dallo scafo di un sottomarino, e dirigerli ad illuminare uno schermo fluorescente, analogo a quello usato per i raggi X, posto sulla nave emittente, e sopra un'altra e così sarebbe risolto il problema di scoprire l'ubicazione dei sommergibili nascosti.

Come ognuno vede, qualunque ragazzino, sulla scorta di questi dati, e magari con l'aggiunta di moltiplicare l'altezza dell'albero maestro per il numero dei figli del capitano Grant, sarebbe in grado di pescare sottomarini così come fossero ciriole.

Del resto se quest'invenzione non va, il celebre Nikola Tesla ne ha sfornata subito un'altra. Eccola: munire ogni nave mercantile di quattro proiettori della potenza di centinaia di migliaia di candele (il sottomarino è pregato di fare: *bumm!*) i quali proiettori servirebbero ad accecare i comandanti dei sommergibili. Appena segnalato il sottomarino, subito si concentra la luce delle centinaia di migliaia di candele sul periscopio; il comandante del sottomarino che partendo, nella fretta, ha dimenticato gli occhiali affumicati non ci vede più, e la nave mercantile è salva. Semplice, chiaro – e se non è abbastanza chiaro si aggiungano altre... centomila candele – e sopra tutto infallibile. Senza contare che il comandante del sottomarino, così accecato, non sa più che rotta prendere. Va, a tentoni, qua e là, fino a che si trova sulla via di un altro sottomarino, il cui comandante anche è già stato accecato e sta navigando a caso. I due sottomarini si urtano, si calano a picco vicendevolmente e all'inventore non resta che apprendere, in segno di riconoscenza, davanti la prima madonna di Pompei che gli capita, le ultime cinquecentomila candele che si trova disponibili.

Abbiamo spedito in America, al celebre inventore Nikola Tesla un plico raccomandato, contenente l'abbozzo di una nostra invenzione, perchè egli la perfezioni, dato il caso che il plico gli arrivi salvo dall'insidia sottomarina, visto che per ora, e pur troppo i comandanti dei sottomarini tedeschi non hanno ancora fatto la fine del fringuello da fiera.

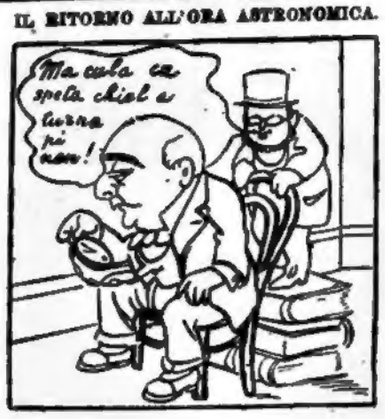
La nostra invenzione è meno geniale di quella del simpatico Nikolino, ma tuttavia speriamo che non andrà del tutto perduta.

Si tratta di questo: per mezzo di una corrente elettrica sub-acquea, dirigibile col sistema Marconi delle onde herziane (onde sottomarine che sono anche una bella novità) concentrare quanto più è possibile tutto il cloruro di sodio (sale comune) che l'acqua del mare contiene, nei pressi del sottomarino. A un dato momento, e sempre col mezzo della elettrolisi suddetta, far precipitare tutto il sale così raccolto in un dato punto, e precisamente sulla coda del sottomarino.

Quando il sottomarino ha il sale sulla goda è spacciato, e non resta più che catturarlo coi mezzi soliti.

Vorremmo anche accennare a una nostra mezza idea di caccia ai sottomarini con le balene ecorazzate e ammaestrate, ma non vorremmo esser tacciati di fare una troppo spietata concorrenza agli inventori americani.

IL RITORNO ALL'ORA ASTRONOMICA.



TOTONNO. — Torna questa sola o tornano tutte?

Storiela privata

DELA PRIVASSIONE DEL'AVUTOMOBILISTA, INAVUTOMOBILISSATO PER DECRETO REALE.

Il cordollio qui si nara
Del privato mobilista
Che si vede la provista
Falsidiar dela bensin.

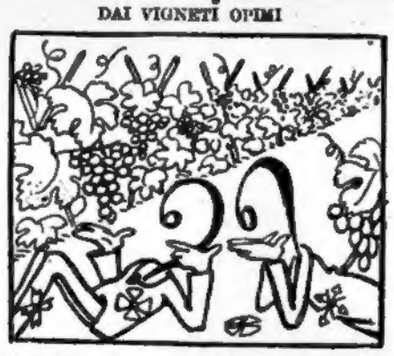
Dove avesso era *illo tempo*
Caricare il suo motore
Colo scopio a tute l'ore
Per mandare l'HP,
Mentre in ogi che il decreto
Glie ne vieta il nobil'uso,
Ha ben vollia alsare il muso:
Salus publica fiat lex.

Onde lui ripone a sera
Nel *garage* la vetura
E in dimora casta e pura
Si rinchiude lo *chauffeur*.
Conomia dela bensina
Lui ben sa ch'è necessaria,
Perchè il vuom non campa d'aria
Pur se in tera viver dè.
Non più *pannes* extra-murali,
Non più *flirti* a gran vitessa:
Popolana o prinsipessa
Non si può automobilar.

Ma il *chauffeur* non si lamenta;
Chè ripensa al patrio suolo
E cagion non fa di duolo
La pelissia abandonar.
Questo freno a lui non apiace;
Ch'è manaipio del governo;
Tutavia d'estate o inverno
E' una bela frenatur!...

GIGIONE LUSATI

DAI VIGNETI OPIMI



TRA I SOLITI DEL 1911. — E pensare che si farà tanto vino, mentre noi siamo.... con l'acqua alla gola!

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

TEMA

Dite le vostre impressioni per la cessazione dell'ora legale e fate saggi proponimenti pel ritorno di quella astronomica.

SVOLGIMENTO

Ricosci di bel nuovo per la seconda volta alla cessazione dell'ora legale! Oh, come mi risento gongolante per questo bel fatto che non ci rinarà più bisogno di svegliarsi per tempino col lume per ripassare le lezioni! Adesso potrò dormire fra due guanciali un'ora di più e andare a ceriarmi quando è proprio scuro naturale e non quello artificiale come prima col boccone sullo stomaco perchè la mamma faceva da sera lo stesso coll'orologio astronomico.

Ora in poi si saranno tanti vantaggi da non dire, compreso quello del « Piccolo » che uscirà un'ora dopo e ci avrà qualcosina di più da leggere, invece dei soliti ritagli colle poesie e le lettere del pubblico senza parlare del pane quotidiano che non essendoci ancora le tessere bisognava andarlo a comprare allo scuro se non altrimenti non si trovava più perchè c'erano quelli che se lo andavano a pigliare alle due dopo mezzanotte che invece erano le una ed altri impicci di generi diversi.

I miei proponimenti per l'ora astronomica sono molti, oltre a quello di rimettere l'orologetto che mi comprò lo zio all'ora giusta indietro, e studierò con più buona voglia sapendo che le cose andranno a mezzodìe, salvo che ci sarà lo stesso il carroviveri, la risposta al Papa, quelli che vogliono seguitare la guerra e quelli che no.

In ogni modo il proverbio dice che chi si contenta gode, e i proverbi, dice un adagio, che sono la sapienza dei popoli e voce del popolo è voce di Dio il quale aiuta chi s'aiuta con l'unghie sue, tant'è vero che a Guglielmone glie le stanno spuntando giusto in tempo, in modo che coll'ora nuova non potendo farlo lui, troverà qualcuno che gli caricherà l'orologio per andare all'unisono anche con quello che mi ha regalato lo zio.

PIERINO BENPENSANTI.

— Sì, sì, è un aeroplano italiano! Si vedono benissimo i colori nazionali e poi invece di bombe lascia cadere dei graditi messaggi i quali annunziano che il GRAND HOTEL delle THERMES a SALSOMAGGIORE è tuttora il più gran centro di vita mondana esumpeditta e che la cura delle miracolose acque salso-jodiche vi richiama anche adesso una folla di gente desiderosa di rifarsi la salute.

— Signor tenente le affido una missione delicata e anche un pochino pericolosa. Questo plico deve essere consegnato al comandante del settore più impegnato e a qualunque costo e quando lei ne recherà la risposta avrà una settimana di licenza da trascorrere al PALACE GRAND HOTEL di VARESE ove dopo aver visto gli orrori della guerra, potrà meditatamente apprezzare le delizie della pace, godute in un angolo incantevole di mondo, la mezzo ad ogni conforto della vita.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

al dott. Luigi Albertini senatore del *Corriere della Sera*.

Egregio collega.

Veramente ce la dovrei avere con lei che ha dato tante spinte alle intellettualità nazionali e ha sempre fatto finta di non accorgersi che nel giro del movimento di coltura c'ero pure l'umile – ma non proprio da buttar via – sottoscritta.

Doppo tutto se lei ha rivelato tanta gente di spirito a cinque lire al pezzo nelle cartoline della Domenica del Corriere, *potevo dargli qualche cosa anch'io, come l'ho data a tanti, magari allo stesso prezzo.*

Però adesso è tardi. Io sto in una posizione tale che lei da qualunque parte mi guarda si deve mordere i pugni di non avercri pensato prima, mentre abbracciando la vita politica poteva abbracciare pure me e forse non se ne sarebbe trovato male. Se malgrado tutto gli scrivo questa mia per fargli arrivare il mio pensiero in via riservata, è perchè ieri sera ci ho avuto la visita dell'onorevole amico mio già da diverso tempo, il quale doppo aver letto il Corriere *si è lasciato andare sulla* dormeuse *di cretonne a rondinelle con l'occhi fori della testa dicendo:* E' troppo-! Bisogna reaggire!

Se questa frase l'avesse detta Gagà, *il senatore mio, che sta sopra a lei al Palazzo di Madama, non ci avrei fatto caso, perchè pure lui ha preso l'abbitudine di lavorare per la galleria e cerca di tenere sollevato il morale almeno con le buone intenzioni, ma l'onorevole ci ha un'altro paio di maniche e se dice una cosa la fa* cutte chi cutte, *passando sopra pure a me, che pure, sono la sua ninfa Eggeria anche quando deve regolarsi con lo scrutinio segreto. L'onorevole mio – deve sapere – ieri sera, mentre pigliava il* tripolesse *davanti a me, si è fatto uscire il rospo e ha detto che questa porcheria deve finire perchè il Parlamento deve essere rispettato dal momento che è il palladio della democrazia.*

Quest'affare del Palladio m'ha lasciato un po' perplessa, perchè mi pareva che non ci entrasse, ma poi ho capito che doveva aver raggione perchè veramente il suo giornale se l'è presa con Montecitorio in un modo tale, che si può solo spiegarlo col fatto che per andarci ci vuole l'elezione magari col suffraggio universale, mentre per l'altro ramo, basta un Totonno qualunque che ci abbia un programma radioso e il gentile pensiero di procurarsi qualche buon appoggio nella stampa.

Nel mio circolo intimo, dove vengono sempre uomini politici che se la fanno con la destra e con la sinistra, il linguaggio del Corriere della Sera *contro la Camera ha prodotto un senso di ribbellione.*

Il senatore mio specialmente, che una volta giurava sul verbo del Corriere, *adesso quando ce l'ha in mano, scrolla la testa come per dire:* Dove siamo arrivati! *e gli fa l'effetto addirittura di avere un'* Avanti, *solo un po' mascherato per l'occhio del mondo. La paura di Gagà è tale che ogni volta che il* Corriere *gli viene consegnato dal postino sotto fascia, pensa di mandarlo prima al labboratorio di artigliceria per fare esaminare la quantità di alto esplosivo che contiene.*

Capisco che ciò dipende anche dal fatto che questi amici miei politici non stanno dentro le cose giornalistiche come me e quindi non si possono rendere conto di certi passi, che a prima vista sfuggono, mentre io ho avuto occasione di vederne tanti.

In fondo si capisce che il pubblico pel quale noi lavoriamo, si stufa di averci sempre la stessa minestra e doppo avergli detto al tempo in in cui Totonno si doveva fare una posizione che tutto l'Adriatico doveva esser nostro fino alla cima dei capelli è pure giusto che adesso si trovi naturale una buona applicazione di jugoslavia magari per fregaggione sulle coste malate. Che n'ha da sapere la gente di quello che c'è sotto i grandi problemi internazionali?

Sarebbe bello che qualcuno volesse persuaderci del come e del perchè il Giornale d'Italia *prima ha fatto all'on. Orlando il parallelo col Malvy quasi traditore della patria e poi doppo due giorni ha stampato che aveva salvato la situazione rimanendo al posto suo malgrado tutti l'attacchi di quelli che gli volevano pescare nel torbido.*

Adesso poi sono i socialisti che vogliono mettere il naso nel dietroscena dei giornali e si credono di cavare il ragno dal buco con le dita del governo, il quale, poveraccio, ci ha già tanti graitacapi poi consumi che davero fargli consumare pure il tempo è opera di sabotaggio, peggio che colle circolari di Costantino Lazzari.

Che c'entrano loro, sè il Corriere *che una volta ci aveva – secondo l'oppinione di tutti – un bel paio di pantofole gli ha messo da un pezzo gli speroni per potere andare a braccetto col* Secolo *sulla via dell'onore indicata dal comando supremo! Sono cose dove loro sono incompetenti, tant'è vero che gli vengono fuori coi soliti cotonieri e gommaroli, credendo di fare chi sa che straccio di rivelazioni.*

Embè, e con questo? Se un giornale ci ha il cotone dalla sua vuol dire che non perderà mai il filo e se dispone di molto caucciù vuol dire che ci ha l'elasticità necessaria, tanto per l'esigenze amministrative come per l'oppinioni politiche. Io non ci vedo niente di male.

Quanto a lei personalmente nessuno lo capisce meglio di me e può perdonare con più cognizzione di causa, perchè anche lei come me ha molto amato; è vero che è tuttora per il grande Totonno il suo sviscerato amore, ma io so per prova che le cotte di questo genere portano inesorabbilmente a perdere la testa, mentre lei fino adesso ha perduto soltanto le staffe.

C'è dunque speranza di vederlo ritornare sulla via del retto sentiero come è successo a me tante volte, ma la cosa però secondo sempre il mio circolo politico che non ha preferenze nè preggiudizzi, deve essere ancora piuttosto lontana, perchè la gratitudine è una di quelle sensazzioni che negli animi nobbili e distinti come il suo, fanno presa molto più della circolare Lazzari sulla stampa interventista.

E a parte ciò, si capisce che gli deve rodere un bel po' dentro, il fatto che adesso lei non può più assegnare i portafogli, non può più dare l'intonazzione a tutti l'atti del governo come ai bei tempi quando bastava che lei si soffiava il naso perchè si riunisse il consiglio dei ministri, ma creda pure che è venuto il momento in cui io, lei, e tutti in genere quelli che maneggiano l'opinione pubblica si devono mettere sotto la campana per farsi fare la nalisi.

Nè io nè lei ci abbiamo niente da temere, ma che vole, è meglio che venga l'inchiesta come la vogliono i socialisti, piuttosto che sentirsi ogni giorno qualche bove brasilliano o argentino tra pelle e ossa come la spada di Damocle. Ieri era Bolo Pascià; oggi un bolognese amico dell'on. Tadatti mio marito, mi ha pronunciato un nome che m'ha lasciato molto penzierosa: Turmel! E andando avanti di questo passo, con questa smania di mettere il sospetto in qualunque cosa chi sa mai dove ce lo metteranno.

Lei almeno ci ha il conforto di trovarsi bene col comando supremo e con l'on. Bissolati che è la stessa cosa, giacchè per il bene del paese s'è rassegnato a non prendere lui la direzzione della guerra doppo che l'on. Gaetano Mosca si è visto che perdeva vagone di ferro autorità e franc mio vecchio sen invidiandogli la

Anch'io del l'edizzione che una la sera e l' pre un pubblic con la loro sim spero vorrà met

In nome di q al confronto dell presente l'eco de il quale dice che il colonnello Sy delle battaglie al le gomme Pirell coli troppo reazz

Mi tenga sen ammiratrice

MEA

Già neanche Benede sposte che gli hanno indotto ad esaminarle tasima delle nostre sul splendida luce ogn micilio con moderatissi di impianto.

LA

Se ne parla moltissi la anche troppo, giacchè lare adeguatamente d matografo e varietà. TA, ove tutte il miglio pomeridiano e serali, gramma esauriente o

Per appr

sono stati denun non hanno rego Amministrazione

RASPA VINC MARIANNA, R scott. – BARAI Cairo. d'Egitto.

I rivenditori TOR regolato i loro conti c

TEAT

Senza far torto rare che la *Fanci* vi melodie che n un gran bel pezzo trario, e all'edizi QUIRINO, profes mento di un'orch dar libero sfogo a fra tre o quattro

Sibbene poi, pe il clou dell'opera che dà dei punti a del QUIRINO, ch varlo.

stesso che sem imparrucato in si vede dal profi

AL VALLE, s il bel paese, i riv sorta di nefande *Andrea Chenier*, sua nota... con

hè la mamma faceva da sena lo stesso coll'orolo astronomico.

Ora in poi ci saranno tanti vantaggi da non dire, ompreso quello del « Piccolo » che uscirà un'ora opo e ci avrà qualcosina di più da leggere, invece i soliti ritagli colle poesie e le lettere del pubblico enza parlare del pane quotidiano che non essenloci ancora le tessere bisognava andarlo a comrare allo scuro se non altrimenti non si trovava iù perchè c'erano quelli che se lo andavano a pidiare alle due dopo mezzanotte che invece erano le na ed altri impicci di generi diversi.

I miei proponimenti per l'ora astronomica sono nolti, oltre a quello di rimettere l'orologetto che ni comprò lo zio all'ora giusta indietro, e studierò on più buona voglia sapendo che le cose anderano a menadito, salvo che ci sarà lo stesso il caro viveri, la risposta al Papa, quelli che vogliono seuitare la guerra e quelli che no.

In ogni modo il proverbio dice che chi si contena gode, e i proverbi, dice un adagio, che sono la apienza dei popoli e voce del popolo è voce di Dio quale aiuta chi s'aiuta con l'unghie sue, tant'è ero che a Guglielmone glie le stanno spuntando iusto in tempo, in modo che coll'ora nuova non otendo farlo lui, troverà qualcuno che gli cariherà l'orologio per andare all'unisono anche con uello che mi ha regalato lo zio.

PIERINO BENPENSANTI.

— Sì, sì, è un aeroplano italiano! Si vedono benissimo i colori nazionali e poi invece di bombe lascia cadere dei graditi messaggi i quali annunziano che il GRAND HOTEL des THERMES a SALSOMAGGIORE è tuttora il più gran centro di vita mondana cosmopolita e che la cura delle miracolose acque salso-jodiche vi richiama anche adesso una folla di gente isiderosa di rifarsi la salute.

— Signor tenente le affido una missione delicata e anche un po' ino pericolosa. Questo plico deve essere negnato al comandante del settore più pegnato e a qualunque costo e quando mi recherà la risposta avrà una settiana di licenza da trascorrere al PALACE RAND HOTEL di VARESE ove dopo er visto gli orrori della guerra, potrà meatamente apprezzare le delizie della pagoduta in un angolo incantevole di mondo, in mezzo ad ogni aforto della vita.

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

al dott. Luigi Albertini senatore del *Corriere della Sera*.

Egregio collega.

Veramente ce la dovrei avere con lei che ha to tante spinte alla intellettualità nazionale e ha sempre fatto finta di non accorgersi che nel giro del movimento di coltura c'ero pure l'umile – ma non proprio da buttar via – sottoscritta.

Però adesso è tardi. Io sto in una posizione le che lei da qualunque parte mi guarda si ve mordere i pugni di non avermi pensata rima, mentre abbracciando la vita politica poa abbracciare pure me e forse non se ne sarebtrovato male. Se malgrado tutto gli scrivo quea mia per fargli arrivare il mio pensiero in a riservata, è perchè ieri sera ci ho avuto la vita dell'onorevole amico mio già da diverso mpo, il quale doppo aver letto il Corriere si è sciato andare sulla dormese di cretonne a ronnelle con l'occhi fori della testa dicendo: troppo! Bisogna reagire!

Se questa frase l'avesse detta Gagà, il senatore io, che sta sopra a lei al Palazzo di Madama, n ci avrei fatto caso, perchè pure lui ha preso bbitudine di lavorare per la galleria e cerca tenere sollevato il morale almeno con le buone tenzioni, ma l'onorevole ci ha un'altro paio maniche e se dice una cosa la fa cutte chi tte, passando sopra pure a me, che pure, sono sua ninfa Eggeria anche quando deve regolarcon lo scrutinio segreto. L'onorevole mio – de- sapere – ieri sera, mentre pigliava il trippesse davanti a me, si è fatto uscire il rospo ha detto che questa porcheria deve finire perè il Parlamento deve essere rispettato dal moento che è il palladio della democrazia.

Quest'affare del Palladio m'ha lasciato un' perplessa, perchè mi pareva che non ci enasse, ma poi ho capito che doveva aver raggione rchè veramente il suo giornale se l'è presa con ontecitorio in un modo tale, che si può solo iegarlo col fatto che per andarci ci vuole l'elezone magari col suffragio universale, mentre r l'altro ramo, basta un Totonno qualunque e ci abbia un programma radioso e il gentile nziero di procurarsi qualche buon appoggio lla stampa.

Nel mio circolo intimo, dove vengono sempre emini politici che se la fanno con la destra e n la sinistra, il linguaggio del Corriere della era *contro la Camera ha prodotto un senso di bbellione.*

Il senatore mio specialmente, che una volta uardava sul verbo del Corriere, *adesso quando l'ha in mano, scrolla la testa come per dire: ove siamo arrivati! e gli fa l'effetto addirittura di avere un' Avanti, solo un po' mascherato r l'occhio del mondo. La paura di Gagà è tale e ogni volta che il* Corriere *gli viene consegnato dal postino sotto fascia, pensa di mandarlo rima al labboratorio di artiglieria per fare*

UN'ALTRA RIFORMA DELLA MAGISTRATURA

RACCOMANDABILE ALL'ON. SACCHI

Un magistrato per ogni socialista....

esaminare la quantità di alto esplosivo che contiene.

Capisco che ciò dipende anche dal fatto che questi amici miei politici non stanno dentro le cose giornalistiche come me e quindi non si possono rendere conto di certi passi, che a prima vista sfuggono, mentre io ho avuto occasione di vederne tanti.

In fondo si capisce che il pubblico pel quale noi lavoriamo, si stufa di averci sempre la stessa minestra e doppo avergli detto al tempo in cui Totonno si doveva fare una posizione che tutto l'Adriatico doveva esser nostro fino alla cima dei capelli è pure giusto che adesso si trovi naturale una buona applicazione di jugoslavia magari per fregaggione sulle coste malate. Che n'ha da sapere la gente di quello che c'è sotto i grandi problemi internazionali?

Sarebbe bello che qualcuno volesse persuaderci del come e del perchè il Giornale d'Italia *prima ha fatto all'on. Orlando il parallelo col Malvy quasi traditore della patria e poi doppo due giorni ha stampato che aveva salvato la situazzione rimanendo al posto suo malgrado tutti l'attacchi di quelli che gli volevano pescare nel torbido.*

Adesso poi sono i socialisti che vogliono mettere il naso nei dietroscena dei giornali e si credono di cavare il ragno dal buco con le dita del governo, il quale, poveraccio, ci ha già tanti grattacapi pei consumi che davero fargli consumare pure il tempo è opera di sabotaggio, peggio che colle circolari di Costantino Lazzari.

Che c'entrano loro, sè il Corriere *che una volta ci aveva – secondo l'oppinione di tutti – un bel paio di pantofole gli ha messo da un pezzo gli speroni per potere andare a braccetto col* Secolo *sulla via dell'onore indicata dal comando supremo! Sono cose dove loro sono incompetenti, tant'è vero che gli vengono fuori coi soliti cotonieri e gommaroli, credendo di fare chi sa che straccio di rivelazzioni.*

Embè, e con questo? Se un giornale ci ha il colone dalla sua vuol dire che non perderà mai il filo e se dispone di molto caucciù vuol dire che ci ha l'elasticità necessaria, tanto per l'esigenze amministrative come per l'oppinioni politiche. Io non ci vedo niente di male.

Quanto a lei personalmente nessuno lo capisce meglio di me e può perdonare con più cognizzione di causa, perchè anche lei come me ha molto amato; è vero che è tuttora per il grande Totonno il suo sviscerato amore, ma io so per prova che le cotte di questo genere portano inesorabilmente a perdere la testa, mentre lei fino adesso ha perduto soltanto le staffe.

C'è dunque speranza di vederlo ritornare sulla via del retto sentiero come è successo a me tante volte, ma la cosa però secondo sempre il mio circolo politico che non ha preferenze nè preggiudizzi, deve essere ancora piuttosto lontana, perchè la gratitudine è una di quelle sensazzioni che negli animi nobbili e distinti come il suo, fanno presa molto più della circolare Lazzari sulla stampa interventista.

E a parte ciò, si capisce che gli deve rodere un bel po' dentro, il fatto che adesso lei non può più assegnare i portafogli, non può più dare l'intonazzione a tutti l'atti del governo come ai bei tempi quando bastava che lei si soffiava il naso perchè si riunisse il consiglio dei ministri, ma creda pure che è venuto il momento in cui io, lei, e tutti in genere quelli che maneggiano l'opinione pubblica si devono mettere sotto la campana per farsi fare la nalisi.

Nè io nè lei ci abbiamo niente da temere, ma che vole, è meglio che venga l'inchiesta come la vogliono i socialisti, piuttosto che sentirsi ogni giorno qualche bove brasilliano o argentino tra pelle e ossa come la spada di Damocle. Ieri era Bolo Pascià; oggi un bolognese amico dell'on. Tadatti mio marito, mi ha pronunciato un nome che m'ha lasciato molto penzierosa: Turmel! E andando avanti di questo passo, con questa smania di mettere il sospetto in qualunque cosa chi sa mai dove ce lo metteranno.

Lei almeno ci ha il conforto di trovarsi bene col comando supremo e con l'on. Bissolati che è la stessa cosa, giacchè per il bene del paese s'è rassegnato a non prendere lui la direzzione della guerra doppo che l'on. Gaetano Mosca si è visto che perdeva la memoria appena dentro un vagone di ferrovia, ma io non ci ho ancora tanta autorità e francamente glie la invidio, come il mio vecchio senatore mi parla sempre di lei invidiandogli la sua bella tiratura.

Anch'io del resto sono abbastanza diffusa e l'edizzione che mi faccio quasi regolarmente, una la sera e l'altra alla mattina, trovano sempre un pubblico di amici che mi sostengono con la loro simpatia e che nessuna inchiesta spero vorrà mettere a nudo.

*In nome di questa mia forza benchè modesta al confronto della sua, ho voluto portargli con la presente l'eco del rammarico dell'onorevole mio, il quale dice che andando avanti così lei manderà il colonnello Sylva Viviani a fare il resoconto delle battaglie alla Barzini e l'*Avanti *addoprerà le gomme Pirelli per riportarsi in ufficio l'articoli troppo reazzionari inbiancati dalla Censura.*

Mi tenga sempre per la sua obbligatissima ammiratrice

CLARA TADATTI.

NEANCHE LUI LO CAPISCE!

Già neanche Benedetto XV è riuscito a capire il senso delle risposte che gli hanno mandato gl'imperi centrali. E dire che si è indotto ad esaminarle perfino al chiarore di una lampada potentissima della nostra AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE la cui splendida luce ogni privato cittadino può avere al proprio domicilio con modestissima spesa, per mezzo una semplice domanda di impianto.

LA CIRCOLARE LAZZARI

Se ne parla moltissimo e anzi la nostra opinione è che se ne parla anche troppo, giacchè allora che cosa mai si dovrebbe dire per parlare adeguatamente degli spettacoli a rotazione continua di cinematografo e varietà, che si svolgono al SALONE MARGHERITA, ove tutto il miglior pubblico di Roma si dà convegno nelle ore pomeridiane e serali, con la certezza di gustare sempre un programma eccezionale e meraviglioso!

Per appropriazione indebita

sono stati denunziati i seguenti rivenditori i quali non hanno regolato i loro conti con la nostra Amministrazione:

RASPA VINCENZO, *Catania*. – PALMARINI MARIANNA, *Rimini*. – CIANI NICOLA, *Frascati*. – BARALDI, *Reggio Emilia*. – ALY SALEH *Cairo. d'Egitto.*

I rivenditori TONOZZI di *Cervia* e MEONI di *Paola* hanno regolato i loro conti esattamente.

TEATRI DI ROMA

Senza far torto al maestro Puccini, dobbiamo dichiarare che la *Fanciulla del West*, anche... *vecchia* dello scarso melodie che nessuno più ignora, è sempre per noi un gran bel pezzo d'opera. Ma chi fosse di parer contrario, e all'edizione in prosa, offerta dal Bainati al QUIRINO, preferisse proprio quella con accompagnamento di un'orchestra più o meno grande, potrebbe dar libero sfogo ai suoi gusti recandosi al COSTANZI fra tre o quattro giorni.

Sobbono poi, per lo stesso *arioso*, che è per così dire il *clou* dell'opera pucciniana è il primo dei due teatri che dà dei punti al secondo. Difatti un teatro più.. arioso del QUIRINO, che ha il soffitto sfondato, è difficile trovarlo.

AL NAZIONALE Ermete Novelli ha raccolto il plauso di Roma tutta, mettendo in scena *Un dramma nuovo* che, come tapete, è vecchio quanto il giovane attore. Il Signor *Wilton*, il traditore, l'onesto Jago del dramma stesso che senza la parrucca è un simpatico giovane imparruccato invece diventa alquanto pelle-rossa, come si vede dal profilo che pubblichiamo.

AL VALLE, sobillati dai vari Lazzari che infestano il bel paese, i rivoluzionari.... francesi commettono ogni sorta di nefandezze prendendosela anche col povero *Andrea Chenier*, che muore dopo aver cantato l'ultima sua nota... con un taglio in gola.

ALL'ARGENTINA continuano i successi di Grassobis e dei bravi picciotti che lo assecondano.

ALL'ADRIANO, tanto nella *Signorina del Cinematografo* che nella *Duchesse* ecc. ecc., sia nella *Regnetta del Fonografo* che in quella ecc. ecc... troverete sempre, sfolgorante e spumeggiante, la signora Bracony che ci piace mandare per lo meno ai posteri col pupazzetto che travasiamo. La signora Bracony non ha peli sulla lingua – a differenza di quanto si potrebbe supporre guardandola in faccia – sicchè ogni volta che apre bocca, ve ne dice di quelle che vi fanno ridere per forza.

AL MORGANA è ammiratissimo il maestro Palma che dirige la musica senza usare la bacchetta e la compone.... senza scriverla. Dicono che abbia una magnifica operetta bell'e pronta in testa: speriamo che non perda la medesima!

AL MARGHERITA: *Herman* indovina il presente, il futuro è – quello che è più portentoso – anche il passato!

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
Rappresentanza generale e deposito per l'Italia e Colonie
Sede ERCOLE PROVASOLI – Milano, Via G. Alberto, 20
In Roma: Castelnuovo P. S. Croce in Gerusalemme 26

ULTIME NOTIZIE A SFASCIO

MONTECATINI, 26 — L'autorità giudiziaria ha assodato che la morte della *chanteuse* amante di Bambi non è affatto avvenuta in seguito a manovre abortive per sopprimere un eventuale.... Bambino.

MONACO DI BAVIERA, 28 — Il nostro principe ha dichiarato a un illustre prelato che la sua risposta alla nota del Papa non deve essere presa come una presa pel.... bavaro.

TORINO, 29 — Il felice *raid* aviatorio compiuto dal capitano Laureati, che in 7 ore si è recato da qua a Londra, non va considerato come un caso eccezionale. In Italia abbiamo altri aviatori capaci di fare altrettanto, anche senza essere.. Laureati.

IL RIPRISTINO

(Idea travasata)

L'orario di quadrante *assistè di inassistenza*, dappoichè noi lo mettiamo *contro natura*, ora mandandolo avanti e ora indietro. Col 30 settembre, li criuoli faranno spuntare il sole un'ora *prima di oggi*, ove ieri lo fecero spuntare un'ora *dopo di l'altrieri*.

E così anche il tempo è soggetto a calmiere, che ti sale e ti scende in talento di autorità. Ma Tito Livio, *non possedendo oriolo*, s'infischia di questo calmiere, come di altri, avendo sobito il carovivari *anche prima di guerra*

Il soldato che espone suo sangue: ecco il *carovivari che mi preme*.

L'ora della Vittoria: ecco quella che io aspetto. Ed essa suonerà, con o senza orario anticipato o ripristinato e la noteranno anche li *ciechi*, li *sordi* e li *possessori di orioli*.

TITO LIVIO GIANNETTINI.

CARLO MONTANI Direttore proprietario responsabile
Pio Vanzi, Redattore-capo.

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »

Le Signore
che hanno la pelle grassa, e non la vogliono untuosa e lucida, ungano tutti i giorni per frizioni il
Cold Cream Nivеus Bertelli
di effetto immediato e sorprendente
Società A. Bertelli e C., Milano

Malattie specifiche
PAGEOL – URETRITI, PROSTATITI – BLENORRAGIA, CISTITI – Scatola grande fco L. 11.75; Mezza scatola L. 7.75.
GYRALDOSE – CURE SPECIALI per UOMINI e DONNE il migliore preventivo – La Scatola L. 4.80 fco.
VAMIANINE – MALATTIE CELTICHE PLACCHE, TABE – Il flacone L. 11.75 fco.
Stabilimenti CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone, MILANO
Invio gratuito di Letteratura per ogni Specialità.

BIANCHERIA
per UOMO
CAMICERIA
PRONTA E SU MISURA
MAGLIERIA - CALZETTERIA
-(PIJAMAS)-
ARTICOLI DI FIDUCIA
S. di P. COEN & C.
--- Tritone 36 -- ROMA ---

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
CONCESSIONARI – MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
GRANDIOSO NEGOZIO IN ROMA
CORSO UMBERTO 288-292

CEROTTO BERTELLI
contro DOLORI di RENI e PETTO e REUMATISMI in genere
A. BERTELLI & C. – Milano

La resistenza dello spirito e del corpo

E' sempre compromessa quando manchi una perfetta funzionalità del sistema digerente, giacchè non è possibile un sufficiente ripristino dell'energia organica con una nutrizione difettosa. —

Ai nostri dì, che nella lotta per l'esistenza tutta l'umanità o quasi è più o meno esposta alli gravi conseguenze di un regime antigienico di vita e di nutrizione, i sofferenti di stomaco e d'intestino non si contano più: essi sono falange.

Influenzare favorevolmente l'appetito e la digestione con mezzi clinicamente appropriati e semplici in modo da permettere l'itulizzazione radicale dei cibi ordinari, vuol dire sopprimere con la causa l'intero quadro morboso che ne l'accompagna come ad esempio: cattivo umore, irascibilità, nervosismo ecc. e provvedere nello stesso tempo un'abbondante formazione di sangue ed una migliore nutrizione dell'intero organismo.

Ai sofferenti di stomaco ed intestini si addita perciò volentieri un'utilissima pubblicazione dal titolo: « La cura e la dietetica moderna nelle malattie di stomaco ed intestini che un illustre clinico dedica precisamente agli ammalati da cattivo funzionamento degli organi digerenti e che si invia in omaggio senza spesa alcuna a chiunque ne faccia richiesta con semplice biglietto da visita o cartolina, alla Casella Postale N. 1076, Milano.

I più fini Liquori ? BUTON Piazza TREVI

STITICHEZZA e MALATTIE INTESTINALI
enteriti - intossicazioni - foruncolosi curansi colla
LAXOSANINE
— Opuscolo gratis Farmacia S. Salvatore —
L. F. VARRONE — Via Nizza 27 - TORINO

PILLOLE ROBUR
Chinofo-ferro-stricno-arsenico-ferruginose
contro: Anemia, Nevrastenia, Indebolimenti in generale: Prezzo L. 3.30 la scatola (compreso bollo) — Cura completa 2 scatole (franche nel Regno L. 6,60 (compr. bollo). Venduta presso le farmacie. Rivolgersi RODOLFO ROSSI, Chim. Farm. VITERBO
Deposito A. MANZONI e C. — ROMA

La grande scoperta del secolo è **IPERBIOTINA MALESCI** ottenuta col metodo BROWN SEQUARD dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzioni. Cura completa, mostro bottiglie, L. 20 franche Regno. Si trova nelle primarie farmacie.

Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano **FERRO MALESCI** il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese). Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dot. Dottor MALESCI - Borgo SS. Apostoli 16 - FIRENZE.

L' arte di innamorare

ANNA STEPHENSON

LIBRO PREZIOSO PER LE DONNE

(Traduzione di MATILDE SEROI)

Questo libro americano, ideale e prezioso, è stato definito il vade-mecum di tutti gli innamorati. In esso si apprende l'arte di suggestionare e avvincere i cuori, anche i più ribelli. Ogni pagina racchiude un ammaestramento e una dolcezza infinita. Scritto in forma piana e alla portata di tutti, infonde nelle lettrici un vero godimento che rapisce i sensi e l'anima. Gli americani giustamente lo hanno definito: *Una cassetta colchone del cuore umano.* Diamo qui il sommario dei capitoli, i cui soli titoli invogliano alla lettura.

SOMMARIO:

1. Sua maestà la donna.
2. Per essere bella e piacere....
3. Sua Altezza l'Amore.
4. Il primo strale di Cupido
5. Come nasce il piccolo Dio....
6. La donna è nata per amare.
7. L'arte di incatenare.
8. Pregare un cuore ribelle
9. Fattore d'amore.
10. Per essere amate.
11. Il poema degli occhi.
12. Virtù femminili.
13. Il pudore.
14. Perchè la donna ama l'oro.
15. La moda è regina.
16. Angeli di carità.
17. La prima lettera.
18. Una pagina di romanzo.
19. Il collegio.
20. Le amiche di collegio.
21. Il primo bacio.
22. L'ultimo bacio.
23. Fidanzamento.
24. Il segreto della fidanzata
25. I giorni più lieti
26. Prima del matrimonio
27. Vigilia di nozze
28. Quel che le ragazze dovrebbero sapere
29. Sogni d'oro
30. Presso le porte della felicità
31. Sei gradini del tempio
32. La scalata all'Olimpo.
33. Talamo nuziale
34. La mattina dopo
35. Dio me lo ha dato e guai a chi me lo toca!
36. Ama le tue amiche ma...
37. L'aspide del fidanzato
38. In guardia
39. Se lui vi tradisce?
40. Povero cuore non battere!
41. Gelosia sì, ma fingi
42. La buona moglie fa il buon marito
43. Sposa amorosa e fedele.
44. Il poema della maternità.
45. Storia di una madre.
46. Catena di rose
47. L'arte di allevare i figli.
48. Educazione ideale
49. Sulla via dell'onore
50. Rammentati che tu porti il suo nome
51. Lettera d'una moglie suicida
52. Tutto le donne sono angeli, se....
53. Come una donna di età matura può innamorare un giovane
54. Come una donna può innamorare un uomo ricco.
55. Come una brutta può innamorare un bel giovane.
56. Come fare nuovamente amare da un uomo che non vuole più sapere.
57. Come si può far ritornare all'amore una persona lontana
58. La vittoria sarà sempre tua!...
60. Apoteosi dell'anima.

Quale donna non vorrà acquistare un sì meraviglioso libro che si legge tutto d'un fiato? E la donna ama come e più vuole incatenare l'uomo non potrà rinunciare a questa incomparabile « Arte d'innamorare ».
Richieste con cart. vaglia di L. 3 – alla Libreria Evelsior - Casella Postale 1019 - Milano.

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI
E' VISTE DEBOLI

OIDÈU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATIS A TUTTI
Scrivere: V LAGALA Via Nuova Monte Oliveto 29 - NAPOLI

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO
CAPITALE L. 150.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Fondo Riserva Ordinario L. 31.200.000 Fondo Riserva straordin. L. 28.500.000.—

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

LONDRA, Agenzia Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Carelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Imola, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Pelagia, Prosara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio E., Roma, Saluzzo, Salerno, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Tamato, Termini Imerese, Torino, Trapani Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Sede di Roma - *Via del Plebiscito, N.* 112 (Palazzo Doria).

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2. - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Ottavi)

SITUAZIONE DEI CONTI AL 3: LUGLIO 1917

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in Casse e fondi p. Int. E.	L. 84.885.238.49	Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2.500)	L. 158.000.000,—
Cassa Centrale e Valute	» 927.997.74	Fondo di riserva ordinario	» 31.200.000,—
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 1.046.789.188.55	Fondo di riserva straordinario	» 28.500.000,—
Effetti all'incasso	» 24.363.122.08	Fondo Previdenza pel personale	» 15.053.876.69
Riporti	» 76.532.971.72	Dividendi in corso ed arretrati	» 1.615.962,—
Effetti pubblici di proprietà	» 58.293.718.78	Depos. in Conto Corr. e Buoni fruttif.	» 293.592.049.01
Titoli di proprietà del Fondo di Prev. pel personale	» 14.333.500.—	Accettazioni commerciali	» 53.807.181.28
Anticipazioni sopra effetti pubblici	» 5.618.466.14	Assegni in circolazione	» 49.047.909.84
Corrispondenti - Saldi debitori	» 559.708.150.19	Cedenti effetti per l'incasso	» 37.679.333.39
Partecipazioni diverse	» 16.448.568.41	Corrispondenti - Saldi creditori	» 1.211.848.717.76
Partecipazioni in imprese Bancarie	» 13.646.636.13	Creditori diversi	» 86.011.976.41
Beni stabili	» 19.202.634.35	Creditori per Avalli	» 104.068.828.17
Mobilio ed impianti diversi	» 1.—	Depositanti) a garanzia operazioni	» 75.541.030.—
Debitori diversi	» 15.194.159.08	di) a cauzione servizio	» 4.110.322.—
Debitori per Avalli	» 104.068.828.17	Titoli) a libera custodia	» 1.340.219.809.—
Titoli) a garanzia operazioni	» 75.541.030.—	Avanzo Utili Esercizio 1916	» 797.672.86
in) a cauzione servizio	4.110.322.—	Utili lordi dell'Esercizio corrente	» 10.935.107.91
depositati) libera custodia	» 1.340.219.809.—		
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	» 11.566.273.02		
	L. 3.469.220.474.86		L. 3.469.220.474.86

La Direzione
G. TOEPLITZ - G. TEDESCHI

I Sindaci
Dott. A. MORETTI - Prof. Rag. G. ROTA
Rag. G. SACCHI — Prof. Rag. D. VENEGONI

Il Ragioniere Capo
G. VISMARA

DIABETE
guarigioni di convalescenza senza RISCHI SEVERO insonnia nevrosi

ANTIDIABETICO MAYOR
Cura completa di 4 fl di 1/2 litro circa L. 20 nel Regno. Opuscolo gratis. GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO Esposizione LONDRA, PARIGI, ROMA, CETTIGNE
DITTA PIETRO RUFFINI
Via Ghibellina 108 - FIRENZE
In ROMA trovasi in vendita alla Farmacia Peretti, Piazza Risorgimento e Castiglione, Via Nazionale 69

100 mila dozzine
Colli ricamati per camicetta
a Lira Una ciascuno

Centomila dozzine di colli bianchi ricamati per camicette da signora si mettono in vendita a titolo di reclame a solo L. 1 ciascuno – Franco di porto – 12 per rivenditori L. 9,60.
Questi colli si vendono a monumento a L. 2.5 L. 3 ciascun. Dirigere le richieste alle Novità Nazionali – Via S. Nicolao 2 T – Milano.

PRESERVATIVI
Spedisco con segretezza - Sei pezzi assortiti - con Catalogo articoli igiene intima - Vaglia L. 3.50
Istituto S.A.L.V.E. – Casella Postale GRECO MILANESE

ORO RINFORZATO
Anelli, orecchini, bracciali, a mezzo oro per 10 anni
PREZZO UNICO
ANELLI con PIETRE L. 2.25 - ORECCHINI L. 2.25
BRACCIALETTI MILITARI L. 2.50 - CIONDOLI L. 1.25
Questi oggetti sono tutti irriconoscibili da quelli di puro oro 18 karati e sono garantiti inalterabili per oltre 10 anni.
PER DOZZINA – 12 anelli L. 20 - 12 paia orecchini L. 20.
PACCO CAMPIONE 10 oggetti assortiti L. 30 franco di porto.
Dirigere le richieste alle Industrie Nazionali Via S. Nicolao 2 T Milano.

Manuali pratici

MANUALE PRATICO DEL MAGNETISMO col quale tutti possono imparare a magnetizzare per riuscirvi con fortuna negli amori e negli affari e guarire molte malattie ribelli ad ogni cura di scuola medicale . L. 2.25
MANUALE DI ASTROLOGIA per sapere il proprio passato, presente e futuro e quello di qualunque individuo . . . . . » 2.25
Voglio, posso e debbo ottenere tutto ciò che bramo colla potenza della volontà e del magnetismo personale . . . . . » 2.25
MANUALE DELLO SPIRITISMO ossia l'arte di evocare gli spiriti con l'arte di ipnotizzare . . . . . » 2.25
L'avvenire svelato col giuoco delle carte con mazzo di 52 carte ed appunto istruzione . . . . . » 4.50
IL NECROMANTE con mille segni astrologici e di lettura sulla mano e sulla fronte nonchè ampie istruzioni per predire l'avvenire col giuoco delle carte . . » 5.00
Dirigere le richieste alle ultime novità libraie Via S. Nicolao 2 T Milano.

LA GUERRA EUROPEA
non deve distogliervi completamente dalle interessanti letture: OLIMPO D'AMORE di Adolfo Lovatti: I TRE AMORI O STATO D'ASSEDIO - Alla conquista di un avvenire - Sbalzi amori d'amore - LA SCHIAVA DELLA VENDETTA - La fine del vino - DUELLI SU DUELLI - Il tesoro del Politico - La moglie - L'amico - Connubio fatale, ecc. Volume L. 1.75 raccomandato (Estero L. 2.30) (Supplemento) BICCHIERI DELL'AMORE: norme d'igiene sessuale e cure antivenerea (Dott. Brennus) L. 2.25. LA PROSTITUZIONE: dalle origini greche e romane sino ai dì nostri; volume L. 1.75. GUIDA DEL PERFETTO AMANTE: arte di farsi amare L. 1.95. LIBRO DEI SOGNI, illustrato: per giocare al Lotto L. 2. LA POLTRONA DEL DIAVOLO, illustrato L. 2.50. LA DONNA TERRIBILE e LA SECONDA VERGINITA' DELLA ZINGARA: 2 volumi L. 3.85. LE UNDICI NOTTI DI GIOVANNA L. 1.45. BACI MALEDETTI L. 1.60. Miniera d'oro: segreto vincite Lotto L. 1.70. MARINO; L'ADONE pag. 528, L. 4.75 - Mille ricette per stare allegri, pag. 272 L. 2.50 - libro allegro L. 2.45 - Cartoline artistiche nudi maschili, 6 platino L. 1.90 - Gratis catalogo libri segreti. Indirizzare ordini e vaglia alla CASA EDITRICE CONCORDIA, via S. Vito 33, MILANO (Anno 41.).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. LATTANZI e C. Via Tomacelli 152; Telefono 10-779, Casella postale 139.

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

GOTTA, artriti, reumatismi provenientidall'acido urico guariscono positivamente con la cura termo-minerale completa alle Terme Apollinari. Gratis informazioni, consultazioni. Scrivere Società Terme Apollinari, al dott. C. Sacerdoti, via Brenta 6, Roma.

CHAUFFEUR patentissimo ventidueenne esente obblighi militare cerca posto presso famiglia signorile o azienda industriale. Primarie referenze. G. G. Casella 139 - Roma.

PENSIONE Via Rasella 8 p. p. Cucina casalinga ottima. Ottimo trattamento. Prezzi modicissimi.

SPECCHIO da salotto compero bisel d'occasione. Casella postale 139, Roma

CAMERA ingraziosita bene, molto pensione stanzino Domini ottimi. Offerte Casella Postale 139,.

DISPONIBILI per mutui ipotecari, prima inscrizione: L. 350 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, e L. 60 mila al 6 % su fondi urbani in Roma, oppure fondi rustici in provincia di Roma. – Rivolgersi: G. T. Casella Postale 139. – Roma.

MASSAGGIO dicopp ilante. Unica e potente, cura contro la *Forfora*, e la *caduta dei capelli*, ne aumenta il volume. Il rende vorabile Inodi. Vale per tutta la vita L. 3.95 anticipate invio raccomandato o franco. – F. ZAMPINI, Gabinetto Ortopedia ortopedia Genova, Piazza G. Mariano 6

Amerino Acqua minerale naturale anticarica conosciuta fino dal secolo XIII. Efficacissima nei casi di renella, disturbi gottosi, calcoli del rene e del fegato. *Acquasparta* (Umbria)

RIVIDIVARI La Spidorina, distrugge la forfora; fa crescere subito capelli - Il Tanco guarisce le malattie dello stomaco, intestinali Il Lisio fa miracoli per bambini gracili, scrofolosi, linfatici - L'Ancamo guarisce rapidamente ogni disperati emorroidali - Il Pofilicator contribuisce a generare figli forti, sani e robusti - La Bentina conserva sempre i denti sani e forti - Le Pillole internazionali non fanno tenere - L'Antiparassitico cura tutte le malattie della pelle - Antifecondativi innocui per uso esterno ed interno. Scrivere Ed. Antonio Società Evoluzione Milano.

Macchine da cucire nuove ed usate garantite. Premi di vera occasione. Riparazione garantita. Aghi e pezzi di ricambio. Prezzi eccezionali per rinnovazione di merce. Ottimo macchino a mano nuovissimo a da L. 36 e più. Ditta G. Baffi - Roma Piazza Mastai 16, di fronte alla Fontana delle Tartarughe

LAMPADARIO da salotto acquisto, ottimi di occasione — se in ottimo stato. Casella postale 139, Roma.

ACQUISTASI pianoforte di occasione verticale con anda. Dirigersi Peroli Vicolo delle Coste, 28 piano secondo.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
Americano | Gran Liquore Giallo "MILANO" | Vermouth

GRANDI LIQUORI — VERMUT ORIGINALE — CORDIALI E SPECIALITÀ

AGENZIE e DEPOSITI con Stabilimenti Propri: « NICE » PARIGI per la Francia e Algeri
Corrispondenti esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA nell'America del Nord (Stati Uniti ecc. - Boston) | nella Colonia G. POSSATI - Chicago | nell'America del Nord e Canadà (S. - New-York)

Secolo II - Anno XVIII Roma 7

Abbronzatura

Abbiamo ricevuto una circolare. Diciamo subito che non era firmata Costantino Lazzari: chè se lo fosse stata l'avremmo subito messa in cornice ed offerta al futuro Museo del risorgimento per la raccolta dei documenti di alto patriottismo secondo i più recenti canoni (attento, proto: *canoni*, non *cannoni*) di politica giudiziaria. No, la circolare che ci è pervenuta è firmata da un comitato, viene da Napoli e non si propone di sollevare nessuna opinione popolare. Si contenta di sollevare... un busto in bronzo su adeguato piedistallo, in onore di Francesco Saverio Nitti, lui raffigurante, e lui perpetuante, in ricordo della « importante missione da lui assolta per la grandezza d'Italia negli Stati Uniti d'America ».

Già ci par di sentire l'obbiezione: ma la missione italiana in America era composta anche di altri: c'era il principe di Udine, c'era Guglielmo Marconi, c'era l'on. Arlotta che, poveretto, in quel viaggio perse anche il portafoglio dei trasporti; e perchè il busto di bronzo soltanto a Ciccio Nitti?

La circolare spiega l'eccezione, dicendo che Ciccio Nitti « fu Ministro del Re in età nella quale per tanti appena germogliano le speranze ». Il busto in bronzo è dunque dato all'*enfant prodige*. Così giovane e già tanto inviato in America! così ragazzo e già così Ministro del Re!

Naturalmente il comitato non vuole escludere che oggi, in Ciccio Nitti già stato ministro del re e non più lattante, non germoglino altre speranze. Diamine: fino che c'è salute c'è speranza e Ciccio Nitti non per niente si cura la salute andando a Fiuggi dove, è risaputo, capita più o meno a tutti di sentirsi salutare, fra un bicchiere e l'altro, futuro Presidente del Consiglio o di qualcosa di più, con prudenza dicendo.

Noi sapevamo che mesi addietro era sorta l'idea di offrire a Ciccio Nitti – sempre per ricordargli la missione in America – una medaglia d'oro. Oggi la circolare che abbiamo davanti ci informa che la medaglia d'oro s'è ingrossata per via ed è diventata busto – non d'oro, va bene – ma di bronzo. Se non si sbrigano a fargli questo busto, c'è il caso che fra qualche mese sentiamo parlare di un monumento di zinco, e poi più in là di un mausoleo di ferro, e magari di una piramide di burro o di una montagna di cacio grattato. Comunque sia, Ciccio Nitti, non può negare che anche l'odierno busto in bronzo sia un ottimo cacio sui maccheroni.

Giovane com'è, avendo da poco superata l'età in cui agli altri germogliano le speranze, trovarsi la propria effigie – a faccia a faccia – di tutto bronzo, dev'essere una bella consolazione, una non disprezzabile emozione e sopra tutto una bella promessa per l'avvenire, che è quello che importa di più.

Non capita a tutti di fare un viaggio in America e di guadagnarci per questo il monumento. Che sappiamo noi, fino ad oggi era capitato solo a Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci e a pochi altri, i quali ad ogni modo, ebbero il monumento molto tempo dopo che era passata in loro l'età nella quale germogliano solo le speranze e i foruncoletti dell'adolescenza.

La questione è che quegli egregi navigatori – meno navigati, tuttavia, del nostro Ciccio Nitti – andarono in America per scoprire null'altro che l'America, mentre Ciccio Nitti ci andò per scoprire sè stesso. E dal punto di vista geografico-politico-sociale questa scoperta si rimangia l'altra, proprio come il comitato si è rimangiata la medaglia d'oro per decretare al più grande Ciccio della storia il busto di bronzo addirittura.

Il quale busto non è l'ultimo definitivo – a quanto sappiamo – della serie che l'on. Nitti ha tutto il diritto di attendersi.

Si sa già che un altro comitato segreto si è formato per tener d'occhio l'on. Nitti, e per decretargli un ricordo in bronzo ad ogni passo notevole della sua vita di « elevatore delle genti » (Da non confondere con i soliti *elevator*, altrimenti detti *lift* o ascensori).

Anzi, qualcuno sussurra che il comitato abbia già lavorato abbondantemente, assegnando all'on. Nitti, con le seguenti motivazioni, le imperiture bronzee onorificenze corrispondenti:

a) Per essersi recato da Roma a Frascati in missione personale, a scopo di onesto sollazzo domenicale: un gruppo in bronzo, raffigurante la luce che trionfa sull'oscurantismo.

b) Per essersi fatta la barba da sè in giorno di lunedì (chiusura dei barbieri): un pennello da barba col manico di bronzo, portante la fatidica scritta: tira più un pelo di Nitti che cento paia di Orlandi.

c) Per aver pensato, in un quarto d'ora di buon umore, più sottile e un tantino Bonaparte: ziale N (Nap *d*) Per di tutto bro mano.

Tutto solo – e si italiano, ha delle armi e che il bronz cannoni ed

Dimodoch verno e con l'on. Nitti, damento.

A noi sem ficile a trov di due elem governo e c nel senso di e di dare al glie lo deve All'ultim sporadici de una lapide

Il

Con la st loia ma d'u talia » avev di patria ee Ministro pr nil ff c'era scolo – non restata ince signori alter amici o av

Oggi non Kornilcaki versa, come stolari per al « Travas

Keren

Caro

Qua le fa il movimen so a qual s

Vuoi che servare un f li che lu r viet? Non civile e la n schio di ana